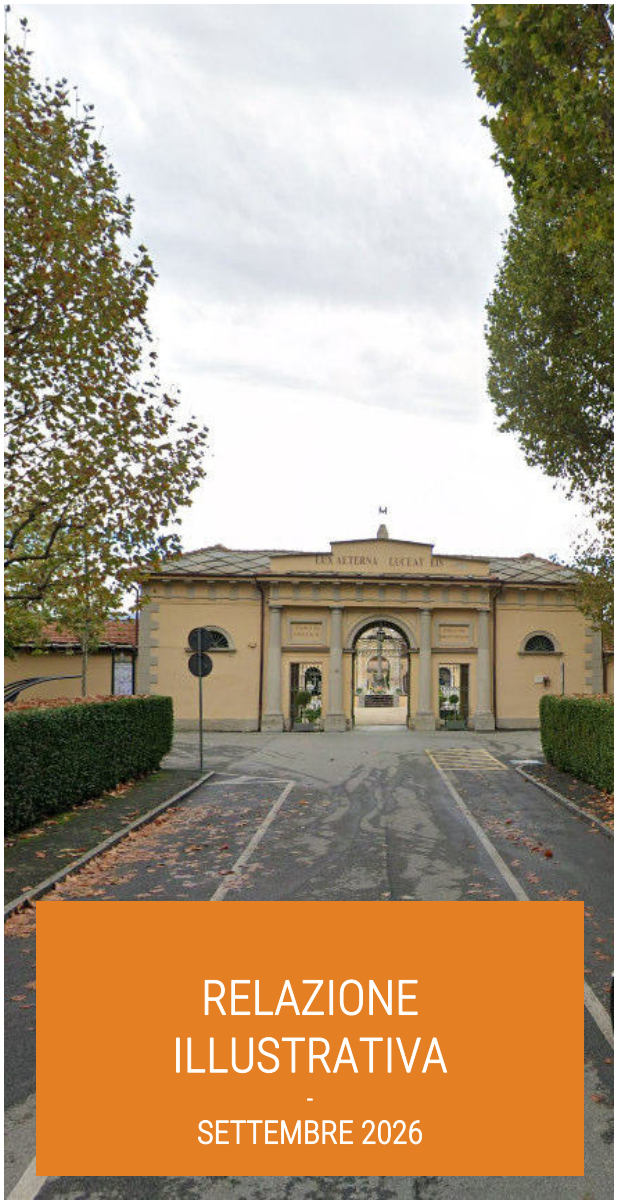
Città di CIRIE'

Città Metropolitana di Torino

1^ VARIANTE STRUTTURALE al PRG

PROGETTO PRELIMINARE

ai sensi dell'art. 17, c.4 della L.R. 56/'77 e s.m.i.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

-

SETTEMBRE 2026

L'ESTENSORE
Arch. Gian Carlo PAGLIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI
Arch. Maria Teresa NOTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Monica BORELLO

IL SINDACO
Dott.ssa Loredana DEVIETTI GOGGIA

STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA

pianificazione e consulenza urbanistica

Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro

Via Per Cuceglio 5, 10011 AGLIÈ (TO) - Via G. Gropello 4, 10138 TORINO

0124/330136 studio@architettipaglia.it studiopaglia@pec.it

www.architettipaglia.it

A cura di: Arch. Gian Carlo Paglia
con Arch. Anna Maria Donetti
Geom. Luca Frasca
Dott.ssa Paola Chiolerio

INDICE

0. PREMESSA p. 3

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE p. 5

2. PERCORSO PROCEDURALE p. 8

2.1 DALLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AL PROGETTO PRELIMINARE

3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS p. 17

4. CONTENUTI DELLA VARIANTE p. 18

5. VERIFICHE DIMENSIONALI p. 24

6. ELABORATI MODIFICATI DALLA VARIANTE p. 25

7. VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA p. 26

5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

5.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

5.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

ALLEGATI

1 Estratto cartografico dell'**Elaborato P2** ***Assetto urbanistico*** di PRG in scala 1:5.000

2 Estratto cartografico dell'**Elaborato P3.3b** ***Assetto urbanistico*** di PRG in scala 1:2.000

3 Estratto cartografico dell'**Elaborato P4.7** ***Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*** di PRG in scala 1:5.000

4 Estratto dell'**articolo 44** ***Altre attrezzature d'interesse generale*** delle NdA di PRG

appendice

1 Delibera di Adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante

2 Prima Conferenza di Copianificazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante

3 Parere dell'Organo Tecnico Comunale di non assoggettabilità alla VAS

4 Parere del Consorzio per l'arginatura e Sistemazione dell'alveo del Torrente Banna-Bendola

0. PREMESSA

La Città di **Ciriè** è dotata di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 20-4013 del 03/10/2016 e successivamente modificato con alcune delibere di Consiglio ai sensi dell'art.17, c.12 della LR 56/1977 (modifiche non costituenti variante) e con due Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/1977, approvate con DCC n.2 del 02/03/2020 e DCC n.7 del 22/02/2021.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'**ampliamento del cimitero comunale** di Strada Crotti, in corrispondenza dell'area per *impianti tecnologici* It, già destinata dal PRG vigente a tale scopo, ma ricompresa in classe IIIa di pericolosità geomorfologica e inserita dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) nell'ambito a probabilità di alluvioni media (scenario M).

Per conseguire la conformità urbanistica dei luoghi destinati a ospitare l'opera pubblica (comprese le opere di arginatura per la messa in sicurezza dell'area), si rende necessaria una **Variante al PRG di Ciriè**, da predisporre **ai sensi dell'art.17, c.4 della LR 56/1977**, secondo quanto stabilito al **paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla DGR 8-905/2025**.

Poiché la Variante determina l'apposizione di vincoli espropriativi, sono state espletate le procedure di cui all'**art.11 del DPR 327/2001**, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa.

Il Comune di Ciriè ha pertanto comunicato l'avvio del procedimento diretto all'adozione della Variante Strutturale n.1 mediante la notifica ai soggetti interessati ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.2 del DPR 327/2001 e dell'art.8 della L.241/1990, rendendo noto l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la costituzione di vincoli preordinati all'esproprio.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliatamente illustrati presupposti e contenuti specifici della presente Variante, se ne dimostra la conformità con le prescrizioni della L.R. 56/77 e vengono verificate la sostenibilità ambientale e la compatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata vigente (PPR, PTR, PTC2).

In merito agli adempimenti necessari al fine di allineare la strumentazione urbanistica a normative e disposizioni di rango sovraordinato, per il Comune di Ciriè si evidenziano i seguenti aspetti di carattere generale:

- ✓ il PRG di Ciriè è adeguato al **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** del Fiume Po;

- il PRG di Ciriè è adeguato alla **Variante "Seveso"** del PTC2. Ad ogni modo si evidenzia che l'ambito oggetto della presente Variante non ricade all'interno delle delimitazioni delle aree di danno, di esclusione e di osservazione dell'azienda "ENI S.p.A. – Refining & Marketing – Stabilimento Produzione Additivi", avente sede a Robassomero, così come definite nel "Documento Tecnico RIR", predisposto in sede di Nuovo PRG;
- con riferimento ai disposti dell'**articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01** e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la **DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974** (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che per le modifiche introdotte dalla Variante non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto non comportano incrementi delle rendite fondiarie.

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

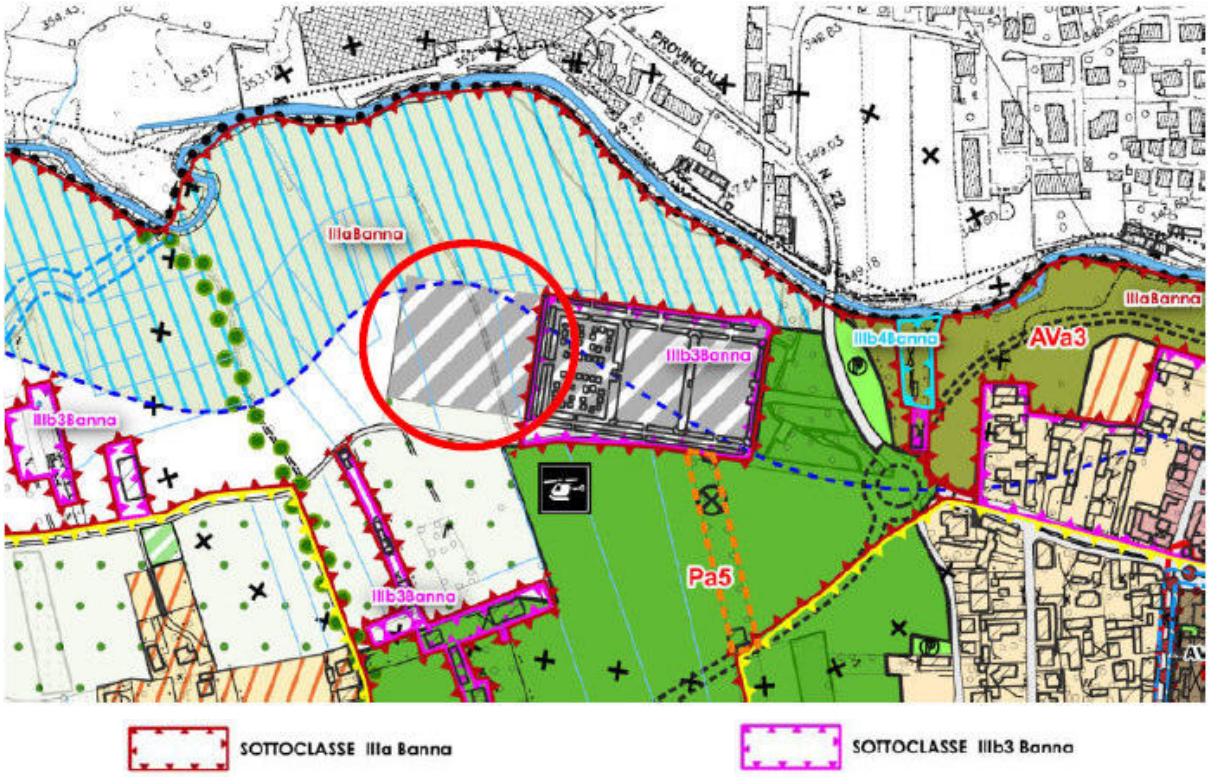
L'ampliamento del cimitero comunale di Strada Crotti è una previsione infrastrutturale già contemplata dagli strumenti di pianificazione comunale vigenti: infatti, sia nel Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) approvato con DCC n.23 del 05/04/2004, che nel Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 20-4013 del 03/10/2016, la porzione di territorio prativo sub-pianeggiante situato a nord-ovest del cimitero comunale, è destinata ad accogliere la suddetta opera pubblica ed è pertanto classificata come *Impianti tecnologici* - It.



Ortofoto del territorio della Città di Ciriè con la localizzazione dell'ambito oggetto di variante.

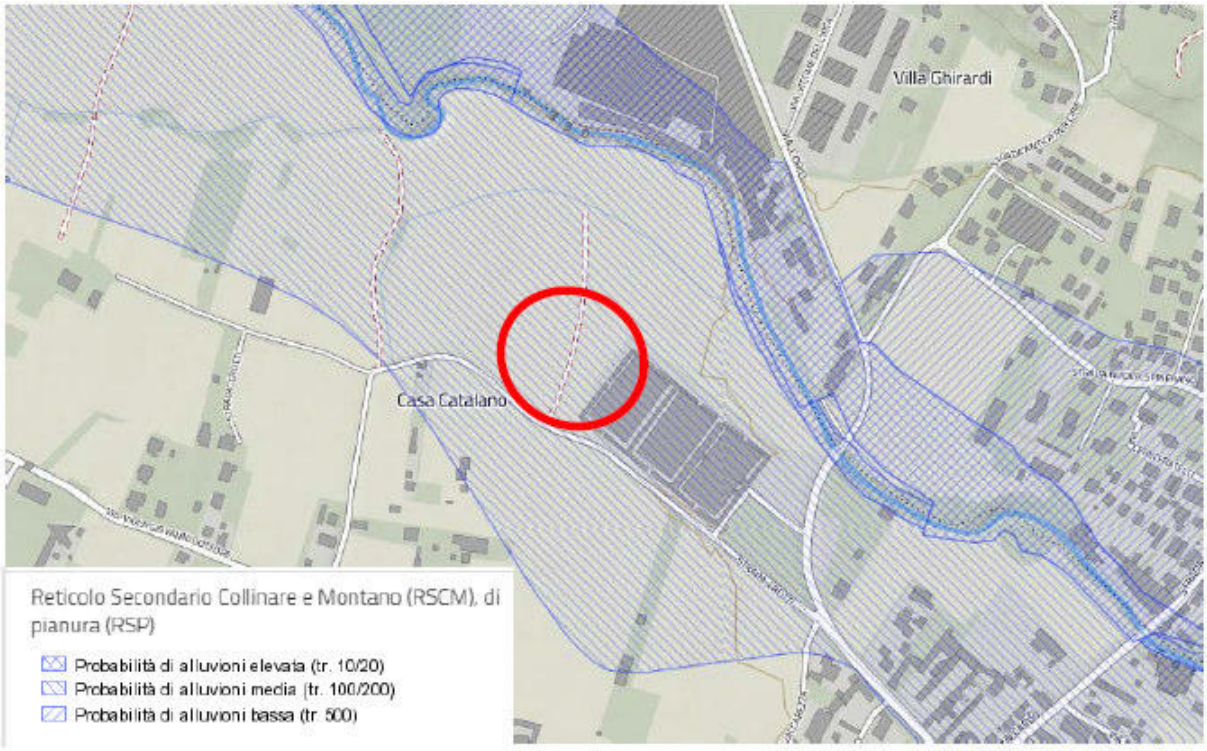
Considerato che:

- la ***Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*** del PRG vigente (come adeguata alle modifiche ex-officio allegate alla DGR n. 20-4013 del 03/10/2016) inserisce l'ambito in ***classe IIIa – Banna***, soggetta a pericolosità geomorfologica connessa alla dinamica del Torrente Banna, in cui è precluso ogni nuovo intervento edilizio,



Estratto della Tav. P4.7 "Assetto urbanistico con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico", con individuazione dell'area in oggetto.

- gli scenari di pericolosità per alluvionamento prodotti nell'ambito del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni, introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE recepita nel diritto italiano con D.Lgs. n.49/2010) definiscono per il sito in esame una probabilità di alluvioni media (Scenario M),



Estratto del PGRA da Geoportale Reg. Piemonte, con individuazione dell'area in oggetto.

- le norme del PRG vigente non contengono indicazioni specifiche circa le modalità per l'attuazione dell'opera pubblica prevista, quindi non sono rispettate le condizioni dettate dal **paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025**,
- l'infrastruttura in oggetto si configura come un **servizio essenziale non altrimenti localizzabile**, in quanto:
  - negli ultimi anni la capacità dell'impianto esistente è stata quasi completamente saturata, pertanto la realizzazione dell'ampliamento è divenuta di primaria importanza,
  - la sua collocazione non può che avvenire in corrispondenza dei terreni già preposti a tale scopo dal PRG vigente, in quanto aderenti all'impianto esistente e il più distante possibile dai tessuti edificati prevalentemente residenziali e dal tracciato del Torrente Banna,

è necessario avviare una **Variante Strutturale al PRG**, nell'ambito della quale vengano definiti **gli interventi di messa in sicurezza dell'area** e gli **accorgimenti necessari per rendere l'opera compatibile con il rischio residuo**.

2. PERCORSO PROCEDURALE

Di seguito si riporta l'iter procedurale che la Città di Ciriè è tenuta a seguire per l'approvazione definitiva della Variante Strutturale n.1.

	FASI		TEMPI	ALLEGATI
✓	ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE		DCC n.9 del 18/03/2026	Allegato 1
✓	PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE			
✓	PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E COPIANIFICAZIONE SULLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE	1° INCONTRO	25/05/2026	Allegato 2a
		2° INCONTRO	04/08/2026	Allegato 2b
▶	ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE			
▶	PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE			
	ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO			
	SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E COPIANIFICAZIONE SULLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO	1° INCONTRO		
		2° INCONTRO		
	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO			

2.1 DALLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AL PROGETTO PRELIMINARE

In seguito all'adozione in Consiglio Comunale della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRG (DCC n.9 del 18/03/2026, cfr. Allegato 1), è stata avviata la fase di pubblicazione (30 giorni, di cui gli ultimi 15 dedicati alle osservazioni), a seguito della quale non sono pervenute osservazioni.

Contestualmente alla pubblicazione, è stata convocata la **Prima Conferenza di Copianificazione**, durante la quale gli enti hanno esposto osservazioni e contributi in merito ai contenuti della Variante (cfr. Allegati 2).

In occasione della redazione del Progetto Preliminare della Variante, si è pertanto provveduto ad integrare gli elaborati allegati della presente Variante con le indicazioni fornite dagli enti sovraordinati.

Con riferimento alle osservazioni di carattere urbanistico, di seguito si riporta un riscontro puntuale alle osservazioni presentate in sede di Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione. Per quanto riguarda i contributi del Settore tecnico regionale e dell'Ufficio tutela del territorio della Città metropolitana di Torino, si fa rimando alla Relazione Geologica.

SINTESI DEI CONTENUTI DEI PARERI PERVENUTI	RICADUTE SUGLI ELABORATI DI PIANO
REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio / Settore Urbanistica Piemonte Occidentale	
2.1 - Completezza della documentazione (art.14 LR 56/77 e smi)	
Tavole di Piano: nella documentazione adottata con la PTPP sono presenti esclusivamente gli estratti cartografici delle Tavole di Piano relativi alle porzioni proposte in modifica. Nel raffronto tra gli estratti vigenti ed in variante, inoltre, emergono alcune discontinuità grafiche non correlate all'oggetto della Variante.	Come richiesto dagli enti, a seguito della prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione sono state trasmesse le tavole di Piano in formato integrale, già modificate in base alle osservazioni formulate nel corso della prima seduta. Allo stesso modo, i documenti del Progetto Preliminare sono stati redatti in formato integrale, correggendo le discontinuità grafiche riscontrate.
Norme tecniche di Attuazione (NTA): anche per le modifiche normative è presente il solo estratto del comma 9bis dell'art. 44 che si intenderebbe introdurre nelle NTA del Piano.	Al Progetto Preliminare sono state allegate le Norme Tecniche di Attuazione in formato integrale.
Carta di Sintesi: come accennato nel Parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica "*occorre integrare lo studio geologico con lo stralcio della carta di sintesi del PRG vigente approvato con DGR n. 20 – 4013 del 03.10.2026*" (*Cfr*. Allegato 2, punto 10 delle "*Osservazioni e richieste*") rammentando	Si fa rimando alla Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Daniele Chiuminatto.

che nell'area di Variante "*dovrà essere rappresentato il dissesto areale con il relativo codice del processo*".	
Shapefile: come accennato nel Parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica "*gli shapefile relativi alle classi di sintesi dovranno essere trasmessi secondo le indicazioni della DGR 8-905 del 24.03.2025*".	Si fa rimando alla Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Daniele Chiuminatto.
Scheda quantitativa dei dati urbani: la Variante propone l'inserimento di un parcheggio pubblico di supporto all'ampliamento del Cimitero su una porzione di terreno attualmente classificata come "*Terreni agricoli periurbani*". Tale previsione, come riportato al paragrafo "*5. Verifiche dimensionali*" della Relazione Illustrativa, determina una quota aggiuntiva di aree a servizi di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 pari a +3.020 mq. Non risulta tra la documentazione adottata, la Scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata.	In sede di Progetto Preliminare, viene aggiornata la Scheda quantitativa dei dati urbani approvata con DGR n.20-4013 del 03/10/2016, in corrispondenza del dato riferito alla quantità di aree per standard ex articolo 21 comma 1 della LR 56/77.
2.2 - Procedura di VAS	
Nel **contributo dell'Organo Tecnico Regionale** vengono evidenziate osservazioni e suggerimenti in relazione ai temi della "Gestione delle Acque e Invarianza idraulica" e delle "Misure mitigative (Opere a verde e movimenti terra – Inquinamento luminoso)" esprimendo al contempo una valutazione positiva dell'"Analisi delle alternative localizzative" e delle "Misure di Compensazioni Ambientale" proposte.	Il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA viene integrato con le indicazioni fornite dall'Organo Tecnico Regionale e confermate nel parere dell'Organo Tecnico Comunale (cfr. Allegato 3).
2.3 - Aspetti di carattere idrogeologico	
Viene richiamato il **parere unico** della Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino. Per l'area oggetto di Variante viene riconfermata la classe di sintesi IIIa suggerendo di valutare l'eventuale definizione di una classe di sintesi **IIIa "Cimitero zona Banna"** in coerenza con la classe di pericolosità geologica attuale al posto della sottoclasse IIIb3 Banna proposta.	Per l'area interessata dall'ampliamento del cimitero viene confermata la classe di pericolosità geomorfologica IIIa, definendola puntualmente "IIIa Cimitero zona Banna" (cfr. Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Daniele Chiuminatto.).
Per quanto riguarda il **dettato normativo** proposto in aggiunta alle Norme Tecniche di Attuazione (comma 9bis dell'art. 44 delle NTA) si chiede di precisare che la realizzazione dell'ampliamento del cimitero debba essere subordinata non solo alla "realizzazione", ma anche al "collaudo" del rilevato arginale. Viene inoltre evocata la necessità di inse-	Nel comma 9bis dell'art. 44 delle NTA si precisa che l'ampliamento del cimitero è subordinato non solo alla realizzazione ma anche al collaudo delle opere di difesa idraulica prescritte nella Relazione Geologica e che dovranno essere programmati interventi periodici manutentivi.

rire in norma gli opportuni richiami ai controlli periodici ed alle opere manutentive dell'opera in progetto al fine di garantirne nel tempo la funzionalità.	
Spetta all'Amministrazione comunale dichiarare che l'opera non è altrimenti localizzabile, in quando non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera stessa al di fuori della zona soggetta a pericolosità elevata.	La dichiarazione di non altrimenti localizzabilità dell'opera pubblica è riportata nelle delibere di adozione e approvazione delle varie fasi della presente Variante ed è ribadita nel comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA.
Le Norme di Attuazione dovranno essere integrate con l'inserimento del riferimento all'art. 2.4.7 "Opere pubbliche o di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità idrogeologica" della DGR n. 8-905 del 24.03.2025.	Viene integrato il comma 9bis dell'art. 44 delle NTA con il riferimento alla DGR n. 8-905 del 24/03/2025.
Il rilevato arginale in destra idrografica del Torrente Banna-Bendola a protezione dell'area cimiteriale, potrà essere realizzato previa autorizzazione in linea idraulica da parte del Settore scrivente (ndr. Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino) ai sensi del RD 523/1904.	Il progetto dell'opera idraulica a protezione dell'area cimiteriale seguirà l'iter autorizzativo previsto per legge.
2.5 – Valutazioni urbanistiche	
La Variante propone, senza modificare il quadro del dissesto, di variare la classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica da sottoclasse IIIa Banna a sottoclasse IIIb3 Banna a seguito di interventi di riassetto territoriale. Come riportato nel parere unico della Direzione Opere Pubbliche (*Cfr.* Allegato 2), tale proposta di riclassificazione non è stata ritenuta condivisibile ribadendo la sottoclasse IIIa in continuità con quanto già in allora prescritto con la DGR n. 20-4013 del 03.10.2016 di approvazione del Piano vigente.	All'area interessata dall'ampliamento del cimitero viene assegnata la classe di pericolosità geomorfologica IIIa (anziché IIIb3), definendola puntualmente "IIIa Cimitero zona Banna" (cfr. Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Daniele Chiuminatto).
Il richiamato parere mette inoltre in evidenza come il tracciato del rilevato arginale proposto, che dovrà essere sottoposto a specifica e distinta autorizzazione idraulica, differisca in modo significativo rispetto a quello previsto nello studio del *Consorzio Banna-Bendola* richiedendo che "*la definizione e progettazione finale del rilevato arginale*" sia "*condivisa dal Consorzio Banna-Bendola, di cui fa parte anche il Comune di Cirié*". Sulla base di quanto esposto, si suggerisce di non rappresentare cartograficamente, ed in legenda, il "*Rilevato arginale in progetto*" considerati i margini di potenziale modifica del tracciato e le implicazioni correlate alla futura necessità di realizzare ulteriori rilevati arginali sul territorio comunale.	Il Consorzio Banna-Bendola ha espresso il proprio parere positivo sul tracciato del rilevato arginale proposto dalla presente Variante (cfr. Allegato 4). Pertanto ricorrono i presupposti per consentire un'individuazione lenticolare delle aree sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio.
Si rammenta che l'eventuale riconferma delle aree già previste nel PRG vigente, ma non ancora acquisite dal Comune, destinate a servizi (ex art.21, L.R.n.56/77 e s.m.i.) e ad infrastrutture, deve esse-	Come previsto dagli articoli 9 e 11 del DPR 327/01, il Comune di Ciriè ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'adozione della Variante Strutturale n.1 mediante la notifica ai soggetti interessati

re corredata dalla quantificazione relativa al dato superficiale delle aree interessate, da adeguate motivazioni e dalla quantificazione economica relativa ai costi di esproprio/acquisizione a cui deve corrispondere uno specifico capitolo di bilancio finalizzato alle richieste di cui all'art. 39, comma 2 del D.P.R. 327 del 08.06.2001. Si invita pertanto, in sede di redazione del Progetto Preliminare, ad integrare all'uopo la soprarichiamata eventuale reiterazione. Con riferimento invece agli espropri in via generale, considerato che l'ampliamento cimiteriale sarebbe condizionato al collaudo delle opere di difesa idraulica che ad oggi risultano avere un orizzonte temporale incerto, considerato che i vincoli espropriativi sono soggetti a decadenza, si invita l'A.C. a valutare, in alternativa alla Variante in oggetto, una procedura che, partendo dal progetto, consenta la determinazione automatica della Variante.	ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.2 del DPR 327/2001 e dell'art.8 della L.241/1990, rendendo noto l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la reiterazione e/o la costituzione di vincoli preordinati all'esproprio. Per quanto concerne le indennità spettanti, a norma dell'articolo 39 comma 1 del DPR 327/01, alle proprietà sottoposte a reiterazione del vincolo, è stato predisposto idoneo capitolo del bilancio comunale per la loro corresponsione a fronte delle eventuali richieste degli interessati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 39.
REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio / Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate	
Gestione delle Acque e Invarianza Idraulica L'introduzione del parcheggio pubblico e la pavimentazione dei camminamenti interni al perimetro cimiteriale non dovranno in alcun modo determinare un incremento dei coefficienti di deflusso superficiale né alterare la portata di picco recapitata nel reticolo idrografico finale. La Variante dovrà esplicitare nelle NTA l'obbligo di applicare il principio di invarianza idraulica, integrando soluzioni tecniche e gestionali (quali ad esempio il ricorso a pavimentazioni filtranti e grigliati erbosi per l'intera superficie di sosta dei veicoli) atte a garantire la permeabilità residua del suolo e a prevenire i fenomeni di rigurgito o sovraccarico delle reti idrauliche di raccordo locali. Si suggerisce l'adozione, ove possibile, di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS), evitando soluzioni di impermeabilizzazione totale. Al fine di una corretta applicazione del principio dell'invarianza idraulica, per quanto riguarda il meccanismo di controllo naturale delle piene attraverso l'infiltrazione e l'immagazzinamento delle piogge nel suolo e nel sottosuolo, deve comunque essere valutata l'attitudine idrogeologica all'infiltrazione delle acque.	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA specificando che i camminamenti interni al cimitero e i parcheggi ad esso afferenti (sia quello di nuova previsione che quello oggetto di desigillazione) dovranno rispettare il principio dell'invarianza idraulica.
Misure mitigative Opere a verde e movimenti terra I previsti interventi a verde dovranno essere progettati anche con funzioni di filtrazione atmosferi-	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA con le disposizioni relative ai movimenti terra.

ca, utilizzando specie autoctone ad alta capacità di captazione delle polveri sottili. Le nuove piantumazioni, inoltre, dovranno tenere conto delle caratteristiche fisiche e climatiche dei siti e privilegiare il ricorso a specie autoctone, di provenienza locale, rustiche e a scarsa necessità di manutenzione. Si dovrà fare riferimento alle indicazioni riportate nei documenti predisposti dalla Regione Piemonte per la gestione e il controllo delle specie alloctone invasive secondo gli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la DGR 46-5100/2012, aggiornati con la D.G.R. n. 14-85/2024. Al fine di preservare l'integrità ecologica del corridoio fluviale del Torrente Banna e in conformità con gli indirizzi regionali di tutela della biodiversità, i progetti di rinverdimento delle fasce di mitigazione e delle aree a standard dovranno essere strutturati tassativamente in formazioni polispecifiche, escludendo l'impiego di specie esotiche invasive. Le NTA dovranno integrare l'obbligo di un rigoroso protocollo di vigilanza e monitoraggio dei movimenti terra e dei materiali di riporto necessari per il livellamento delle aree agricole.	
Inquinamento Luminoso (L.R. 3/2018) In linea con le linee guida regionali gli impianti di illuminazione del nuovo parcheggio e i fari perimetrali di sicurezza del cimitero dovranno ridurre l'inquinamento luminoso e il disturbo da esso esercitato sulla popolazione e sulla fauna locale, anche facendo riferimento alle disposizioni dettate dalla l.r. 3/2018. Si valuti pertanto, per l'illuminazione delle aree esterne, l'introduzione nella normativa di variante di attenzioni volte: • al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano mediante il ricorso a corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento diretto verso la volta celeste, nonché verso le abitazioni, privilegiando le graduazioni di temperatura calde, riducendo la radiazione a lunghezza d'onda corta (luce blu), al fine di limitare il disorientamento e l'impatto negativo sulla fauna notturna e sull'avifauna; • alla massimizzazione del risparmio energetico; • alla gestione e contenimento del flusso luminoso in determinati orari; • uso di lampade ad alta efficienza e di apparati ottici ad alto rendimento; • ottimizzazione degli impianti di illuminazione riducendo le potenze installate e utilizzando sistemi che limitano i costi di gestione e manutenzione.	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA specificando le caratteristiche che dovrà avere l'illuminazione dell'aree esterne.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia	
Elaborati La documentazione adottata con D.C.C. n. 9 del 18.03.2026 è stata presentata sotto forma di estratti. Come già evidenziato in sede di prima seduta, negli elaborati planimetrici riportati nella Relazione Illustrativa sono state riscontrate alcune variazioni non riconducibili all'oggetto della Variante e non adeguatamente descritte o motivate nel testo della relazione stessa. Si richiama pertanto la necessità che tutte le variazioni introdotte dagli elaborati di Variante siano puntualmente individuate, descritte e giustificate nella Relazione Illustrativa, al fine di consentire una corretta valutazione dei contenuti della proposta. Per il prosieguo del procedimento si richiede che tutti gli elaborati oggetto di modifica siano prodotti e trasmessi nella loro versione completa, oltre che in estratto.	Come richiesto dagli enti, a seguito della prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione sono state trasmesse le tavole di Piano in formato integrale, già modificate in base alle osservazioni formulate nel corso della prima seduta. Allo stesso modo, i documenti del Progetto Preliminare sono stati redatti in formato integrale, correggendo le discontinuità grafiche riscontrate.
Definizione delle aree Si propone di classificare l'area del cimitero come area libera ai sensi dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2. Gli elaborati del progetto preliminare potranno recepire tale classificazione esclusivamente con riferimento all'area oggetto della Variante.	In ottemperanza ai disposti dell'articolo 16 comma 7 del PTC2, si classifica l'area del cimitero del capoluogo di Ciriè in area libera, come definita dal medesimo articolo 16.
Scheda quantitativa dati urbani L'introduzione della previsione di una nuova area destinata a parcheggio pubblico comporta la necessità di procedere all'aggiornamento della Scheda Quantitativa dei Dati Urbani.	In sede di Progetto Preliminare, viene aggiornata la Scheda quantitativa dei dati urbani approvata con DGR n.20-4013 del 03/10/2016, in corrispondenza del dato riferito alla quantità di aree per standard ex articolo 21 comma 1 della LR 56/77.
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – Dipartimento Viabilità e Trasporti / Direzione viabilità 1 – Ufficio tecnico concessioni stradali	
Il collegamento del parcheggio tramite la Strada Comunale denominata Via Corio e la relativa intersezione al Km. 0+510 ca. della p022 di norma è regolata dal D.M. del 5.11.2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*" e dal D.M. del 19.4.2006 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*". Per cui dovranno essere assicurate le fasce dinamiche minime di ingombro veicolare anche secondo l'Art. 217 - *Inscrivibilità in curva dei veicoli - Fascia d'ingombro* del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. per quanto concerne le manovre di immissione e diversione.	La progettazione del nuovo parcheggio pubblico e delle relative opere di innesto viario verrà redatta nel rigoroso rispetto dei disposti legislativi e dei parametri tecnici richiamati.

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – Dipartimento Ambiente e Sviluppo sostenibile / Unità specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA	
1. Misure di mitigazione	
1.1 Invarianza idraulica Si raccomanda, nella realizzazione del parcheggio, di prevedere pavimentazioni drenanti e soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile con tecniche NBS, al fine di garantire il principio dell'invarianza idraulica. Tale principio dovrà essere perseguito anche nella realizzazione dell'ampliamento del cimitero. Occorrerà verificare per mezzo di indagini sito-specifiche i valori dei livelli di soggiacenza e di massima oscillazione della falda in occasione di periodi di massima piovosità oltre ad analizzare le caratteristiche di permeabilità del suolo, tenendo presente che il Dlgs. 152/2006 vieta lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee. I sistemi drenanti e di accumulo/laminazione dovranno quindi essere progettati in modo da garantire almeno un franco minimo di 1,00 - 1,50 mt dal fondo del sistema disperdente o di accumulo fino al livello di massima escursione della falda per scongiurare il rischio di contaminazione dovuta al rilascio delle acque in falda. Qualora le condizioni del suolo e del sottosuolo non siano tali da permettere il drenaggio delle acque meteoriche senza interferire con la falda, si consiglia di prevedere l'immissione diretta delle stesse in corpi idrici superficiali, ferme restando le valutazioni idrauliche da effettuare con i consorzi o gli enti gestori finalizzate ad evitare fenomeni di carico degli stessi. Potrà essere altresì valutata con il gestore della rete, la fattibilità di immissioni in rete fognaria comunale qualora sia esclusivamente destinata alle acque meteoriche, fatta salva la verifica della capacità della rete di assorbire il carico idrico.	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA specificando che i camminamenti interni al cimitero e i parcheggi ad esso afferenti (sia quello di nuova previsione che quello oggetto di desigillazione) dovranno rispettare il principio dell'invarianza idraulica.
1.2 Riduzione dell'isola di calore urbano Si raccomanda di massimizzare il più possibile le nuove piantumazioni nel parcheggio in progetto. Per le nuove piantumazioni saranno da ricercare le specie adatte ad un contesto urbano e capaci di sopravvivere a periodi di siccità prolungata. Si suggerisce di fare riferimento al progetto di ricerca Urban Forestry finanziato da Regione Piemonte.	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA introducendo specifiche indicazioni relative alle nuove piantumazioni.
1.3 Gestione del terreno di scotico e scavo I lavori di realizzazione dell'argine e di livellatura di una porzione di terreno a monte richiedono una gestione corretta del terreno di scotico e scavo al fine di minimizzare gli effetti delle suddette lavora-	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA introducendo specifiche indicazioni relative alla gestione del terreno di scotico e scavo.

zioni. Per mantenere la fertilità del suolo, occorre preservare i primi strati più fertili del terreno che andranno asportati, stoccati, gestiti secondo idonee tecniche di ingegneria agraria per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche di partenza dei servizi ecosistemici da essi forniti, creando così le premesse per la formazione di un nuovo suolo agricolo. In linea generale si raccomanda di separare i primi strati di terreno (topsoil e subsoil) e di utilizzarli per ricostruire correttamente gli orizzonti pedogenetici del suolo asportato. Per la realizzazione degli argini dovranno essere utilizzati come terreno di riempimento solamente gli strati più profondi e meno fertili del suolo asportato.	
ARPA PIEMONTE –	
È necessario chiarire le modalità di realizzazione del rilevato arginale. Inoltre, devono essere approfondite le modalità realizzative, che dovranno essere coerenti con i criteri di permeabilità, ombreggiamento e, più in generale, con le soluzioni previste per le superfici destinate a parcheggio. Al riguardo, si ritiene opportuno prevedere un incremento delle superfici a verde, anche al fine di migliorare l'inserimento ambientale complessivo dell'intervento. Devono pertanto essere definite nel dettaglio le caratteristiche della nuova area a parcheggio, con particolare attenzione alle soluzioni di mitigazione. Per l'area attualmente destinata a parcheggio, oggetto di deimpermeabilizzazione, dovranno essere fornite analoghe indicazioni progettuali a quelle previste per il nuovo parcheggio connesso all'ampliamento, al fine di garantire un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali. Infine, si richiede un approfondimento in merito al rispetto delle distanze di sicurezza in relazione al livello della falda freatica, al fine di verificare la piena conformità dell'intervento alla normativa vigente.	Si integra il comma 9bis dell'articolo 44 delle NTA introducendo specifiche indicazioni relative alla gestione del terreno di scotico e scavo, alle piantumazioni dei parcheggi, all'illuminazione delle aree esterne, oltre che all'obbligo di garantire l'invarianza idraulica per i camminamenti interni al cimitero e alle aree a parcheggio.

3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

La **LR 56/1977 e s.m.i.** disciplina, all'art.3 bis, l'integrazione della Valutazione Ambientale Strategica con la pianificazione urbanistica e dispone, all'art.17, c.8, che le Varianti Strutturali ai PRG siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS.

A questo proposito, con **DGR n.25-2977 del 29/02/2016** sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici.

La **Proposta Tecnica del progetto Preliminare** della presente **Variante Strutturale n.1 al PRG di Ciriè** è stata pertanto corredata dal documento di verifica (**Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS**) redatto sulla base dei criteri individuati all'**Allegato I** ("Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12"), **Parte Seconda** del "Codice dell'ambiente".

In esito alla 1^ Conferenza di Copianificazione sono pervenuti i contributi di ARPA Piemonte, di SMAT Spa, della Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino e del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Regione Piemonte (cfr. Allegati 2).

In data 22/09/2026 l'**Organo Tecnico** (cfr. Allegato 3) per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio **parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS** (riportato integralmente nelle pagine seguenti), **sottolineando la necessità che le misure di mitigazione e compatibilità ambientale e paesaggistica indicate nel Documento di Screening e nei contributi fatti pervenire dagli enti consultati siano recepite nelle Norme di Attuazione della Variante**.

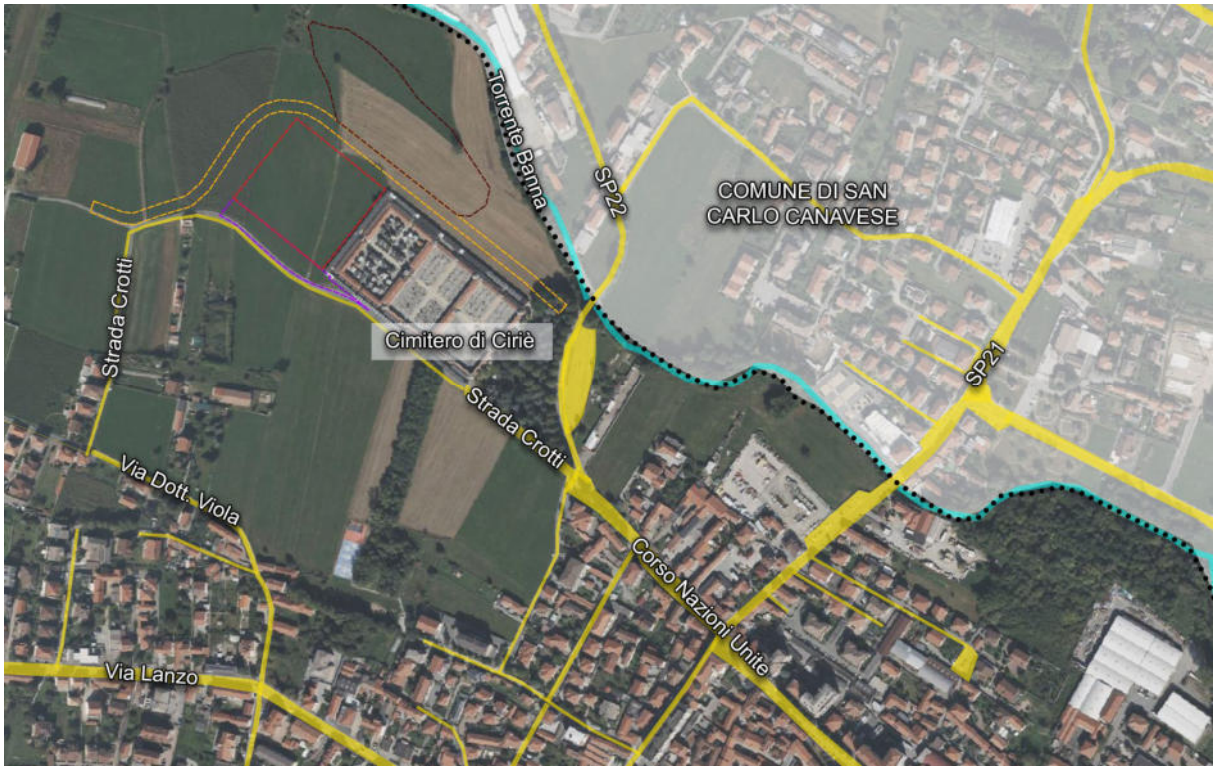
4. CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'area oggetto di Variante è situata nella periferia settentrionale dell'abitato, a ridosso della struttura cimiteriale esistente lungo Strada Crotti, ed in prossimità sia del Torrente Banna che del confine con il Comune di San Carlo Canavese.

Tale collocazione è "strategica" all'interno del territorio comunale; infatti, è raggiungibile dal centro storico in 10 minuti a piedi, attraverso Corso Nazioni Unite, mentre per coloro che giungono dai Comuni limitrofi è accessibile tramite differenti viabilità:

- da Nole è raggiungibile percorrendo Via Lanzo, svoltando in Via Dott. Viola e proseguendo in Strada Crotti;
- da San Carlo Canavese è raggiungibile sia tramite la SP22, che si congiunge con Strada Crotti poco dopo il confine comunale, sia percorrendo la SP21, che intercetta Corso Nazioni Unite e prosegue verso Ovest sino all'incrocio con Strada Corio e Strada Crotti.

Il cimitero esistente, con una superficie di 21.130 mq, si è sviluppato a partire dal 1.864 con una serie di espansioni sull'asse del primitivo impianto a corte chiusa porticata. Antistanti alla struttura sono il Parco della Rimembranza ed un parcheggio, aventi rispettivamente superficie di 8.500 mq e 2.700 mq circa.

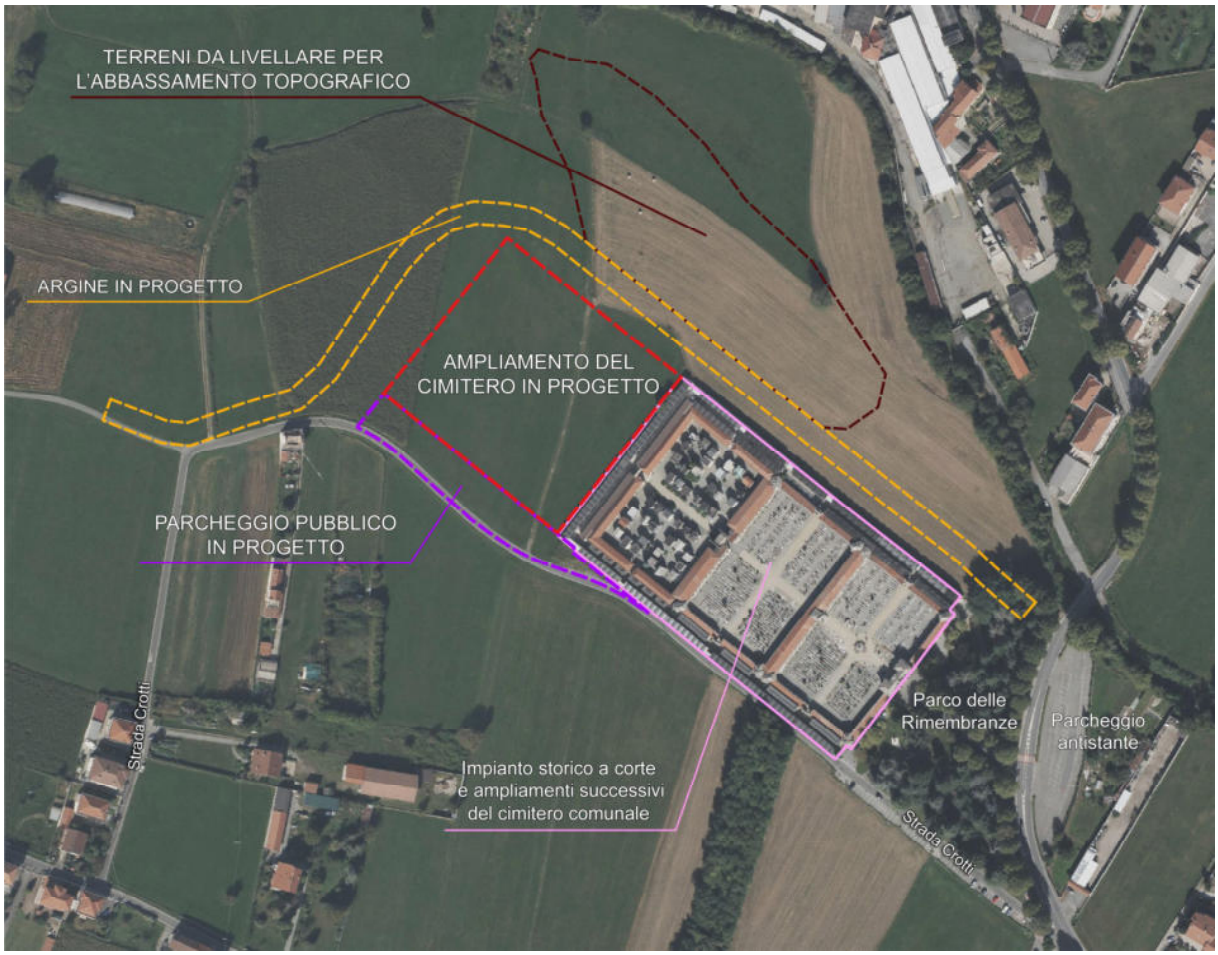


Ortofoto del Comune di Ciriè (fonte: Bing Mappe) con la localizzazione dell'ambito oggetto di variante.

La Variante comporta la conferma dell'ampliamento già previsto dal PRG vigente, il cui ingombro si sviluppa lungo l'asse longitudinale dell'impianto attuale, attestato sul fronte Nord-Ovest, su un'area di 13.200 mq, e l'individuazione di un'area a parcheggio che, a differenza di quanto previsto dal PRCC, viene prevista nella porzione di territorio compresa tra il nuovo ampliamento e Strada Crotti.

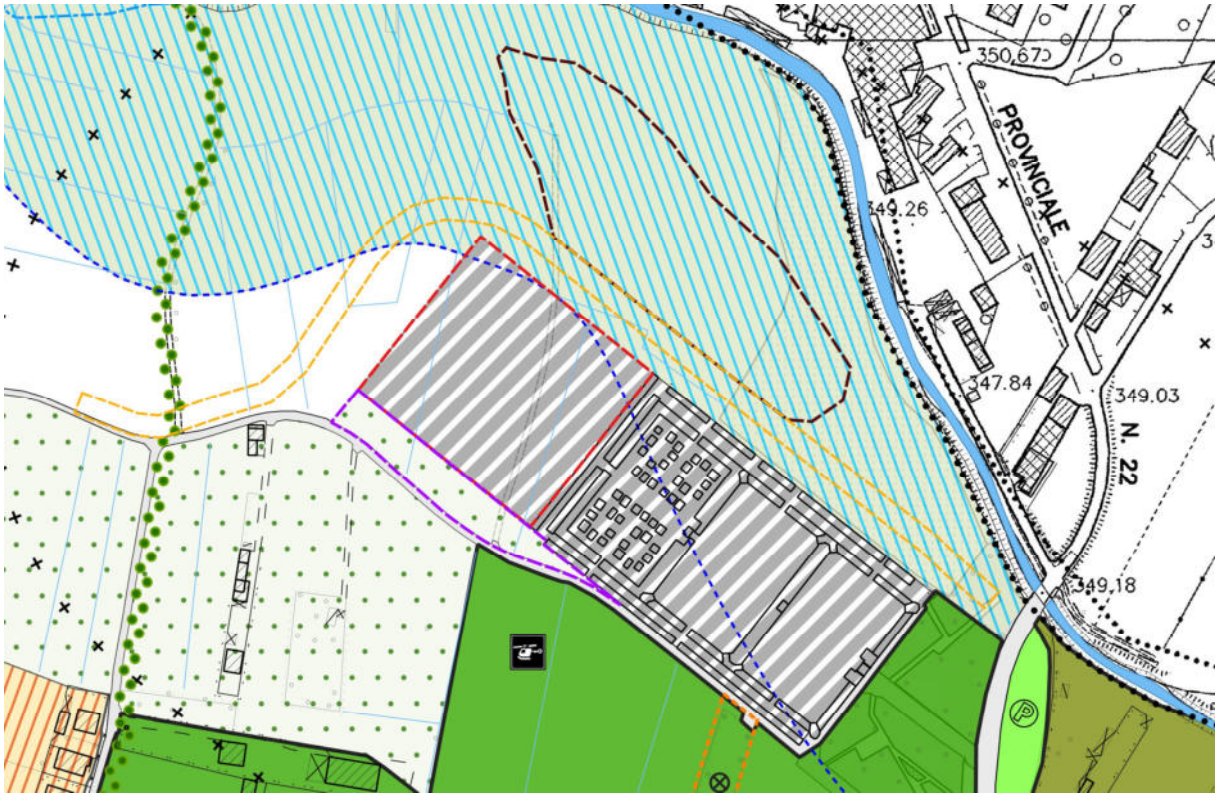
Vista la classe di pericolosità geologica a cui appartiene l'ambito territoriale in oggetto, è stata preventivamente valutata la fattibilità dell'intervento dal punto di vista geologico e idraulico. Gli studi condotti dai professionisti competenti hanno stabilito la necessità di inserire un'opera di difesa dai processi di esondazione a cui l'area cimiteriale è sottoposta, proponendo di realizzare un rilevato arginale e di livellare il terreno a monte, abbassandone la quota altimetrica. L'argine sarà alto all'incirca 2 m, con un'impronta a terra di 8 m, oltre a una fascia esterna di 4 m necessaria alla manutenzione del rilevato; sarà realizzato in maniera tale da:

- bloccare l'avanzamento delle acque, impedendo quindi a quelle del torrente Banna di salire eccessivamente;
- deviare le acque verso zone sicure, in cui sono presenti canali o altri sistemi di drenaggio in grado di convogliare l'acqua lontano da zone potenzialmente fragili;
- prevenire i danni alle strutture presenti nell'areale di esondazione del torrente, in particolare a quella cimiteriale.



Ortofoto dell'ambito oggetto di variante.

Come detto, il PRG vigente di Ciriè contiene già la previsione di ampliamento del cimitero, classificandolo in "*impianto tecnologico* (It)", come la struttura esistente. Non sono previsti, invece, il parcheggio pubblico e l'argine, che ricadono entrambi in *terreni agricoli* (*periurbani* il primo, sia *fluviali* che *normali* il secondo). L'intervento di livellamento del terreno non comporta alcuna modifica all'attuale destinazione d'uso agricola.



AVa — Ambiti di valorizzazione ambientale e di trasformazione con ipotesi di concentrazione fondiaria

Pa — Ambiti di trasformazione per Parchi e servizi urbano-territoriali (art. 22 Lur 56/1977) con ipotesi di concentrazione fondiaria

It – Impianti tecnologici

Parcheggio

Terreni agricoli

Terreni agricoli periurbani

Terreni agricoli fluviali

Corridoi ecologici programmati

Limite vincolo L. 431/85 "Galasso" su torrenti Stura e Banna in Ciriè

Fascia di rispetto cimiteriale

Siti inquinati

Viabilità esistente (da CTC)

Viabilità locale in progetto o ampliamento

Eli-pad

Perimetro ampliamento in progetto

Perimetro parcheggio pubblico in progetto

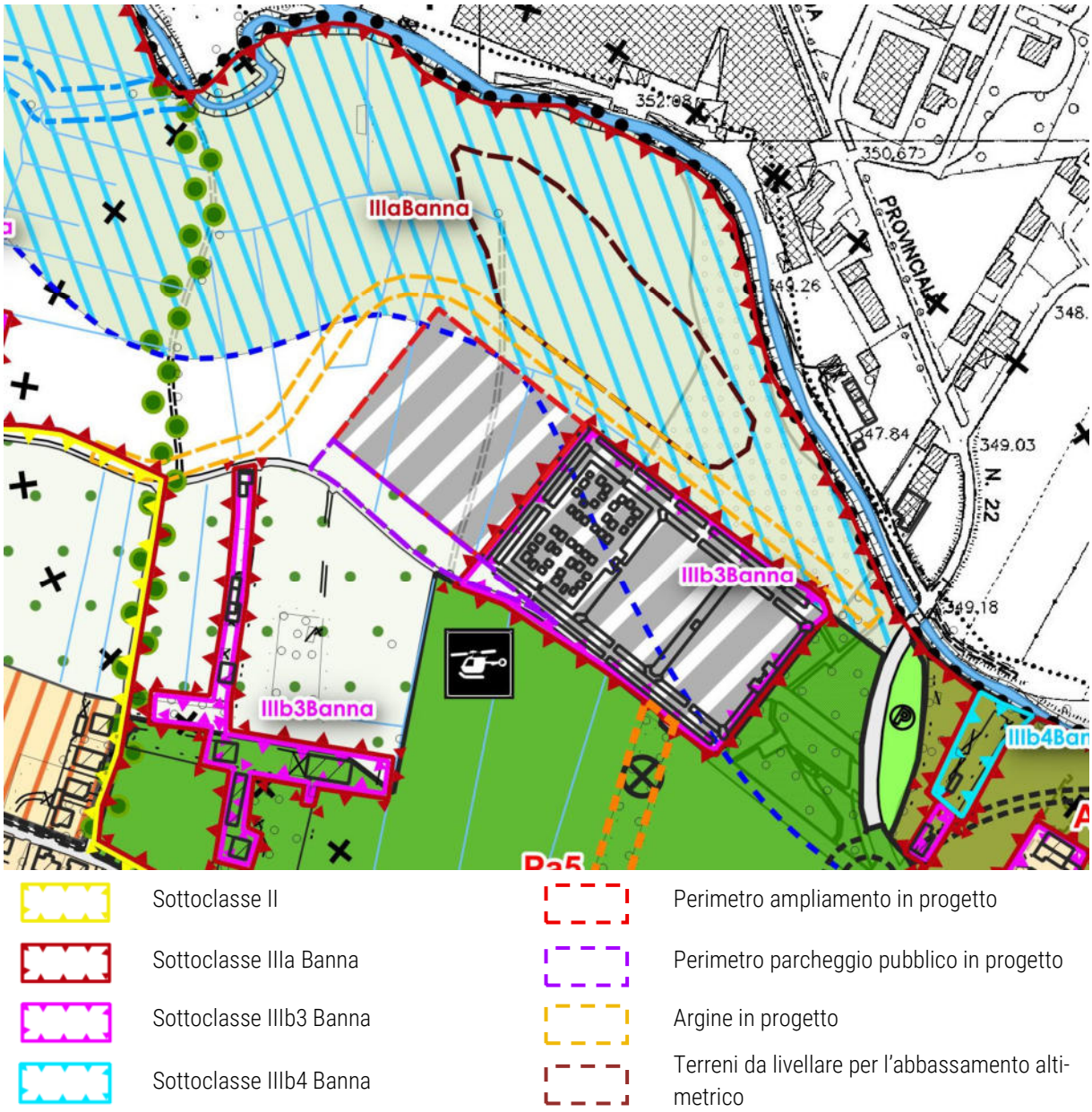
Argine in progetto

Terreni da livellare per l'abbassamento altimetrico

Estratto della Tavola P3.3 "Assetto urbanistico. Territorio nord-ovest".

Si evidenzia che la fascia di rispetto cimiteriale riportata sugli elaborati di PRG è già conforme alle vigenti disposizioni in materia ed è pari a 200 m dall'impianto esistente e in progetto; la Variante non comporta pertanto una modifica alla sua estensione.

Infine, le aree in esame sono parzialmente incluse nell'area tutelata ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c., del DLgs 42/2004 relativa al Torrente Banna: infatti, ricadono al suo interno uno spigolo dell'ampliamento (a Nord-Est), i terreni da livellare e la porzione dell'argine che scorre parallela al margine settentrionale della struttura cimiteriale. L'inclusione nella fascia paesaggistica del Torrente Banna subordina le opere interessate all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs 42/2004).



Estratto della Tavola P4.7 "Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico".

La classificazione della pericolosità geomorfologica del territorio comunale ricomprende le aree oggetto di Variante in classe III, nello specifico in sottoclasse IIIa Banna, per la quale è precluso ogni nuovo intervento edilizio. Unica eccezione è lo spigolo orientale del parcheggio in progetto poiché appoggiandosi in quel tratto lungo il muro del cimitero esistente ricade nella sottoclasse IIIb3 Banna.

Si ricorda che, la Variante è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica di un'opera pubblica, riferita a un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, localizzata in un ambito a pericolosità elevata (Scenario M del PGRA), nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025.

Pertanto, a fronte delle opere di arginatura previste a corredo dell'opera pubblica, la Variante propone l'individuazione della classe IIIa "Cimitero zona Banna" in corrispondenza dell'ampliamento dell'impianto cimiteriale e del parcheggio.

Infine, con riferimento al consumo di suolo libero prodotto dall'individuazione del nuovo parcheggio, l'Amministrazione Comunale ha individuato un intervento di compensazione ambientale su un terreno di proprietà pubblica.

Si tratta della deimpermeabilizzazione del parcheggio di circa 2.700 mq ubicato di fronte all'ingresso principale del cimitero, lungo la SP22. Esso è completamente asfaltato e non è dotato di alcun apparato arboreo, ma soltanto di siepi che ne delimitano il perimetro. L'intervento, che dovrà prevedere la completa desigillazione dell'area, la ripavimentazione con materiale drenante di colore chiaro e la piantumazione di alberi ad alto fusto selezionati tra le specie autoctone, con tassativo divieto delle essenze inserite nelle black-list regionali, contribuirà allo smaltimento delle acque dovute a eventi meteorici straordinari e alla riduzione dell'effetto isola di calore attualmente prodotto dal manto bituminoso.

Si evidenzia che il parcheggio pubblico previsto con la presente Variante dovrà essere realizzato impiegando i medesimi accorgimenti progettuali.



Localizzazione del parcheggio asfaltato su foto aerea.





Viste del parcheggio asfaltato dalla SP22.

5. VERIFICHE DIMENSIONALI

Considerata la nuova previsione di parcheggio pubblico (+ 3.020 mq), deve essere aggiornato il soddisfacimento del fabbisogno di standard pubblici previsto dall'articolo 21 della LR 56/77, rispetto alla capacità insediativa teorica di Piano.

Ai sensi dell'articolo 21 della LR 56/77 deve essere garantita una dotazione minima di aree per standard pari a 25 mq/ab, così suddivisi:

a	aree per l'istruzione	5 mq/ab	24.102 ab[1]	120.510 mq
b	aree per attrezzature di interesse comune	5 mq/ab	24.102 ab	120.510 mq
c	aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport	12,5 mq/ab	24.102 ab	301.275 mq
d	aree per parcheggi pubblici	2,5 mq/ab	24.102 ab	60.255 mq
Fabbisogno totale di aree per servizi:				**602.550 mq**

Totale delle aree per servizi previste dal PRG vigente: 641.000 mq
(cfr. Scheda quantitativa dei dati urbani approvata con DGR n. 20-4013/2016)

saldo finale di superficie per servizi pubblici ridotta con precedenti Varianti Parziali - 11.540,30 mq

Area per servizi aggiunta con la presente Variante: + 3.020,00 mq

Totale delle aree per servizi previste dal PRG in Variante: **632.479,70 mq**

Verifica dello standard ex art.21 della LR 56/77: **632.479,70 mq > 602.550 mq**

Dal confronto tra il fabbisogno richiesto e le previsioni stimate (per una capacità insediativa teorica di 24.102 abitanti) emerge come lo standard previsto sia complessivamente superiore rispetto ai requisiti minimi indicati all'articolo 21 della LR 56/77.

[1] Dato aggiornato in seguito alla sentenza TAR Piemonte n.798 del 12/07/2019.

6. ELABORATI MODIFICATI DALLA VARIANTE

Con la presente Variante, redatta ai sensi dell'articolo 17, comma 4 della LR 56/77, si procede alla modifica della cartografia e delle Norme di Attuazione, come meglio di seguito dettagliato.

ELABORATI CARTOGRAFICI

- Modifica degli elaborati P2 (scala 1:5.000) e P3.3b (scala 1:2.000) del PRG riguardanti l'*Assetto urbanistico*, con l'introduzione della previsione del parcheggio pubblico, compreso tra l'ampliamento del cimitero e Strada Crotti, e dell'impronta dell'opera di arginatura a protezione dell'impianto cimiteriale;
- Modifica dell'elaborato P4.7 (scala 1:5.000) del PRG relativo all'*Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico,* con l'individuazione della classe IIIa "Cimitero zona Banna" in corrispondenza dell'ampliamento dell'impianto cimiteriale e del parcheggio.

NORME DI ATTUAZIONE

- Introduzione del comma 9bis dell'articolo 44 delle Norme di Attuazione (*Altre attrezzature d'interesse generale*), recante specifiche prescrizioni per l'attuazione dell'ampliamento cimiteriale.

SCHEDA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI

- Aggiornamento del dato riferito alla quantità di aree per standard ex articolo 21 comma 1 della LR 56/77.

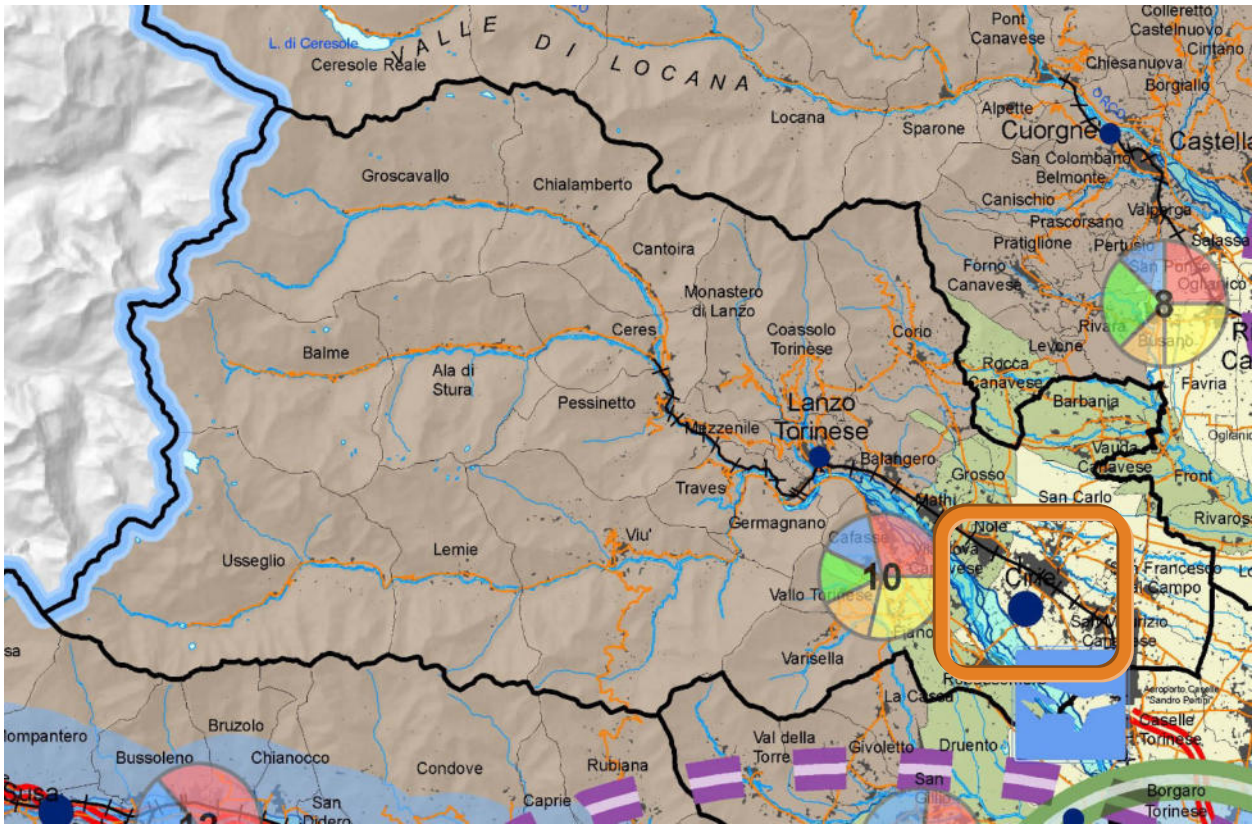
7. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

I contenuti della Variante Strutturale n.1 al PRG di Ciriè risultano coerenti con obiettivi, linee strategiche e direttive delle strumentazioni territoriali di livello sovraordinato, come si argomenta in seguito.

7.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Il PTR (approvato con DCR n.122-29783 del 21/07/2011) struttura la lettura del territorio piemontese in 33 Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT), sistemi funzionali costituenti aggregazioni ottimali al fine di costruire processi e strategie di sviluppo condivisi.

Ciriè è ricompreso nell'omonimo AIT 10.



Estratto della "Tavola di Progetto" del PTR.

Seppure il diretto confronto tra gli obiettivi del PTR riferiti all'intero AIT 10 e quelli della Variante in oggetto non risulti così agevole, data la diversa scala di ragionamento, si possono comunque riscontrare i seguenti elementi di compatibilità:

Art. 20 "Le aree urbane esterne ai centri storici"

Secondo il PTR, "*le aree urbanizzate esistenti, esterne ai centri storici, si configurano come il luogo privilegiato per la qualificazione ambientale, mediante interventi di riassetto funzionale, valorizzazione della scena urbana, riuso del patrimonio edilizio*".

In questa direzione, gli strumenti di pianificazione locale devono promuovere azioni volte a programmare interventi tesi a qualificare e rafforzare la struttura urbana e la dotazione di servizi e attrezzature, e riordinare il traffico veicolare.

La Variante è finalizzata a consentire l'attuazione della previsione di ampliamento del cimitero comunale, che ha quasi completamente saturato la sua capacità interna, e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a servizio della struttura cimiteriale.

Si evidenzia che la nuova previsione del parcheggio (diversa da quella proposta nel Piano Regolatore Cimiteriale) consente di ottenere una forma più compatta dell'urbanizzato, inserendosi nell'area residuale compresa tra la sagoma dell'ampliamento del cimitero e Strada Crotti.

Altresì, è contemplato come intervento di compensazione ambientale la deimpermeabilizzazione del parcheggio pubblico antistante al cimitero, che prevede l'utilizzo di una pavimentazione con materiale drenante e la piantumazione di specie autoctone. Esso si configura, oltre che un intervento funzionale per lo smaltimento delle acque meteoriche e per la riduzione del fenomeno delle isole di calore, anche come intervento di riassetto e di valorizzazione urbana

Art. 26 "Territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura"

Sul territorio comunale di Ciriè non sono presenti suoli di classe I di capacità d'uso, pertanto ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 del PTR anche quelli di classe III sono da considerarsi come vocati allo sviluppo dell'agricoltura.

Nell'ambito della Variante le trasformazioni dell'uso del suolo agricolo sono limitate all'area dedicata a parcheggio pubblico che, in ogni caso, si inserisce in una porzione di territorio ridotta e interclusa tra la struttura cimiteriale, il suo ampliamento e Strada Crotti. Per quanto riguarda il rilevato in terra, verrà utilizzato unicamente il suolo agricolo necessario per l'inserimento dell'impronta dell'opera; mentre, i terreni restanti e quelli da livellare vedono immutata l'attuale destinazione agricola.

Art.31 "Contenimento del consumo di suolo"

Il PTR "*riconosce la valenza strategica della risorsa suolo in quanto bene non riproducibile*" e assume come "*obiettivo strategico la riduzione e il miglioramento qualitativo dell'occupazione di suolo in ragione delle esigenze ecologiche, sociali ed economiche dei diversi territori*", in modo da promuoverne lo sviluppo sostenibile.

Nella suddetta Variante, come affermato nel punto precedente, il consumo di suolo libero risulta strettamente limitato agli spazi necessari per la realizzazione dell'opera di

difesa idraulica e per il parcheggio pubblico in progetto, quest'ultimo coincidente con terreni di ridotte dimensioni e interclusi tra la struttura cimiteriale e Strada Crotti.

I terreni da livellare non vedono la modifica della destinazione d'uso agricola e potranno continuare ad essere utilizzati a tale scopo una volta terminate le operazioni di scoticamento, mentre l'ampliamento del cimitero ricade in un'area già destinata dal PRG vigente a *Impianti tecnologici*, adiacente alla struttura esistente.

Si rammenta che la realizzazione dell'opera idraulica è necessaria per la messa in sicurezza del territorio esposto ai processi di esondazione del Torrente Banna e per la successiva realizzazione dell'ampliamento cimiteriale, considerato quale opera di interesse pubblico di prioritaria importanza (la struttura esistente ha saturato la sua capacità), non altrimenti localizzabile.

Per quanto riguarda il rispetto dei disposti del comma 10 del presente articolo, si specifica quanto segue.

Ciriè, a fronte di una superficie del territorio comunale di 1.773 ha, possiede una superficie urbanizzata esistente di 541 ha (cfr. Monitoraggio Regione Piemonte 2015 – CSU Ciriè), corrispondente al 30,49% della superficie territoriale complessiva.

Ai sensi dell'articolo 31 comma 10 del PTR e della DGR n.2-6683 del 04/04/2013, la soglia del 3% di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo è applicabile ogni quinquennio a partire dal 26/08/2011 (data di efficacia dell'atto deliberativo di approvazione del progetto definitivo del PTR).

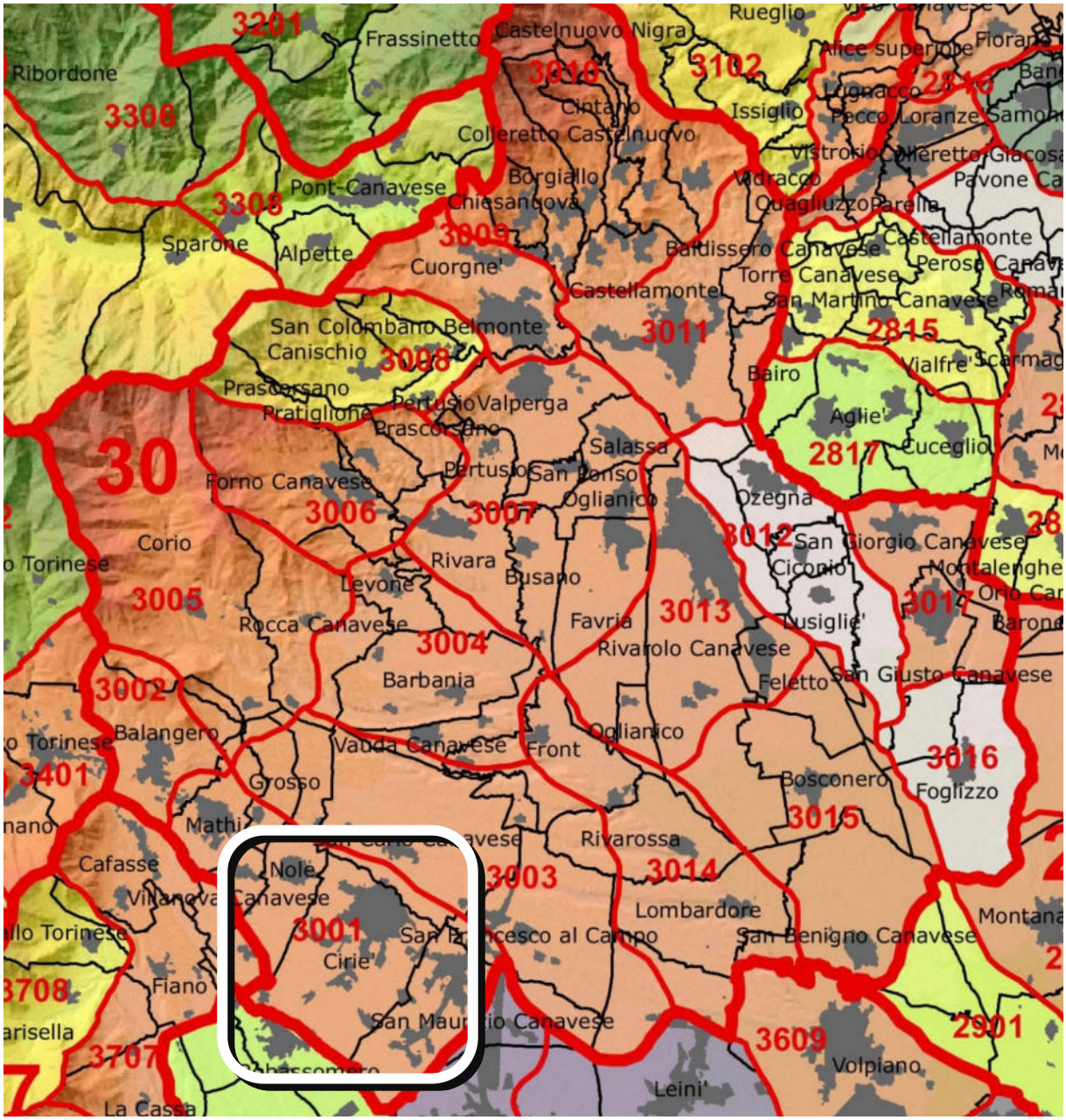
La presente Variante Strutturale non comporta ulteriore consumo di suolo rispetto alle previsioni del PRG vigente poiché esso contiene già la previsione di ampliamento del cimitero, classificandolo in "*impianto tecnologico* (It)", come la struttura esistente. Inoltre, per quanto concerne il nuovo parcheggio pubblico, si evidenzia che ai sensi della DGR n.2-6683/2023, le aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico, di cui agli artt.21 e 22 della LR 56/77, sono escluse dal computo dei limiti percentuali stabiliti dal presente articolo 31 del PTR.

La seguente tabella è stata redatta in applicazione della DGR n.2-6683 del 04/04/2023, secondo il modello di cui alla DGR n.1-2681 del 29/12/2020 (Tabella n.18):

MONITORAGGIO DEL PROGRESSIVO CONSUMO DI SUOLO QUINQUENNIO 26/08/2021 – 25/08/2026					
	Sup. Comune (ha)	CSU (ha)	CSU in incremento (3% max 5 anni)	Δ (mq)	Δ (%)
Valore monitoraggio regionale	1773 ha	541 ha	16,23 ha	--	--
1^ Variante Strutturale (2026)	1773 ha	541 ha	16,23 ha	--	--

7.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Il nuovo PPR, approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, articola il territorio amministrativo piemontese in 76 complessi integrati di paesaggi locali differenti, denominati Ambiti di Paesaggio (AP). Ciriè ricade nell'AP 30 "Basso Canavese".



Estratto della "Tavola P3. Ambiti e unità di paesaggio" del PPR.

Le AP sono a loro volta strutturate in Unità di Paesaggio (UP), sub-ambiti caratterizzati da peculiari sistemi di relazioni (ecologiche, funzionali, storiche, culturali e visive) fra elementi eterogenei chiamati a dialogare fra loro e a restituire un complessivo e riconoscibile senso identitario. Il territorio comunale di Ciriè ricade nell'UP 3001 denominata "Ciriè, San Maurizio, Nole e Mathi" (di tipologia normativa 7: *naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità*).

Tra gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica e le conseguenti linee d'azione definite per l'AP 30 figurano:

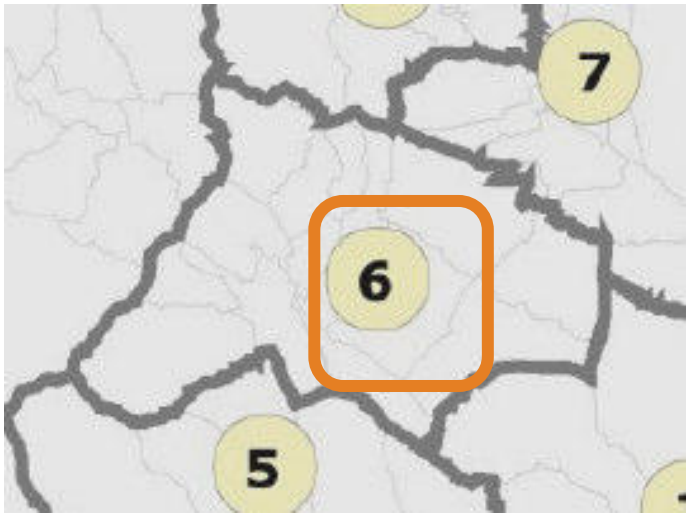
- la riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia, con la ricucitura dei margini sfrangiati;
- il contenimento dei rischi idraulici e idrogeologici mediante la gestione delle fasce fluviali in modo unitario e multifunzionale per il rallentamento dei flussi d'acqua.

La Variante Strutturale n. 1 contribuisce alla definizione del margine dell'insediamento Nord-occidentale in quanto l'attuazione della previsione di ampliamento del cimitero e l'individuazione di un nuovo parcheggio consentono il disegno del bordo urbano rispetto all'ambito perifluviale del torrente; ma anche alla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico legato al Torrente Banna mediante la realizzazione di un rilevato arginale.

Per una verifica dettagliata della coerenza delle modifiche precedentemente descritte con Indirizzi, Direttive e Prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale, si rimanda all'Elaborato *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR*.

7.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

Il PTC2 (approvato con DCR n.121-29759 del 21/07/2011) individua 26 Ambiti di Approfondimento Sovracomunale (AAS), che costituiscono una prima articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovracomunale. Ciriè è ricompreso nell'AAS 6 denominato "Ciriacese".



Estratto dalla "Relazione illustrativa" del PTC2 (fig.29 a pag.65).

Tra gli obiettivi principali del Piano provinciale figurano il contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali, lo sviluppo socio-economico, la riduzione delle pressioni ambientali.

Nonostante la diversa scala territoriale di riferimento dei due strumenti, anche la Variante Strutturale n. 1 al PRG del Comune di Ciriè opera in coerenza con tali finalità,

poiché, attraverso la previsione del rilevato arginale, garantisce la difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, mentre l'ampliamento del cimitero e il nuovo parcheggio forniscono risposta ad un'esigenza prioritaria della comunità, considerata la ormai satura capacità della struttura cimiteriale.

Titolo II, Capo I. Regole generali per limitare il consumo di suolo libero

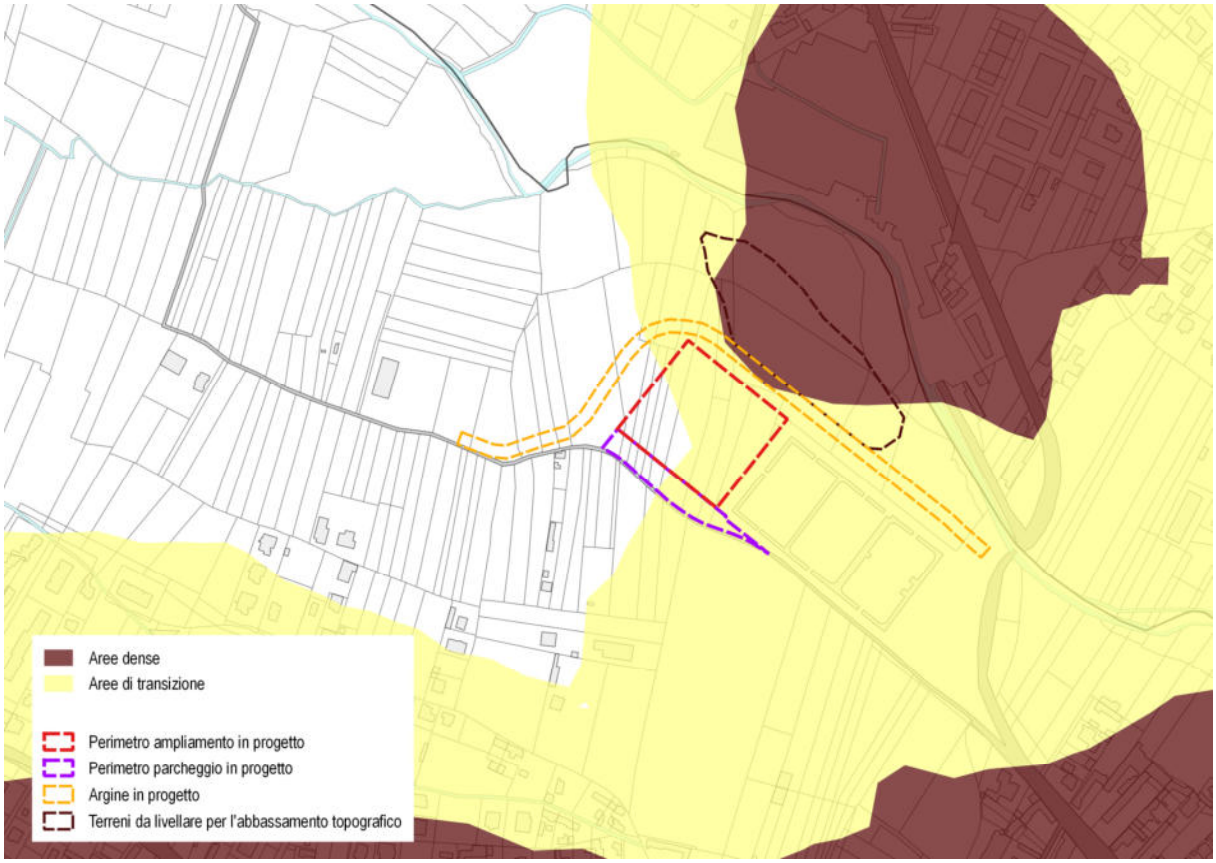
Il Piano provinciale attribuisce agli strumenti urbanistici generali e relative varianti "*l'obiettivo strategico del contenimento del consumo di suolo e dello sprawling*", privilegiando, *"per rispondere al fabbisogno insediativo, gli interventi di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente*". Pertanto promuove interventi di rafforzamento della struttura urbana con la necessaria dotazione di servizi, esclude nuovi ambiti urbanistici di espansione dispersi sul territorio libero/non urbanizzato, persegue il fine di realizzare forme compatte degli insediamenti, disciplina gli interventi edilizi allo scopo di procurare un'adeguata qualità architettonica, prestazionale e funzionale degli edifici (art. 15 NdA).

La Variante contribuisce a concretizzare alcune di queste azioni a livello locale:

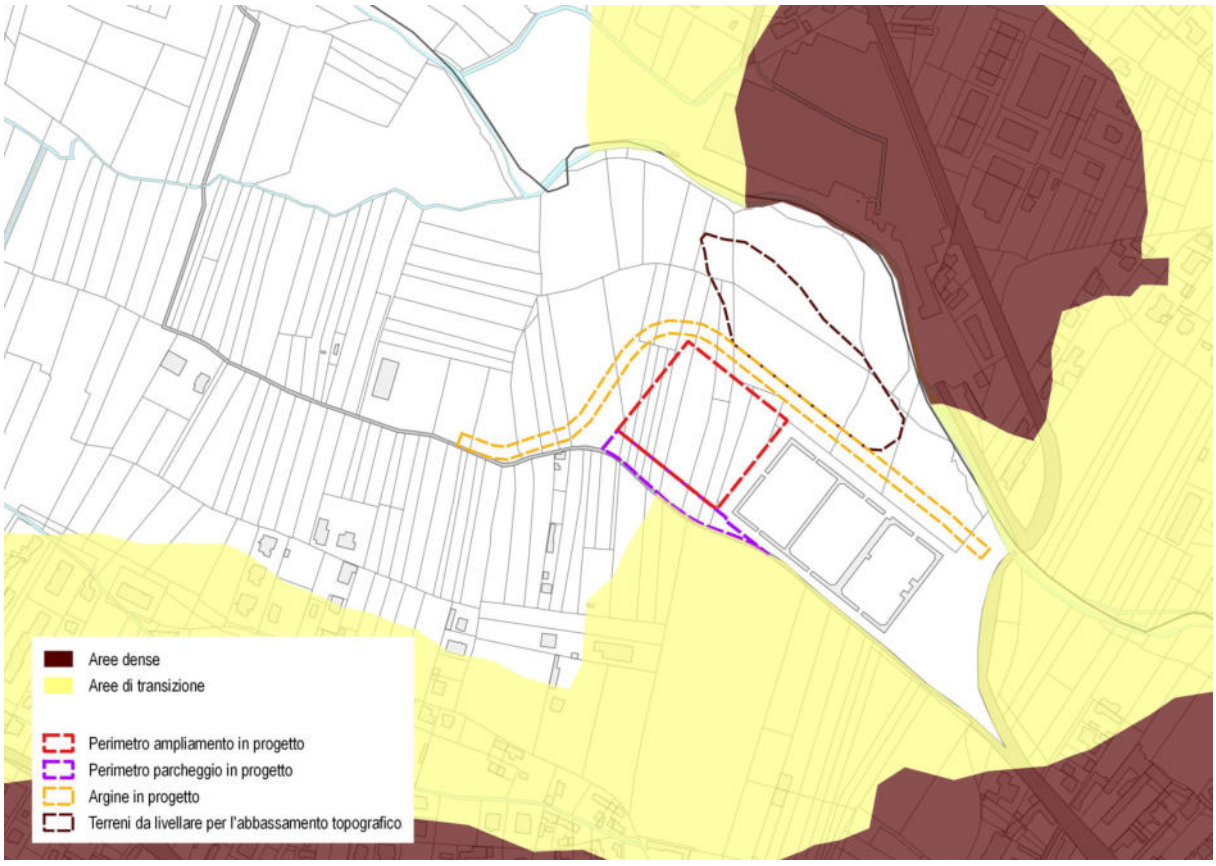
- rafforza la dotazione di servizi pubblici attraverso l'ampliamento dell'impianto cimiteriale giunto a saturazione e la previsione di un nuovo;
- contribuisce al compattamento della forma urbana localizzando il nuovo parcheggio pubblico in corrispondenza di un'area interclusa tra la struttura cimiteriale e Strada Crotti;
- garantisce la difesa idrogeologica dell'ambito territoriale oggetto di Variante, grazie alla realizzazione di un argine in terra e al livellamento altimetrico dell'area posta a nord del rilevato.

Rispetto alla suddivisione del territorio provinciale ai sensi dell'art.16 delle NdA, il Comune di Ciriè non ha ancora provveduto a redigere la propria *Perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere*. Nel modello proposto dalla Città Metropolitana i terreni da livellare ricadono quasi interamente nell'area densa situata a cavallo tra i comuni di Ciriè e San Carlo Canavese; mentre le altre aree oggetto di Variante ricadono per la gran parte in aree di transizione. In aree libere ricadono le ridotte porzioni di territorio occidentale dell'ampliamento e del parcheggio e la "coda" dell'argine, che da Nord-Ovest scende verso Strada Crotti.

In ottemperanza alle ***Prescrizioni che esigono attuazione*** di cui al comma 7 del medesimo articolo 16 delle NdA del PTC2 e in coerenza con quanto concordato in sede di Prima Conferenza di Copianificazione, **l'ambito oggetto della presente variante viene classificato come area libera**, in cui, ai sensi dell'articolo 17 comma 5 delle NdA del PTC2, "*è ammessa la realizzazione di opere ed interventi pubblici e di interesse pubblico purché adeguatamente motivate e in assenza di possibili localizzazioni alternative*".



Aree dense, di transizione e libere individuate dal PTC2 nell'ambito oggetto di Variante.



Ridefinizione delle aree dense, di transizione e libere in corrispondenza dell'ambito oggetto di Variante.

Art.27 "Aree ad elevata vocazione e potenzialità agricola"

Considerato che sul territorio comunale non sono presenti terreni di classe I di capacità d'uso, ai sensi dell'articolo 17 comma 8bis delle NdA del PTC2, è necessario preservare per l'uso agricolo anche i suoli ricadenti in classe III.

La Variante introduce limitate trasformazioni dell'uso del suolo agricolo principalmente nella zona a Sud-Ovest in cui è previsto il parcheggio pubblico che, ad ogni modo, è intercluso e di ridotte dimensioni. Per la realizzazione dell'argine verrà utilizzato solo il suolo agricolo necessario per inserirne l'impronta; mentre sia le porzioni di territorio residue dell'argine che i terreni da livellare vedono immutata la destinazione d'uso agricola.

L'articolo al c. 4 afferma "*I suoli di I e II Classe di capacità d'uso devono essere adibiti, in via preferenziale, all'uso agricolo, ovvero ad usi naturalistici, purché ciò non implichi l'impermeabilizzazione o l'asportazione definitiva dei suoli tutelati, fatto salvo quanto previsto all'art. 25 della L.R. 56/77. La presente direttiva non opera:*

a) qualora intervenga motivata rettifica della classe di capacità d'uso dei suoli, sulla base di una relazione agronomica condotta secondo la metodologia e le procedure previste dalla D.G.R. n. 88-13271 dell'8/02/2010, la cui validazione è in capo alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte;

b) in assenza di soluzioni alternative praticabili, qualora la trasformazione d'uso prevista per le Aree di cui al comma 1, assuma carattere di interesse collettivo naturalistico, economico o sociale, superiore o pari rispetto all'interesse collettivo di tutela della risorsa suolo;"

L'ampliamento del cimitero corrisponde a quanto descritto al *punto b* giacché è stato dichiarato un'opera di interesse pubblico non altrimenti localizzabile, necessaria per fornire nuovi posti e attrezzature a servizio dei cittadini e di visitatori esterni attualmente mancanti.

ALLEGATI

1 Estratto cartografico dell'**Elaborato P2** ***Assetto urbanistico*** di PRG in scala 1:5.000

2 Estratto cartografico dell'**Elaborato P3.3b** ***Assetto urbanistico*** di PRG in scala 1:2.000

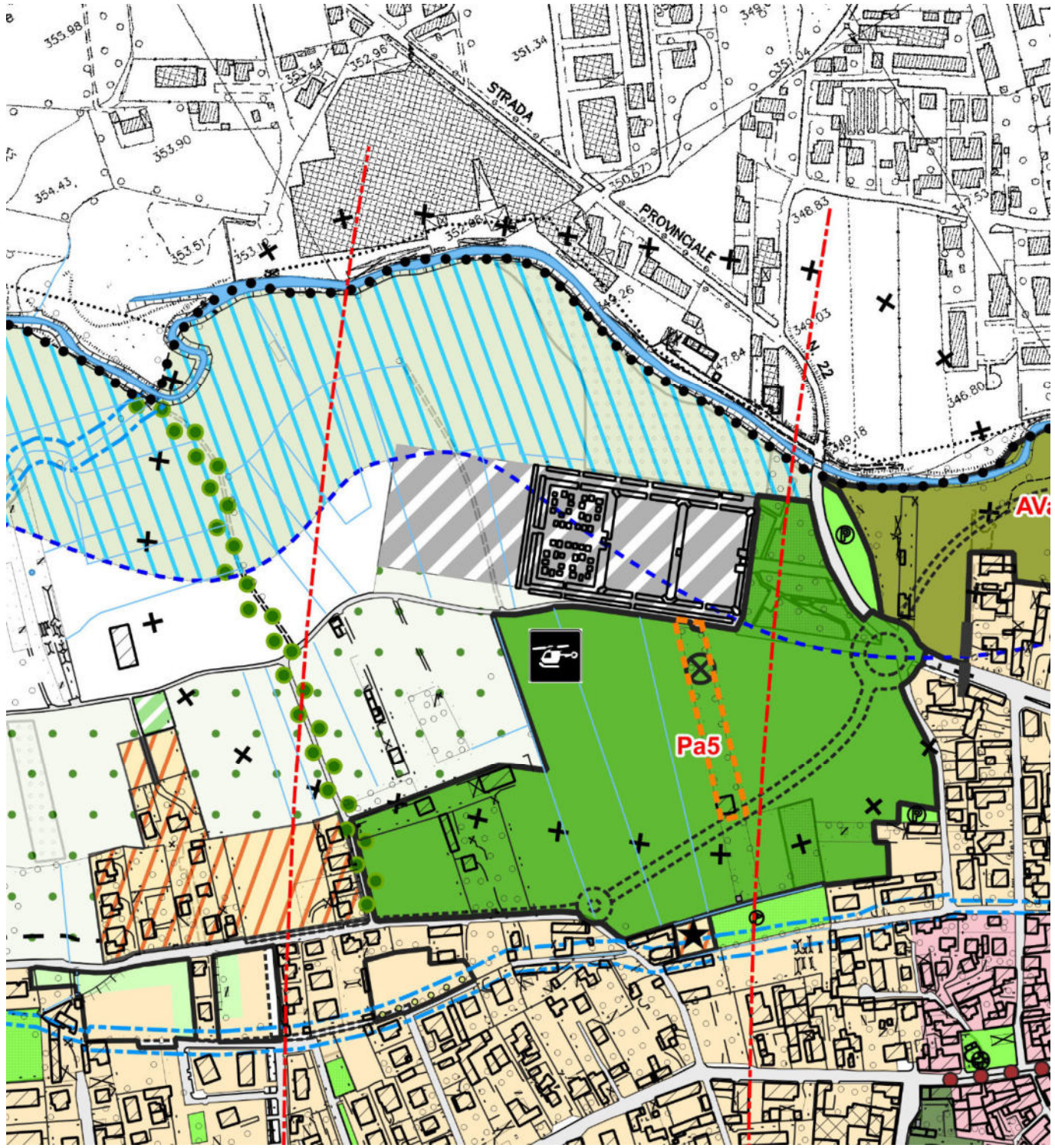
3 Estratto cartografico dell'**Elaborato P4.7** ***Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*** di PRG in scala 1:5.000

4 Estratto dell'**articolo 44** ***Altre attrezzature d'interesse generale*** delle NdA di PRG

ALLEGATO 1

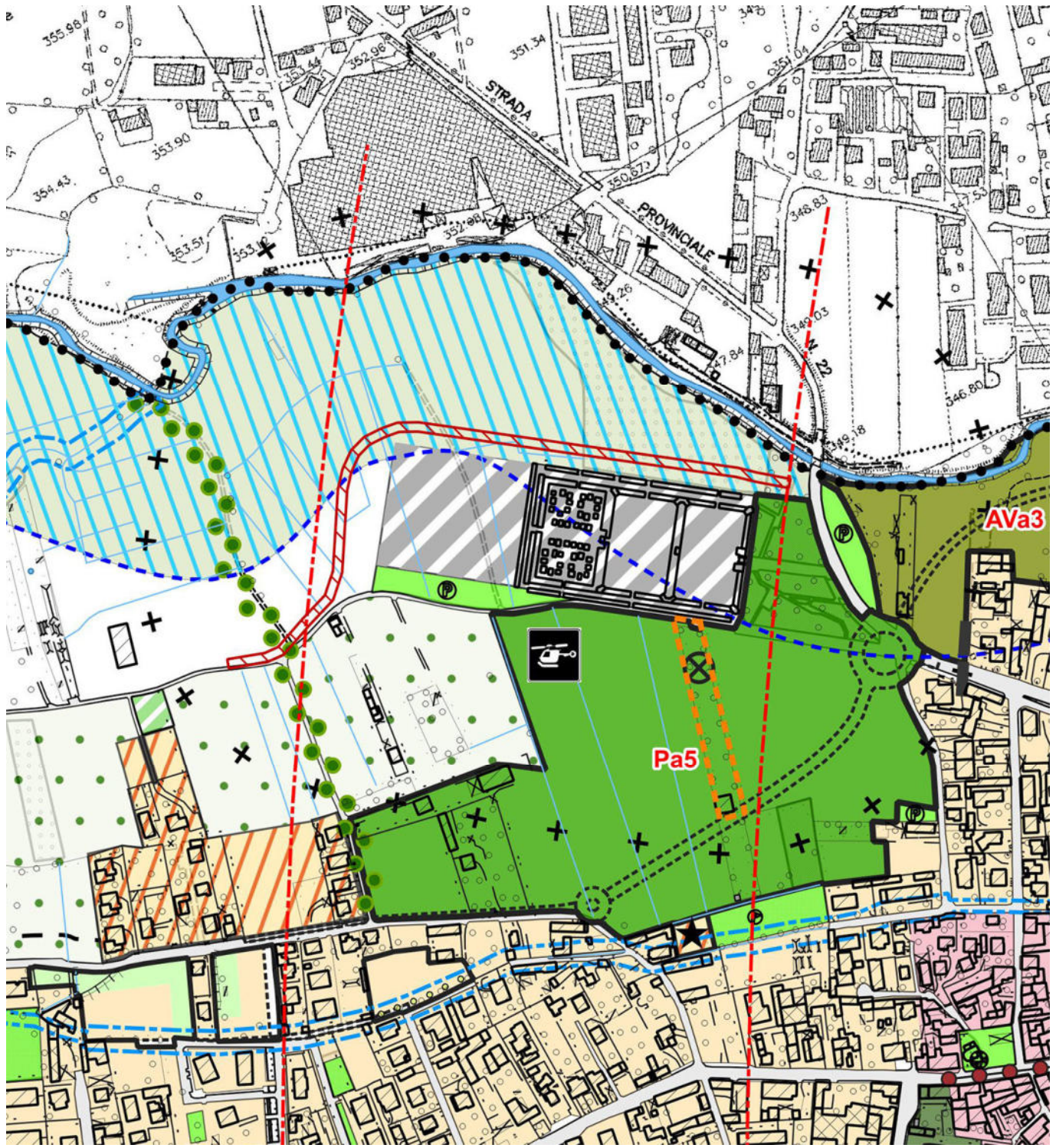
Estratto cartografico dell'**Elaborato P2 *Assetto urbanistico*** di PRG in scala 1:5.000

PRG VIGENTE



PRG IN VARIANTE

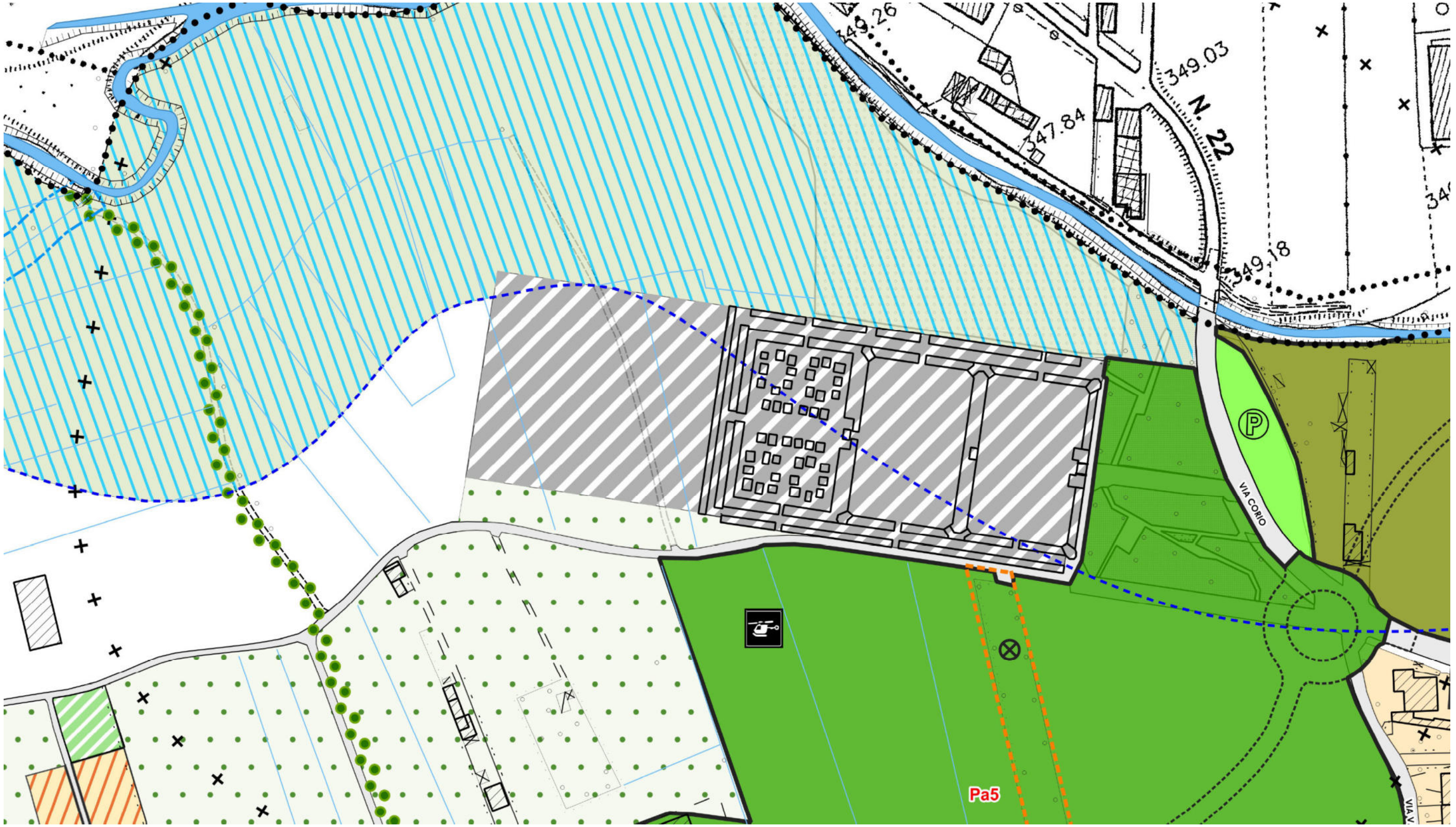
Rilevato arginale in progetto



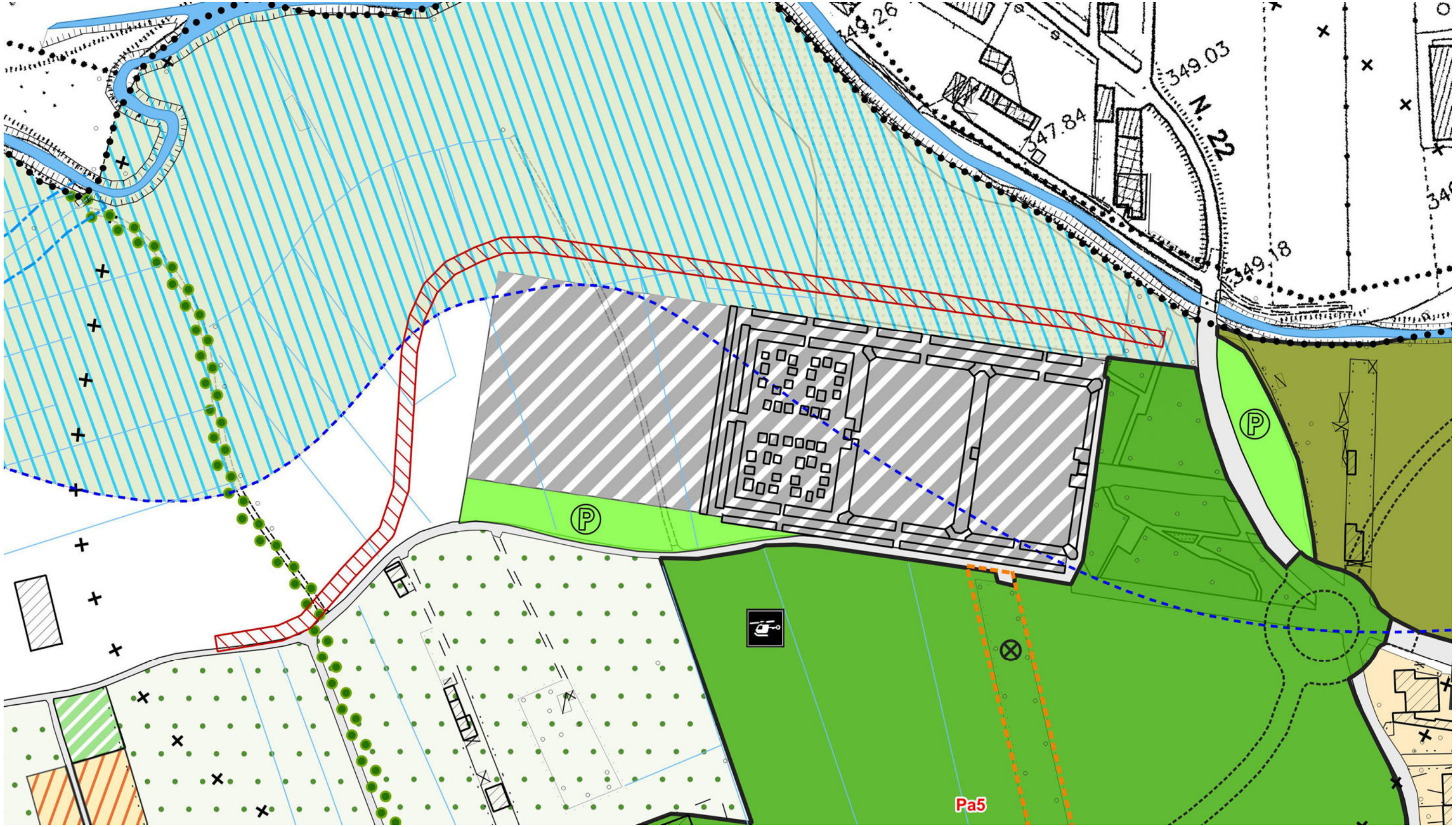
ALLEGATO 2

Estratto cartografico dell'**Elaborato P3.3b *Assetto urbanistico*** di PRG in scala 1:2.000

PRG VIGENTE



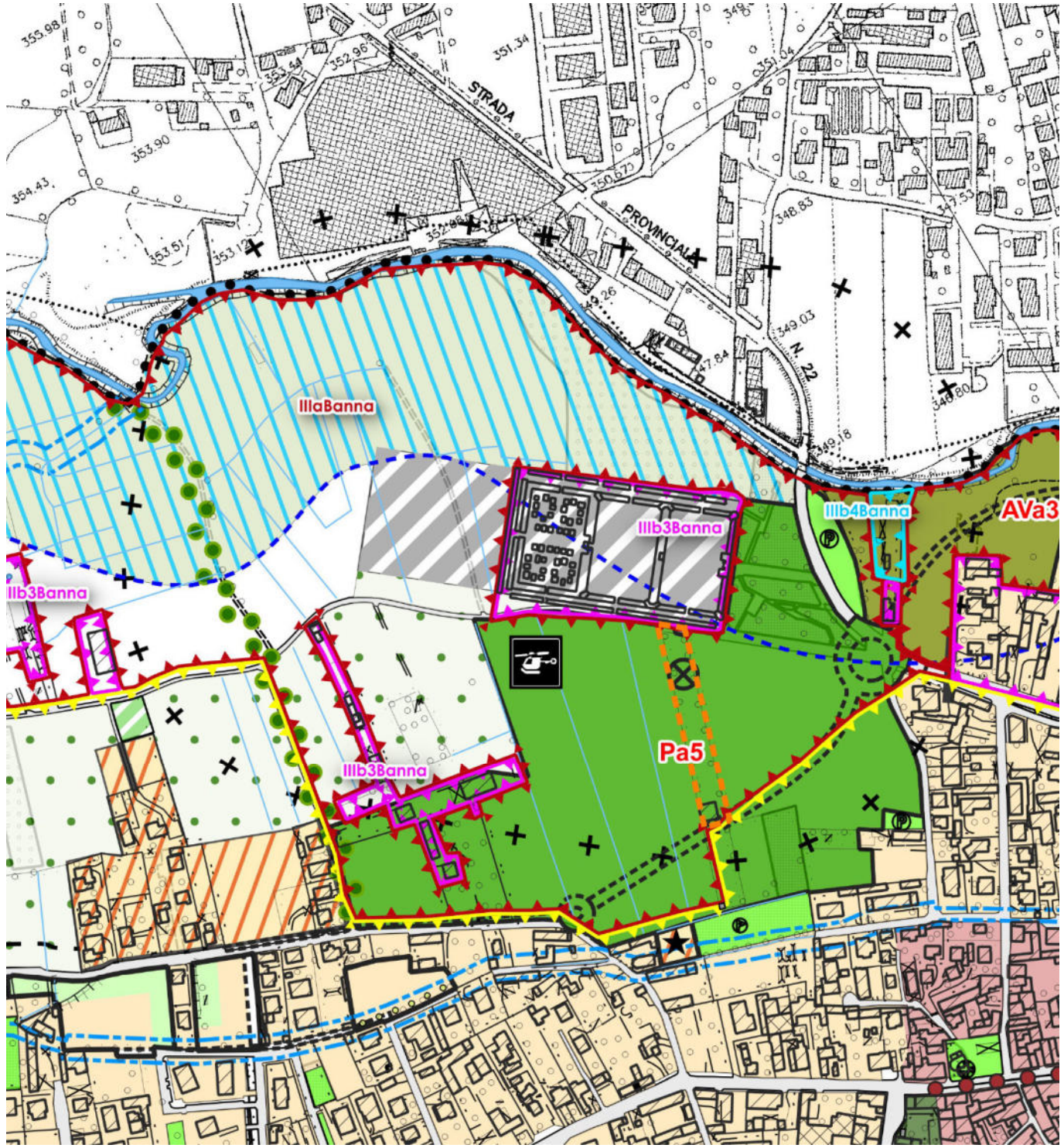
PRG IN VARIANTE



ALLEGATO 3

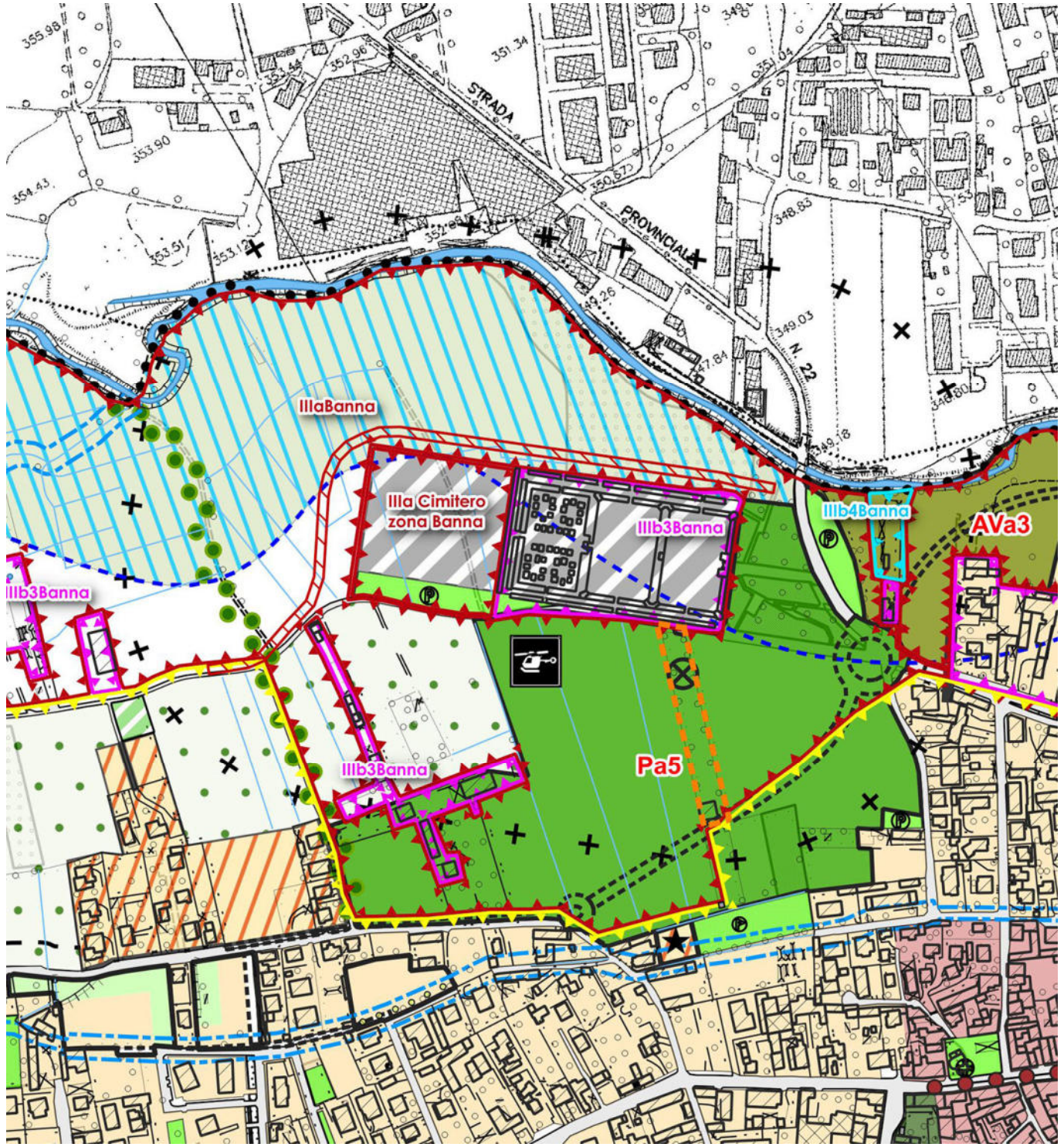
Estratto cartografico dell'**Elaborato P4.7** ***Assetto urbanistico con la sovrapposi-zione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*** di PRG in scala 1:5.000

PRG VIGENTE



PRG IN VARIANTE

Rilevato arginale in progetto



ALLEGATO 4

Estratto dell'articolo 44 *Altre attrezzature d'interesse generale* delle NdA di PRG

Art. 44 - Altre attrezzature d'interesse generale

[…]

9bis. Ampliamento del Cimitero del capoluogo

L'ampliamento dell'impianto cimiteriale previsto nella cartografia di PRG è ammesso in quanto opera indispensabile e non altrimenti localizzabile, in coerenza con i disposti della DGR n. 8-905 del 24/03/2025, subordinatamente ~~*subordinato*~~ alla realizzazione e al collaudo delle opere di difesa idraulica prescritte nella Relazione Geologica allegata alla Variante Strutturale n.1, che devono essere sottoposte a controlli periodici e opere manutentive in progetto al fine di garantirne nel tempo la funzionalità.

L'esecuzione di movimenti terra, livellamenti agricoli e l'apporto di materiali di riporto sono sottoposti a rigoroso protocollo di vigilanza e monitoraggio.
Al fine di preservare le funzioni ecosistemiche e la fertilità originaria dei suoli agricoli di III Classe di capacità d'uso, il progetto deve garantire il mantenimento inalterato delle caratteristiche pedologiche di partenza, contemplando un piano dettagliato per la gestione, lo scotico e lo stoccaggio del suolo, redatto secondo idonee tecniche di ingegneria agraria, finalizzato alla successiva ricostituzione del profilo pedogenetico. In particolare, per la realizzazione dell'argine è vietato l'utilizzo del suolo fertile superficiale (topsoil); per tali finalità devono essere impiegati esclusivamente gli strati più profondi e meno fertili del suolo asportato, fatto salvo il rivestimento della superficie esterna per la quale si prevede l'inerbimento.

Per i camminamenti interni al cimitero deve essere osservato il principio di invarianza idraulica, integrando soluzioni tecniche atte a garantire la permeabilità residua del suolo e a prevenire i fenomeni di rigurgito o sovraccarico delle reti idrauliche di raccordo locali.
L'adozione di sistemi di infiltrazione è subordinata alla valutazione dell'attitudine idrogeologica del sito, da dimostrarsi mediante indagini geologiche e geotecniche sito-specifiche volte a determinare i valori di permeabilità del suolo e il livello di soggiacenza e la massima escursione della falda nei periodi di massima piovosità.
In conformità al D.Lgs. 152/2006, è vietato lo scarico diretto di acque meteoriche in falda. I sistemi disperdenti o di accumulo/laminazione devono garantire un franco minimo verticale non inferiore a 1,00 - 1,50 metri tra il fondo dello scavo del sistema e il livello di massima escursione della falda.
Qualora le condizioni del sottosuolo o l'elevata quota della falda non consentano la dispersione in sicurezza, le acque meteoriche opportunamente trattate dovranno essere immesse in corpi idrici superficiali (previo parere favorevole dei consorzi o degli enti gestori) o in rete fognaria comunale bianca (subordinatamente alla verifica di capacità della rete e al nullaosta del gestore del servizio idrico).

Costituisce opera complementare all'ampliamento il parcheggio previsto tra la Strada Crotti e il lato sud del cimitero, da realizzarsi nell'ottemperanza delle seguenti prescrizioni ambientali:

- principio di invarianza idraulica;
- pavimentazione drenante di colore chiaro;
- messa a dimora di un albero ~~*di specie autoctona*~~ ogni 8 posti auto; per le nuove piantumazioni devono essere utilizzate specie autoctone capaci di sopravvivere a periodi di siccità prolungata, ad alta capacità di captazione delle polveri sottili e a scarsa necessità di manutenzione. Per la selezione botanica e progettuale si deve fare riferimento agli elenchi e alle valutazioni tecniche del progetto di ricerca *Urban Forestry* della Regione Piemonte, nello specifico alla Parte B dell'Allegato 1 alla DD 135/A1601C/2024 (*"Valutazioni agronomiche ed ambientali per la scelta delle principali specie arboree ed arbustive del Piemonte in ambito non forestale"*), mentre per la gestione e il controllo delle specie alloctone invasive si fa rimando alla DGR 46-5100 del 18/12/2012 e successivi aggiornamenti, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024;
- illuminazione delle aree esterne: ~~*corpi apparecchiature che limitino l'irraggiamento verso l'alto.*~~
  - ricorso a corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento diretto verso la volta celeste, nonché verso le abitazioni, privilegiando le graduazioni di temperatura calde, riducendo la radiazione a lunghezza d'onda corta (luce blu), al fine di limitare il disorientamento e l'impatto negativo sulla fauna notturna e sull'avifauna;
  - massimizzazione del risparmio energetico;
  - gestione e contenimento del flusso luminoso in determinati orari;
  - uso di lampade ad alta efficienza e di apparati ottici ad alto rendimento;
  - ottimizzazione degli impianti di illuminazione riducendo le potenze installate e utilizzando sistemi che limitano i costi di gestione e manutenzione.

A compensazione del consumo di suolo deve essere eseguita la desigillazione del parcheggio esistente di fronte all'ingresso del cimitero, provvedendo alla sua riqualificazione secondo i criteri di cui sopra.

appendice

1 Delibera di Adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante

2 Prima Conferenza di Copianificazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante

3 Parere dell'Organo Tecnico Comunale di non assoggettabilità alla VAS

4 Parere del Consorzio per l'arginatura e Sistemazione dell'alveo del Torrente Banna-Bendola

1 Delibera del Consiglio Comunale n.9 del 18/03/2026

1^ Variante Strutturale al PRGC ai sensi dell'art.17 comma 4 della LR 56/77, per l'Adeguamento al PAI – Adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare

CITTÀ DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 9 del 18/03/2026

Oggetto: VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL PRG AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M. E I. – PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE. ADOZIONE.

L'anno DUEMILAVENTISEI, addì DICIOTTO, del mese di MARZO, alle ore 20:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato previa partecipazione ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
DEVIETTI GOGGIA LOREDANA	SI	MILONE LUCA	SI
CALZA DOMENICA	SI	MASANGUI MATTIA	SI
SALAMONE SANTINA	SI	FERRARA FEDERICO	SI
AGHEM LUISELLA	SI	CAPASSO LUCA	SI
AGLIETTO MAURO	SI	VITTONE MARTA	SI
CASTAGNA ELENA	SI	D'AGOSTINO DAVIDE	SI
LAZIOSI CARLO	SI	PALERMO MATTIA	NO
LOZITO GIUSEPPE	SI	SILVESTRO FRANCESCO SIMONE	SI
ASTEGIANO VALERIA	SI		

Consiglieri assegnati n. 16 oltre al Sindaco.

Assume la presidenza Lozito Giuseppe.

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE del Comune, **Dott.ssa Anna Anobile**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL PRG AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M. E I. – PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE. ADOZIONE.

Si dà atto che partecipano alla seduta gli Assessori: BURATTO Aldo
FOSSATI Fabrizio
RE Barbara
PUGLIESI Alessandro
SALA Andrea

Il Presidente del Consiglio, dopo aver dato lettura dell'oggetto dell'argomento n. 9) posto all'ordine del giorno dell'odierna adunanza, invita il Sig. Pugliesi Alessandro, Assessore all'urbanistica, a relazionare sul medesimo.

Ultimata la relazione da parte dell'Assessore Pugliesi, il Presidente dà la parola ai convenuti che intendono intervenire in merito.

Seguono quindi gli interventi dei Consiglieri Silvestro, D'Agostino, Capasso, Vittone e dell'Assessore Fossati.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Città di Cirié è dotata di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con modifiche ex officio con Deliberazione della Giunta Regionale 3/10/2016 n. 20-4013, pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 13/10/2016, oggetto di successive varianti parziali, da ultimo Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/02/2021 con cui si approvava la 2^ Variante Parziale al PRG ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. e i.

Considerato che:

- è esigenza necessaria per il territorio di Cirié provvedere all'ampliamento della struttura cimiteriale comunale del capoluogo in Via Corio, in corrispondenza dell'area urbanistica per "*It - impianti tecnologici*", individuata dagli elaborati del PRG vigente;
- la "*Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*" del PRG vigente, come adeguata alle modifiche *ex officio* di cui alla D.G.R. n. 20-4013 del 3/10/2016, di approvazione del vigente PRG, inserisce l'ambito della struttura cimiteriale comunale del capoluogo in Via Corio in "*Sottodasse IIIa Banna*" soggetta a pericolosità geomorfologica connessa alla dinamica del Torrente Banna, in cui è precluso ogni nuovo intervento edilizio;
- gli scenari di pericolosità per alluvionamento prodotti nell'ambito del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni, introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE recepita nel diritto italiano con D.Lgs. n. 49/2010) definiscono per il sito in esame una probabilità di alluvioni media (scenario M);
- le norme del PRG vigente non contengono indicazioni specifiche circa le modalità per l'attuazione dell'opera pubblica prevista, mancando quindi le condizioni dettate dal paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova D.G.R. 8-905 del 24/03/2025 ad oggetto "*Legge regionale n. 56/1977. Approvazione dei "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica", quale documento unico di aggiornamento e sostituzione dei vigenti atti e provvedimenti adottati sul tema a livello regionale.*", inerente l'approvazione dello strumento unico di riferimento in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica con finalità di riorganizzazione e sistematicità;

- l'infrastruttura in questione afferisce un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, in quanto:
  - negli ultimi anni la capacità dell'impianto esistente è stata quasi completamente saturata, pertanto la realizzazione dell'ampliamento è divenuta di primaria importanza;
  - la sua collocazione non può che avvenire in corrispondenza dei terreni già individuati a tale scopo dal PRG vigente, in quanto adiacenti all'impianto esistente e il più distante possibile dai tessuti edificati prevalentemente residenziali e dal tracciato del Torrente Banna;
- a fronte della suddetta esigenza, a partire dal 2023 si è dato corso all'esecuzione di approfonditi studi di carattere geologico ed idraulico, finalizzati alla puntuale valutazione della compatibilità idrogeologica sulle aree destinate dal PRG all'ampliamento del cimitero, conclusi con esito positivo dei medesimi.

Accertato che l'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. recita: "*Sono varianti strutturali al PRG le modifiche al piano medesimo che non rientrano in alcuna delle tipologie individuate nei commi 3, 5 e 12, nonché le varianti di adeguamento del PRG al PAI, al PPR, al PTCP o al PTGM secondo i disposti di cui all'articolo 5, comma 4 e le varianti di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, nel caso in cui le aree di danno siano esterne al lotto edilizio di pertinenza dello stabilimento interessato. Le varianti strutturali sono formate e approvate con la procedura di cui all'articolo 15, nell'ambito della quale i termini per la conclusione della prima e della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sono ridotti, ciascuno, di trenta giorni.*"

Atteso che è pertanto necessario avviare una Variante Strutturale al PRG, da redigersi ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m. e i, e da predisporre secondo quanto stabilito al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla D.G.R. 8-905 del 24/03/2025, nell'ambito della quale vengano definiti gli interventi di messa in sicurezza dell'area già individuata per l'ampliamento della struttura cimiteriale comunale del capoluogo in Via Corio e gli accorgimenti necessari per rendere l'opera prevista compatibile con il rischio residuo.

Dato atto che:
- poiché la Variante citata determina l'apposizione di vincoli espropriativi, sono state espletate le procedure di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa;
- in data 26/02/2026 è stato pertanto comunicato l'avvio del procedimento di adozione della Variante Strutturale n. 1, mediante apposito avviso ai soggetti interessati ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, del DPR 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 241/1990, diretto all'apposizione di vincolo espropriativo relativo alla "Struttura cimiteriale comunale del capoluogo – Difesa e ampliamento", nel termine di venti giorni precedenti la presente deliberazione;
- ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m. e i., la presente Variante al PRG deve essere sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Fase di Screening; pertanto la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRG è corredata di "*Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening)*" redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in conformità ai contenuti definiti con D.D. n. 31 del 19/01/2017 e secondo le procedure di cui al DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.

  Vista la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto e dell'Ing. Luca Gattiglia, ciascuno per le parti di competenza, costituita dai seguenti elaborati pervenuti in data 17/02/2025 al prot. n. 6678, in data 23/12/2025 al prot. n. 48304 ed in data 10/03/2026 al prot. n. 8771:
  - Relazione Illustrativa (con allegati gli estratti del PRG come modificato dalla Variante) – a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, prot. n. 8771 del 10/03/2026;
  - Verifica di coerenza con il PPR – a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, prot. n. 8771 del 10/03/2026;
  - Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening) – a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, prot. n. 8771 del 10/03/2026;

- Elaborato 1 – Relazione geologica – a firma del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, prot. n. 48304 del 23/12/2025;
- Elaborato 2 – Studio di microzonazione sismica – livello 1 – Relazione illustrativa – a firma del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, prot. n. 48304 del 23/12/2025;
- Studio idraulico dell'asta del Torrente Banna sul Territorio comunale redatto ai fini urbanistici e per l'ampliamento della struttura cimiteriale di Via Corio – a firma dell'Ing. Luca Gattiglia, prot. n. 6678 del 17/02/2025, costituito dai seguenti elaborati:
  - Elaborato 1 – Relazione tecnico-illustrativa;
  - Elaborato 2 – Tavola rilievo topografico;
  - Elaborato 3 – Tavola sezioni di rilievo;
  - Elaborato 4 – Risultanze idrauliche condizioni stato di fatto TR200;
  - Elaborato 5 – Risultanze idrauliche ipotesi di progetto TR200.

Accertato che:
- la presente Variante è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e della Città Metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale e al relativo Regolamento attuativo di cui al DPGR n.4/R del 22/03/2019, la Variante rispetta le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti ed è coerente con obiettivi, indirizzi e direttive che riguardano le componenti interessate;
- le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
- il PRG di Cirié è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e la Variante è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica di un'opera pubblica, riferita a un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, localizzata in un ambito a pericolosità elevata (Scenario M del PGRA), nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025;
- il PRG di Ciré è adeguato alla Variante "Seveso" del PTC2 evidenziando comunque che l'ambito oggetto della presente Variante non ricade all'interno delle delimitazioni delle aree di danno, di esclusione e di osservazione dell'azienda "ENI S.p.A. – Refining & Marketing – Stabilimento Produzione Additivi", avente sede a Robassomero, così come definite nel "Documento Tecnico RIR", predisposto in sede di Nuovo PRG;
- con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che per le modifiche introdotte dalla Variante non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, trattandosi di aree destinate alla realizzazione di opera pubblica e non comportante incrementi delle rendite fondiarie.

Riconosciuta la succitata Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente conforme ai disposti della L.R. 56/77 e s.m. e i., rispondente alle esigenze sopra descritte ed agli obiettivi dell'Ente, e ritenuto procedere alla sua approvazione.

Visti:
- l'art. 17, comma 4, della L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. e i.;
- la DGR n. 8-905 del 24/03/2025;
- il PRG vigente approvato con DGR n.20-4013 del 03/10/2016 e successive Varianti Parziali;
- il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale approvato con DCC n. 23 del 05/04/2004;
- la "*Carta di Sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico*" del PRG vigente, come adeguata alle modifiche ex-officio allegate alla DGR n.20-4013 del 03/10/2016;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con DPCM del 1° dicembre 2022.

Dato atto dell'avvenuto esame da parte della competente Commissione Consiliare.

Udita la comunicazione del Presidente, la relazione dell'Assessore Pugliesi e gli interventi che ne sono seguiti.

Acquisito agli atti il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, del Territorio e dell'Ambiente.

Rilevata la competenza di questo Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione triennio 2026/2028.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 in data 18/12/2025 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 e la nota integrativa.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 in data 07/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026/2028 con attribuzione di responsabilità e disponibilità risorse per la gestione ai responsabili dei servizi.

Visto l'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 15 su n. 16 Consiglieri presenti di cui n. 15 votanti e n. 1 astenuto (Silvestro), espressi in forma palese,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. Di adottare la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 della LR 56/77 e s.m. e i, a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto e dell'Ing. Luca Gattiglia, ciascuno per le parti di competenza, e costituita dai seguenti elaborati pervenuti in data 17/02/2025 al prot. n. 6678, in data 23/12/2025 al prot. n. 48304 ed in data 10/03/2026 al prot. n. 8771, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
   - Relazione Illustrativa (con allegati gli estratti del PRG come modificato dalla Variante) – a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, prot. n. 8771 del 10/03/2026;
   - Verifica di coerenza con il PPR – a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, prot. n. 8771 del 10/03/2026;
   - Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening) – a firma dell'Arch. Gian Carlo Paglia, prot. n. 8771 del 10/03/2026;
   - Elaborato 1 – Relazione geologica – a firma del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, prot. n. 48304 del 23/12/2025;
   - Elaborato 2 – Studio di microzonazione sismica – livello 1 – Relazione illustrativa – a firma del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, prot. n. 48304 del 23/12/2025;
   - Studio idraulico dell'asta del Torrente Banna sul Territorio comunale redatto ai fini urbanistici e per l'ampliamento della struttura cimiteriale di Via Corio – a firma dell'Ing. Luca Gattiglia, prot. n. 6678 del 17/02/2025, costituito dai seguenti elaborati:
     - Elaborato 1 – Relazione tecnico-illustrativa;
     - Elaborato 2 – Tavola rilievo topografico;
     - Elaborato 3 – Tavola sezioni di rilievo;
     - Elaborato 4 – Risultanze idrauliche condizioni stato di fatto TR200;
     - Elaborato 5 – Risultanze idrauliche ipotesi di progetto TR200.

2. Di dare atto che:
   - in data 26/02/2026 è stato comunicato l'avvio del procedimento di adozione della Variante Strutturale n. 1, mediante apposito avviso ai soggetti interessati ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, del DPR 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 241/1990, diretto all'apposizione di vincolo espropriativo relativo alla "Struttura cimiteriale comunale del capoluogo – Difesa e ampliamento", nel termine di venti giorni precedenti la presente deliberazione;
   - ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m. e i., la presente Variante al PRG deve essere sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Fase di Screening; pertanto la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRG è corredata di "Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening)" redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in conformità ai contenuti definiti con D.D. n. 31 del 19/01/2017 e secondo le procedure di cui al DGR n. 25-2977 del 29/02/2016;
   - la presente Variante è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e della Città Metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
   - con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale e al relativo Regolamento attuativo di cui al DPGR n.4/R del 22/03/2019, la Variante rispetta le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti ed è coerente con obiettivi, indirizzi e direttive che riguardano le componenti interessate;
   - le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
   - il PRG di Cirié è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e la Variante è finalizzata a conseguire la conformità urbanistica di un'opera pubblica, riferita a un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, localizzata in un ambito a pericolosità elevata (Scenario M del PGRA), nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025;
   - il PRG di Ciré è adeguato alla Variante "Seveso" del PTC2 evidenziando comunque che l'ambito oggetto della presente Variante non ricade all'interno delle delimitazioni delle aree di danno, di esclusione e di osservazione dell'azienda "ENI S.p.A. – Refining & Marketing – Stabilimento Produzione Additivi", avente sede a Robassomero, così come definite nel "Documento Tecnico RIR", predisposto in sede di Nuovo PRG;
   - con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che per le modifiche introdotte dalla Variante non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, trattandosi di aree destinate alla realizzazione di opera pubblica e non comportante incrementi delle rendite fondiarie.

3. Di dare inoltre atto che:
   - la presente deliberazione, unitamente all'adottata Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio on line sul sito istituzionale dell'Ente e, dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque potrà formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
   - la copia cartacea degli elaborati sarà depositata, nel medesimo periodo, presso il Settore Servizi Tecnici – Ufficio Urbanistica, al fine di consentirne la consultazione durante gli orari di apertura;
   - contestualmente alla pubblicazione della succitata Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, si procederà alla convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione;
   - entro 60 gg dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione (a seguito riduzione 30 gg), gli enti partecipanti esprimeranno la propria valutazione tramite osservazioni e contributi, sia in merito alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, sia in merito alla necessità di assoggettare a VAS la Variante;
   - il Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, predisposto avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, sarà

adottato dal Consiglio Comunale e sarà pubblicato per 60 gg, durante i quali sarà possibile formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

- la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, definita valutando le osservazioni e le proposte pervenute, sarà adottata con deliberazione della Giunta Comunale;
- seguirà la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, che esprimerà la sua valutazione entro 90 gg dalla prima seduta (a seguito riduzione 30 gg);
- il Progetto Definitivo della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente, predisposto sulla base delle osservazioni e contributi espressi nell'ambito della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e del parere motivato relativo al processo VAS, qualora necessario, sarà approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000, con successiva e separata votazione espressa ad unanimità favorevole.

Per la comunicazione del Presidente, la relazione dell'Assessore Pugliesi e gli interventi che ne sono seguiti si fa espresso riferimento a registrazione n. 1/2026 (n. 9 del registro nastroteca).

****

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Lozito Giuseppe	**Dott.ssa Anna Anobile**

2 Prima Conferenza di Copianificazione

2a Verbale della Prima Seduta del 25/05/2026

2b Verbale della Seconda Seduta del 04/08/2026

2c Regione Piemonte

2d Città Metropolitana di Torino

2e Smat Spa

2a

Verbale della Prima Seduta del 25/05/2026

Città di Ciriè
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE
relativamente alla Variante strutturale n.1 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77

ADOTTATA CON D.C.C. N. 9 DEL 18/03/2026
(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56)
1ª CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE – 1ª SEDUTA
DEL GIORNO 25/05/2026 ORE 11:15

VERBALE

In data odierna 25/05/2026 alle ore 11:15 in videoconferenza si tiene la prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77, regolarmente convocata, con nota prot. 13105 del 10/04/2026, ai sensi del 5° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 dal Sindaco della Città di Ciriè, Dott.ssa Loredana Devietti Goggia – che la presiede, al fine dell'analisi di tutti gli elaborati costituenti la "*Proposta Tecnica di Progetto Preliminare*" relativamente alla Variante strutturale n. 1 al P.R.G vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2026.

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità;
- MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- ARPA Piemonte – Dipartimento Piemonte Nord Ovest (Torino);
- ASL TO4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);
- SMAT S.p.A.;
- Italgas Reti S.p.A.;
- E-Distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- CISA – Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente;
- Comune di NOLE;
- Comune di ROBASSOMERO;
- Comune di SAN CARLO CANAVESE;

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Ciriè
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

- Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE;
- Autorità competente per la VAS: Organo Tecnico Comunale.

Sono presenti:

Per il Comune di Ciriè:
- il Sindaco, Dott.ssa Loredana Devietti Goggia, Presidente;
- il Dirigente del Settore Servizi Tecnici e Presidente dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, Arch. Maria Teresa Noto;
- Il Responsabile del procedimento, Geom. Monica Borello;
- Il Tecnico estensore del progetto urbanistico, Arch. Gian Carlo Paglia con l'Arch. Anna Maria Donetti;
- Il Tecnico estensore degli studi geologici, Dott. Geol. Daniele Chiuminatto;
- Il Tecnico estensore degli studi idraulici, Ing. Luca Gattiglia;
- il componente esterno dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, Dott.ssa Agr. Maria Maddalena VIETTI NICLOT (esperta in materia ambientale).

Per la Regione Piemonte:
il Dirigente del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, Arch. Alessandro Mola – Rappresentante regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Regolamento D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n. 1/R (di seguito Regolamento) con i funzionari dei diversi settori coinvolti:
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, Arch. Francesco Maiolo
Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino, Dott. Geol. Carmine Cozza e Dott.ssa Geol. Barbara Coraglia
Settore Sismico, Dott. Geol. Andrea Bertea

Per la Città Metropolitana di Torino:
il Funzionario del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia, Arch. Luca Beria con delega prot. n. 19432 del 21/05/2026 –

Soggetti competenti in materia ambientale:
Per l'ARPA, Dott.ssa Daniela Dalmazzo

Presiede la seduta il Sindaco della Città di Cirié, Dott.ssa Loredana Devietti Goggia ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 1/R/2017, dato atto dell'identità dei presenti, che ringrazia per la partecipazione e per il contributo di ciascuno all'esame della proposta di variante urbanistica volta al raggiungimento di un importante quanto urgente obiettivo dell'Amministrazione Comunale, dà inizio ai lavori della prima seduta della prima Conferenza e attribuisce la funzione di Segretario verbalizzante alla Geom. Monica Borello, Responsabile del Procedimento.
Viene dato preliminarmente atto del ricevimento dei seguenti pareri istituzionali, pervenuti agli atti dell'Ente in tempo utile per lo svolgimento della presente seduta:

- parere in materia stradale della Città Metropolitana di Torino – Direzione Viabilità 1 - assunto al protocollo generale del Comune di Cirié al n. 15443 in data 27/04/2026;
- parere della Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A. – assunto al protocollo generale del Comune di Cirié al n. 19549 in data 22/05/2026.

Il Segretario verbalizzante procede a fornire sintesi dei sopra citati contributi istruttori, i quali, allegati al presente verbale, vengono formalmente presi in carico dalla Conferenza per il prosieguo delle valutazioni di competenza.
Successivamente il tecnico estensore della Variante di che trattasi, Arch. Gian Carlo Paglia, seguito dagli interventi dell'Ing. Luca Gattiglia e del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, procede ad illustrare nel dettaglio i contenuti della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, costituito dagli elaborati di cui alla D.C.C. n. 9 del 18/03/2026, puntualmente elencati in Deliberazione e corrispondenti a quanto trasmesso su supporto informatico.

Confermata la coerenza degli obiettivi e degli oggetti generali della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare dello strumento all'esame con le definizioni dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e confermata la correttezza della procedura individuata, si prosegue ed in particolare viene illustrato che lo strumento urbanistico in esame:
1) comprende l'aggiornamento della *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* esclusivamente nell'intorno significativo del cimitero comunale del capoluogo;
2) comprende la verifica della coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale;
3) non comprende l'adeguamento di legge alle disposizioni in materia di commercio di cui a D.C.R.563-13414 del 29 ottobre 1999, anche con riferimento alle disposizioni introdotte con la D.C.R. n. 191-43016 del 20/11/2012;
4) non comprende l'adeguamento di legge al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte;
5) non comprende eventuali altri adeguamenti;

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

Viene dato atto che l'Amministrazione ha provveduto all'invio degli *shapefile* come previsto dall'articolo 5 comma 6 del Regolamento 1/R/2017.

Prosegue la discussione con i seguenti interventi:

L'Arch. Alessandro Mola precisa che la Regione Piemonte è presente per le diverse articolazioni coinvolte, per cui sono presenti il Dott. Andrea Bertea per il Settore Sismico, il Dott. Geol. Carmine Cozza e la Dott.ssa Geol. Barbara Coraglia per il Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino, che intervengono come segue:

- il Dott. Andrea Bertea rileva la completezza della documentazione e suggerisce come la variante strutturale avrebbe potuto, al netto dell'urgenza rappresentata dall'obiettivo dell'Amministrazione Comunale, essere occasione per lo studio di una microzonazione sismica sull'intero territorio comunale;
- il Dott. Geol. Carmine Cozza specifica come la parte idraulica risulti bene impostata e studiata. Ravvisa tuttavia perplessità rispetto all'opportunità di passare dalla classe geologica IIIa alla classe IIIb, poiché pur riconoscendo la disponibilità di un adeguato approfondimento rileva l'assenza di precedenti in ordine a tale modifica della classe di sintesi. Inoltre evidenzia l'opportunità di sentire il Consorzio Banna-Bendola in merito alle opere proposte dal consorzio medesimo anche se l'opera prevista dal Comune di Cirié potrebbe risultare maggiormente cautelativa. Un eventuale parere da parte del Consorzio Banna Bendola potrebbe costituire un riscontro oggettivo da parte di chi ha studiato l'intera asta ed identificato le opere prioritarie. Anche la verifica del cronoprogramma degli interventi previsti nell'aggiornamento dello studio idraulico del Consorzio, può essere utile a definire la priorità dell'argine di cui alla Variante;
- la Dott.ssa Geol. Barbara Coraglia precisa che il Consorzio Banna-Bendola presenterà in Regione, il prossimo 4/06, il piano degli interventi di difesa proposti di cui all'aggiornamento dello studio.

L'Arch. Gian Carlo Paglia interviene sottolineando come i criteri utilizzabili per le opere pubbliche non altrimenti localizzabili, come nel caso di specie, intervengano a sostenere l'ipotesi proposta, che sul territorio comunale risulta essere la più difendibile e la più facilmente realizzabile.

Il Dott. Geol. Carmine Cozza, pur condividendo, in via generale quanto ribadito dall'Arch. Paglia, evidenzia che le sottoclassi IIIb possono essere utilizzate anche per le aree inedificate limitatamente a lotti interclusi.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

L'Arch. Alessandro Mola interviene portando a sintesi gli interventi che si sono susseguiti e, fermo restando il raggiungimento dell'urgente obiettivo dell'Amministrazione Comunale, da atto della puntuale descrizione dell'Ing. Luca Gattiglia in merito al confronto fra l'intervento oggetto di Variante e la soluzione studiata dal Consorzio Banna-Bendola ma rileva che, ai fini dell'attività istruttoria di Regione, occorre che tale documento sia formalmente trasmesso assimilabile, a suo avviso, a mera attività ricognitiva.
L'Amministrazione Comunale prende atto dell'accennato incontro del 4 giugno anche al fine di tempestivamente, e comunque non oltre l'8 giugno, trasmettere a Regione l'elaborato di coordinamento fra l'intervento oggetto di Variante e la soluzione studiata dal Consorzio Banna-Bendola.

L'Arch. Maria Teresa Noto rileva altresì come un percorso volto a fornire integrazione di carattere ricognitivo appare al momento quello più lineare, quale conseguenza del confronto con il Consorzio Banna-Bendola rispetto alle caratteristiche ed alla tipologia della puntale opera di difesa contestualizzata nei pressi del cimitero comunale.

L'Arch. Alessandro Mola aggiunge che, considerati i nuovi spazi a parcheggio previsti dalla Variante, sarà necessario produrre la scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata. Occorre inoltre verificare sugli elaborati grafici completi la descrizione dell'argine dal punto di vista urbanistico; la Variante, al momento, ha fornito esclusivamente degli estratti cartografici in Relazione Illustrativa. Anticipa inoltre che, fatti salvi gli approfondimenti necessari, l'articolato della norma di attuazione proposta dovrà prevedere che, ai fini della sua efficacia, il riferimento non sia solo che l'opera di arginatura venga realizzata ma bensì collaudata.
Evidenzia infine che il raffronto degli estratti cartografici relativi al "PRG Vigente" e in "Variante", presenti in Relazione illustrativa, sembra far emergere alcune differenze grafiche non direttamente riconducibili all'oggetto della Variante.

La Dott.ssa Daniela Dalmazzo, per quanto di competenza di ARPA Piemonte, evidenzia che ARPA non è competente a esprimersi in merito agli impatti di natura idrogeologica, per i quali restano validi i contributi degli enti istituzionalmente preposti. Permane tuttavia la necessità di chiarire le modalità di realizzazione del rilevato arginale, con particolare riferimento alla tipologia di sistemazione prevista, specificando se sia contemplata una sistemazione a verde e definendone le caratteristiche. Inoltre, alla luce dell'indicazione fornita dal progettista in sede di conferenza, relativa alla previsione di un percorso pedonale/ciclabile lungo il colmo dell'argine, dovranno

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

essere approfondite le modalità realizzative, che dovranno essere coerenti con i criteri di permeabilità, ombreggiamento e, più in generale, con le soluzioni previste per le superfici destinate a parcheggio. Al riguardo, si ritiene opportuno prevedere un incremento delle superfici a verde, anche al fine di migliorare l'inserimento ambientale complessivo dell'intervento. Dovranno pertanto essere definite nel dettaglio le caratteristiche della nuova area a parcheggio, con particolare attenzione alle soluzioni di mitigazione, quali ad esempio la permeabilità delle superfici, la presenza di alberature, la realizzazione di fasce verdi e l'adozione di sistemi di drenaggio sostenibile. Si evidenzia, inoltre, che l'area attualmente destinata a parcheggio, oggetto di deimpermeabilizzazione, è considerata nel progetto quale intervento di compensazione, pur mantenendo invariata la destinazione d'uso. Per tale area dovranno essere fornite analoghe indicazioni progettuali a quelle previste per il nuovo parcheggio connesso all'ampliamento, al fine di garantire un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali. Infine, si richiede un approfondimento in merito al rispetto delle distanze di sicurezza in relazione al livello della falda freatica, al fine di verificare la piena conformità dell'intervento alla normativa vigente.
Specifica che quanto espresso in questa sede tiene luogo ad ogni parere.

L'Arch. Luca Beria segnala che nella relazione illustrativa è presente la definizione delle aree di cui all'art. 16 del PTC2 tratta dal modello predisposto contestualmente al piano metropolitano. In base alla prassi consolidata per la zona del cimitero, propone di definire l'area oggetto di variante come area libera in cui sono comunque ammesse le opere pubbliche e di interesse pubblico purchè adeguatamente motivate e in assenza di possibili localizzazioni alternative come previsto dall'art. 17 comma 5 delle NdA del PTC2. Si associa a quanto segnalato dall'Arch. Mola sull'aggiornamento della Scheda Quantitativa Dati Urbani e sulle differenze grafiche rilevabili dagli estratti cartografici contenuti nella Relazione illustrativa non direttamente correlate all'oggetto della Variante.

A seguito delle esposizioni degli argomenti della Variante in oggetto e della discussione seguita, la Conferenza di Copianificazione ritiene di confermare la valenza strutturale della stessa.

Esauriti gli interventi, il Presidente, sentiti i componenti della Conferenza, dà atto della data della seconda seduta, da individuarsi indicativamente nella **settimana del 3/08** (nb: il giorno 3/08 è Festa Patronale di Cirié), da confermarsi e con orario da definirsi, in modalità telematica rammentando ai presenti la necessità di formulare i propri contributi contenenti rilievi e proposte sulla proposta tecnica del progetto preliminare. In ogni caso seguirà tempestiva convocazione, per

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

via telematica, a tutti i soggetti almeno dieci giorni prima della data fissata per lo svolgimento della seduta.
Tale data è da intendersi condivisa e concordata solo in esito alla puntuale trasmissione dell'elaborato di coordinamento fra l'intervento oggetto di Variante e la soluzione studiata dal Consorzio Banna-Bendola come dianzi descritto e delle tavole di Piano modificate in formato integrale.

Ai sensi dell'art. 16 c. 2 del succitato Regolamento il Presidente dà atto che il presente verbale e gli allegati saranno prodotti ai sensi del DPCM 13 novembre 2014, in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge dal Segretario della Conferenza con espressa esclusione di file modificabili (es. .zip e .doc) e trasmessi dallo stesso per via telematica alle Amministrazioni partecipanti con diritto di voto, indipendentemente dalla loro presenza alla seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto dai soggetti con diritto di voto.

Il Presidente, ringrazia tutti gli intervenuti per la competenza e per i diversi contributi qualificati che sono stati forniti e dichiara chiusa la conferenza alle ore 12,30

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente
LOREDANA DEVIETTI GOGGIA
29.05.2026 08:27:14 GMT+02:00
.....

Regione Piemonte
Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO MOLA
29/05/2026 15:13
.....

Città Metropolitana di Torino
Firmato digitalmente da:
LUCA BERIA
.....

Il Segretario verbalizzante
MONICA BORELLO
03.06.2026 09:36:07 GMT+02:00
.....

2b

Verbale della Seconda Seduta del 04/08/2026

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE
relativamente alla Variante strutturale n.1 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77

ADOTTATA CON D.C.C. N. 9 DEL 18/03/2026
(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56)
1ª CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE – 2ª SEDUTA
DEL GIORNO 04/08/2026 ORE 11:00

VERBALE

In data 04/08/2026 alle ore 11:00 in videoconferenza si tiene la seconda seduta della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77, regolarmente convocata, con nota prot. 22586 del 16/06/2026, ai sensi del 6° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 dal Sindaco della Città di Ciriè, Dott.ssa Loredana Devietti Goggia, al fine dell'analisi di tutti gli elaborati costituenti la *"Proposta Tecnica di Progetto Preliminare"* relativamente alla Variante strutturale n. 1 al P.R.G vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2026.

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia;
- MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- ARPA Piemonte – Dipartimento Piemonte Nord Ovest (Torino);
- ASL TO4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);
- SMAT S.p.A.;
- Italgas Reti S.p.A.;
- E-Distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- CISA – Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente;
- Comune di NOLE;
- Comune di ROBASSOMERO;

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

- Comune di SAN CARLO CANAVESE;
- Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE;
- Autorità competente per la VAS: Organo Tecnico Comunale.

Sono presenti:

Per il Comune di Ciriè:
- il Sindaco, Dott.ssa Loredana Devietti Goggia, Presidente;
- il Dirigente del Settore Servizi Tecnici e Presidente dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, Arch. Maria Teresa Noto;
- Il Responsabile del procedimento, Geom. Monica Borello;
- Il Tecnico estensore del progetto urbanistico, Arch. Gian Carlo Paglia con l'Arch. Anna Maria Donetti;
- Il Tecnico estensore degli studi geologici, Dott. Geol. Daniele Chiuminatto;
- i componenti esterni dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS, Arch. Gianfranco FIORA (esperto in materia urbanistica) Dott.ssa Agr. Maria Maddalena VIETTI NICLOT (esperta in materia ambientale).

Per la Regione Piemonte:
il Dirigente del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, Arch. Alessandro Mola – Rappresentante regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del Regolamento D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n. 1/R (di seguito Regolamento) con i funzionari dei diversi settori coinvolti:
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, Arch. Francesco Maiolo
Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino, Dott. Geol. Carmine Cozza

Per la Città Metropolitana di Torino:
il Funzionario del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia, Arch. Luca Beria con delega prot. n. 26742 del 16/07/2026
il Funzionario dell'Unità Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA, Arch. Cristina Mandosso

Sono inoltre presenti:
per ITALGAS Reti S.p.A.: Sig. Luca Casassa

Presiede la seduta il Sindaco della Città di Cirié, Dott.ssa Loredana Devietti Goggia ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 1/R/2017, dato atto dell'identità dei presenti, dà inizio ai lavori della seconda seduta della prima Conferenza e attribuisce la funzione di Segretario verbalizzante alla Geom. Monica Borello, Responsabile del Procedimento.

Il Presidente invita quindi i partecipanti ad illustrare, ciascuno per le materie di competenza, i propri contributi ed osservazioni riguardo i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale al P.R.G vigente.

Prende la parola l'Arch. Cristina Mandosso (Città Metropolitana di Torino - Nucleo VAS), che illustra il contributo espresso sotto il profilo ambientale e di VAS, evidenziando che la documentazione è esaustiva e che non si riscontrano criticità sostanziali tali da richiedere l'attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS. Segnala che il contributo contiene indicazioni riferite a misure di mitigazione, finalizzate a perseguire maggiormente la sostenibilità ambientale dell'intervento, che sarebbe opportuno inserire all'interno delle Norme di Attuazione.

Prende la parola il Rappresentante della Regione Piemonte, Arch. Alessandro Mola, che conferma, per quanto attiene agli aspetti di VAS, l'allineamento con le valutazioni espresse dalla Città Metropolitana, indicando che la proposta risulta coerente e la progettazione ben definita, confermando un orientamento favorevole alla non assoggettabilità del provvedimento alla procedura di VAS. Precisa tuttavia che, ai sensi della normativa vigente, l'iter dovrà proseguire mediante il formale compimento della procedura valutativa con l'emissione del parere motivato da parte dell'Organo Tecnico Comunale (OTC) e la successiva adozione del relativo provvedimento conclusivo.

Prende quindi la parola il Dott. Geol. Carmine Cozza (Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale) che interviene sotto il profilo della compatibilità idraulica e della pericolosità geomorfologica. Premette che l'intendimento della struttura regionale è quello di giungere ad un esito positivo dell'iter valutativo, in assenza di pregiudizi iniziali. Sottolinea la necessità di pervenire ad una soluzione tecnica di assoluta sicurezza garantendo la massima tutela rispetto al potenziale rischio causato da eventi calamitosi. A tal fine, conferma la piena disponibilità della Regione per l'approfondimento degli elaborati, anche mediante specifici incontri tecnici di approfondimento da tenersi presso i propri uffici. Sotto il profilo cartografico e normativo, ritiene opportuno valutare, in luogo della variazione della Classe di Sintesi da IIIa a IIIb3, l'introduzione di una specifica classe IIIa

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

"Cimitero zona Banna". Tale formulazione consentirebbe di mantenere la coerenza della pianificazione, prevedendo espressamente ed esclusivamente per tale classe la possibilità di ampliamento del cimitero; al riguardo richiama un precedente analogo conclusosi con esito favorevole, evidenziando che non si ravvisano preclusioni di sorta all'adozione di tale soluzione. Quanto sopra a condizione che si proceda in stretta sinergia con il Consorzio Banna Bendola, dimostrando che le due ipotesi di arginatura (quella prevista dal Comune e quella di cui al precedente studio condotto dal Politecnico di Torino per conto del Consorzio) vadano nella medesima direzione tecnica ed idraulica. Il Consorzio dovrà pertanto essere parte attiva del processo istituzionale. Evidenzia infine l'assoluta urgenza di dare un impulso concreto e decisivo alla realizzazione del dispositivo di laminazione controllata al confine tra i Comuni di Balangero e Mathi, opera di fondamentale mitigazione di cui si discute da anni e per la quale risultano già erogati appositi finanziamenti.

Interviene la Dott.ssa Loredana Devietti Goggia (Sindaco della Città di Cirié) che conferma integralmente le premesse ed evidenzia come l'intervento di ampliamento del cimitero cittadino rappresenti un'opera pubblica di carattere necessario e non differibile per la Città di Cirié. Evidenzia che l'Amministrazione non può avviare la progettazione dell'opera senza la preventiva certezza della sua piena compatibilità e sostenibilità sotto il profilo della pianificazione urbanistica e idrogeologica. A tal fine, richiama le preventive e approfondite valutazioni intercorse con i competenti Uffici della Regione Piemonte, a seguito delle quali si è determinata la decisione di avviare il formale iter di Variante al PRG vigente. Nel raccogliere le sollecitazioni emerse, ribadisce la piena disponibilità a sviluppare ogni utile sinergia con il Consorzio Banna Bendola, confermando che l'Ente non intende in alcun modo discostarsi dall'assetto e dagli indirizzi tecnici definiti dal Consorzio per la difesa idraulica del territorio. Sottolinea, tuttavia, la centralità e l'improrogabilità dell'opera per la comunità locale, garantendo la massima accuratezza nell'elaborazione delle componenti di competenza comunale, nel rigoroso rispetto dei ruoli, delle attribuzioni e delle prerogative istituzionali di ciascun Ente coinvolto.

Interviene l'Arch. Maria Teresa Noto (Comune di Cirié - Dirigente Settore Servizi Tecnici) che precisa che l'intera struttura degli studi specialistici, delle analisi idrauliche e degli approfondimenti condotti a corredo della proposta di Variante è stata sviluppata con il primario obiettivo di garantire la massima tutela dell'Ente e di tutte le Amministrazioni chiamate ad esprimere le proprie valutazioni di competenza. Ribadisce l'assoluta necessità, per il Comune di Cirié, di conseguire un quadro di certezze procedurali e pianificatorie in merito alla fattibilità tecnica, urbanistica ed

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

idrogeologica sia delle opere di ampliamento del cimitero capoluogo che dei correlati interventi di arginatura.

Interviene Il Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, Tecnico estensore degli studi geologici, che accoglie favorevolmente la proposta formulata dal Settore Tecnico Regionale relativa all'istituzione della specifica Classe di Sintesi IIIa "Cimitero zona Banna". Evidenzia come l'esistenza di un precedente analogo già validato costituisca un utile riferimento idoneo ad agevolare la successiva stesura della normativa di attuazione, avallando la fattibilità dell'opera sotto il profilo idrogeologico. Ribadisce che l'intervento non mira a modificare il quadro del dissesto idraulico ma ad allineare il quadro normativo-pianificatorio in modo pienamente condiviso e concordato con le strutture della Regione Piemonte.

Interviene l'Arch. Gian Carlo Paglia, Tecnico estensore del Progetto Urbanistico che conferma come sussistano appieno i presupposti tecnico-giuridici per il proseguimento della Variante strutturale al P.R.G. vigente. Il riferimento esplicito degli uffici regionali all'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), che comporta automatica variazione degli strumenti urbanistici, non è applicabile nella fattispecie in quanto vi sono molteplici motivazioni che costituiscono ostacolo. Evidenzia come la possibilità del Comune di Cirié di intervenire sul proprio strumento urbanistico generale non può rimanere subordinato o condizionato dall'attuazione di interventi in capo ad altri Enti o a Comuni limitrofi. Sottolinea che, pur confermando la massima disponibilità a perseguire ed incentivare opportune sinergie programmatiche e collaborative con le altre Amministrazioni competenti, il presente procedimento di Variante è strettamente finalizzato all'approvazione e alla successiva esecuzione delle opere di arginatura e di ampliamento del cimitero capoluogo, di primaria competenza diretta della Città di Cirié. Pertanto, qualora l'efficacia o la realizzabilità di tali opere infrastrutturali locali venisse fatta dipendere da interventi complessi e da determinazioni di altri Enti, verrebbero meno le condizioni di sostenibilità procedurale per proseguire utilmente con l'iter in corso.

L'Arch. Maria Teresa Noto ribadisce la stringente necessità ed urgenza per l'Amministrazione comunale di dare corso alle opere di ampliamento del cimitero capoluogo, atteso che la capacità recettiva della struttura esistente risulta esaurita. Evidenzia come la disciplina e la zonizzazione dello strumento urbanistico generale attualmente vigente rappresentino un vincolo ostativo all'intervento, ragione per la quale è stato intrapreso il presente percorso di Variante strutturale. Sottolinea, sotto il profilo della programmazione economico-finanziaria e delle opere pubbliche, che la mancata ovvero incerta attestazione di compatibilità urbanistica dell'opera precluderebbe

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

l'inserimento dell'intervento di ampliamento all'interno del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, bloccando di fatto la relativa procedura di finanziamento e realizzazione. Conclude evidenziando che, qualora non si conseguisse la conformità pianificatoria per il sito individuato, l'Ente si troverebbe nella condizione di dover ricercare soluzioni alternative per la localizzazione dell'ampliamento cimiteriale, soluzioni che tuttavia – all'esito delle ricognizioni territoriali effettuate – non sussistono sul territorio comunale.

Il Dott. Geol. Carmine Cozza prende atto di quanto rappresentato dalla struttura tecnica comunale e precisa ulteriormente tre elementi sostanziali:

1. Coerenza delle opere d'arginatura: l'opera arginale risulta già pianificata e programmata all'interno dello studio specialistico elaborato per conto del Consorzio Banna-Bendola. Le opere in progetto devono pertanto corrispondere sotto il profilo idraulico e geometrico; l'argine previsto dalla presente Variante potrà costituire un primo lotto funzionale di attuazione delle opere più complesse definite nello studio consortile. La sua realizzazione, oltre a contenere il deflusso delle piene, non deve in alcun modo pregiudicare le condizioni di sicurezza delle aree limitrofe all'asta del T. Banna-Bendola.
2. Farsi carico per l'attuazione di un piano di manutenzione dello scolmatore di Balangero: detto piano presumibilmente già esiste; si tratta di effettuare tutte le verifiche del caso per garantire la sua attuazione, preservando così la capacità di deflusso delle portate verso valle.
3. La realizzazione della vasca di laminazione di Mathi non costituisce condizione vincolante per l'espressione del parere da parte del Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino. Si chiede all'Amministrazione Comunale di Cirié di attivarsi affinchè sia dato nuovo impulso alla sua realizzazione, relazionando in merito e indicando possibilmente le relative previsioni di attuazione. Il Comune di Cirié può rappresentare, nell'occasione, il volano trainante affinchè sia perseguita la definitiva approvazione dell'opera.

L'Arch. Gian Carlo Paglia evidenzia come la valutazione di merito circa l'ammissibilità dell'opera sia di stretta competenza del competente Settore Regionale, confermando che il Comune attende di verificare se gli interventi rientrino appieno nelle proprie facoltà attuative. Riconferma la totale disponibilità alla condivisione formale del progetto dell'argine con il Consorzio, segnalando tuttavia una maggiore complessità operativa in merito alla predisposizione e gestione del piano di manutenzione dello scolmatore di Balangero.

Il Dott. Geol. Carmine Cozza in merito alle perplessità sollevate sul piano di manutenzione, richiama quanto già indicato nel parere formale, ricordando che per la relativa copertura

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

finanziaria gli Enti interessati possono richiedere apposito contributo regionale di cui alla L.R. n. 54/1975 e s.m.i.

L'Arch. Gian Carlo Paglia rileva che l'intervento relativo al bacino/cassa di laminazione presenta spiccate complessità operative. Qualora la sua contestuale realizzazione venisse posta quale condizione prescrittiva subordinante per l'efficacia della Variante, è fondamentale per il Comune di Cirié saperlo tempestivamente, trattandosi di un adempimento di difficile e articolata risoluzione.

Interviene l'Arch. Alessandro Mola che formula una sintesi esaustiva del dibattito, richiama i contenuti principali del parere regionale ed evidenzia l'assenza di elementi ostativi al prosieguo dell'iter urbanistico. Conferma la massima disponibilità cooperativa da parte del proprio Settore e della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte e ribadisce che il progetto dell'argine dovrà essere coordinato con quello dello studio del Consorzio e, fermo restando che ciascun Ente agirà secondo le proprie ed esclusive competenze istituzionali, il Comune si dovrà fare parte attiva per sollecitare la realizzazione delle opere ricadenti al di fuori del territorio comunale di Cirié. Dà atto che l'argine in progetto a Cirié deve costituire un'opera di anticipazione funzionale e coordinata con lo studio in corso da parte del Consorzio; pertanto il Comune, forte delle risultanze della presente Conferenza, potrà sollecitare formalmente il Consorzio affinché si attivi per la parte di propria spettanza. Conclude confermando che l'orientamento sotto il profilo urbanistico è ampiamente positivo, sussistendo tutti i presupposti per procedere in modo coordinato, proficuo e favorevole. Dà atto infine, a chiarimento definitivo, che la realizzazione della cassa di laminazione non incide né condiziona l'approvazione della Variante strutturale al P.R.G. ed alla successiva realizzazione dell'ampliamento del cimitero.
In merito al richiamo effettuato dal professionista in merito alle procedure semplificate relative all'approvazione di opere pubbliche con contestuale variante, citate nel parere regionale, si segnala che essa è espressa come mera opportunità rispetto a cui la decisione spetta senz'altro all'Amministrazione Comunale.

Il Dott. Geol. Carmine Cozza interviene ulteriormente per precisare che la Regione è pienamente consapevole dell'impossibilità, per il Comune di Cirié, di garantire l'immediato avvio dei lavori relativi alla cassa di laminazione di Mathi, ma che lo stesso comune, che fa parte del consorzio Banna-Bendola, deve perseguire, parallelamente all'iter della variante, tutte le iniziative possibili affinché sia realizzata l'opera, che gode tuttora di copertura finanziaria a seguito dell'alluvione che ha colpito il bacino del Torrente Banna-Bendola nel 1994. Aggiunge che il Consorzio Banna Bendola possiede piena autonomia procedurale per interfacciarsi con i competenti Uffici Regionali, a

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

prescindere dal procedimento urbanistico in corso. Relativamente al piano di manutenzione del canale scolmatore di Balangero, chiarisce che, qualora il Consorzio inoltri formale istanza di finanziamento ai sensi della L.R. n. 54/1975, la Regione provvederà ad effettuare tutte le verifiche del caso per l'erogazione delle risorse necessarie. Nelle integrazioni richieste occorre quindi che gli elaborati della Variante riportino adeguata specificazione circostanziata delle tematiche su indicate, che riguardano, oltre che il Comune di Ciriè, anche l'attività politica ed amministrativa in capo al Consorzio Banna-Bendola.

L'Arch. Gian Carlo Paglia conferma che la struttura tecnica comunale ed i progettisti incaricati procederanno celermente all'allineamento e al coordinamento del progetto dell'argine con gli uffici del Consorzio, rappresentando contestualmente all'Ente consortile le risultanze emerse in merito alla predisposizione e al finanziamento del piano di manutenzione dello scolmatore di Balangero.

La Dott.ssa Loredana Devietti Goggia, Sindaco della Città di Cirié, esprime il proprio ringraziamento a tutti i partecipanti, evidenziando la puntuale ed esaustiva sintesi svolta dall'Arch. Mola. Ricorda che l'Amministrazione comunale si era già attivata nei confronti del Consorzio a seguito della prima seduta della Conferenza, pur evidenziando le obiettive difficoltà nell'indurre l'Ente consortile all'adozione delle azioni di competenza. Conferma tuttavia la piena volontà del Comune di interagire costruttivamente per superare gli stalli procedurali, pur evidenziando che le casse di laminazione riscontrano rilevanti complessità attuative legate all'impatto sul settore agricolo locale. Rileva infine come l'intervento dell'argine sul Comune di Cirié costituisca un'opera di indiscutibile utilità e interesse per lo stesso Consorzio, rappresentando uno stralcio funzionale dell'intervento generale a tutela del territorio.

L'Arch. Maria Teresa Noto ribadisce come la struttura comunale abbia intrapreso fin da subito interlocuzioni dirette con il Consorzio, interfacciandosi nello specifico con la relativa componente tecnica. Assicura che il confronto proseguirà in modo serrato per l'acquisizione del parere formale e che saranno attivate tutte le necessarie azioni di collaborazione e raccordo istituzionale, nella piena consapevolezza dell'importanza strategica che rivestono le infrastrutture idrauliche collocate a monte.

Prende infine la parola l'Arch. Luca Beria (Città Metropolitana di Torino) il quale, richiamati i contenuti della relazione già trasmessa e considerata la prevalente rilevanza degli aspetti idrogeologici della variante urbanistica in esame, dichiara di non avere ulteriori elementi da aggiungere per quanto di competenza dell'Ente rappresentato.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

A seguito dell'illustrazione dei contributi e della conseguente discussione si evidenzia in particolare che:

- Sotto il profilo ambientale e di VAS: sulla base dei contributi dei soggetti con competenza ambientale pervenuti si rileva che la Proposta Tecnica di Variante non necessita di assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ferma restando la competenza del Comune che, in qualità di autorità competente dovrà esprimersi in merito all'assoggettabilità alla VAS con il supporto del proprio organo tecnico, e si raccomanda il puntuale recepimento nelle Norme di Attuazione delle indicazioni di tutela derivanti dai pareri della Città Metropolitana di Torino e delle strutture regionali.
- Sotto il profilo idraulico, geologico e urbanistico:
  - la Regione ha espresso parere favorevole al prosieguo dell'iter urbanistico, confermando l'assenza di pregiudizi o condizioni sospensive, fatto salvo quanto riportato nei pareri allegati. Per garantire la coerenza pianificatoria ed evitare la variazione generalizzata in Classe IIIb3, si concorda di perimetrare e definire una specifica Classe di Sintesi IIIa "Cimitero zona Banna", intesa ad assentire in modo mirato la fattibilità idrogeologica dell'opera di ampliamento del cimitero capoluogo;
  - l'opera arginale prevista dal Comune di Cirié potrà costituire un primo lotto di anticipazione funzionale dell'intervento generale di difesa idraulica del territorio; gli elaborati della Variante dovranno dimostrare la convergenza tecnica della previsione progettuale dell'opera rispetto a quanto pianificato e programmato nello studio del Politecnico di Torino, redatto per conto del Consorzio Banna Bendola, con il quale l'Amministrazione comunale di Cirié proseguirà le interlocuzioni collaborative volte ad acquisirne il formale parere;
  - la realizzazione della cassa di laminazione controllata al confine tra Balangero e Mathi non costituisce condizione vincolante, pregiudiziale o sospensiva per l'approvazione della Variante al P.R.G. né per l'ampliamento cimiteriale. Il Comune, che si attiverà sotto tutti i profili di competenza (tecnico, amministrativo, politico, ecc.), darà conto nella documentazione dello stato dell'arte e delle procedure intraprese dal – e con il – Consorzio Banna-Bendola in merito sia al piano di manutenzione dello scolmatore di Balangero, sia riguardo la cassa di laminazione in argomento, sollecitando l'Ente consortile per quanto di competenza;
  - i tecnici incaricati e la struttura comunale procederanno con la redazione del progetto preliminare, tenuto conto di quanto sopra e di quanto meglio precisato negli allegati pareri; si riaggiorneranno per finalizzare i dettagli istruttori.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

Il Presidente, constatato che sono stati esauriti gli argomenti da discutere, ringrazia tutti gli intervenuti per la competenza e per i diversi contributi qualificati che sono stati forniti e dichiara chiusa la Conferenza di Copianificazione e valutazione alle ore 12,30.

La convocazione della prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo, avverrà secondo le disposizioni regionali vigenti (Regolamento).

Ai sensi dell'art. 16 c. 2 del Regolamento il Presidente dà atto che il presente verbale e gli allegati saranno prodotti in copia conforme ai sensi del DPCM 13 novembre 2014, in formato PDF/A firmato digitalmente ai sensi di legge, dal Segretario della Conferenza con espressa esclusione di file modificabili (es. .zip e .doc) e trasmessi dallo stesso per via telematica alle Amministrazioni partecipanti con diritto di voto, indipendentemente dalla loro presenza alla seduta, entro dieci giorni dalla data odierna, attraverso posta elettronica certificata (PEC).

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto dai soggetti con diritto di voto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente
.....
LOREDANA DEVIETTI GOGGIA
06.08.2026 16:30:37
GMT+02:00

Regione Piemonte
.....
Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO MOLA
06/08/2026 17:21

Città Metropolitana di Torino
.....
Firmato digitalmente da:
LUCA BERIA

Il Segretario verbalizzante
.....
MONICA BORELLO
07.08.2026 08:14:25
GMT+02:00

Allegati:

- Delega Città Metropolitana di Torino prot. n. 26742 del 16/07/2026.

2c

Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio / Settore Urbanistica Piemonte Occidentale

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale/

urbanistica.ovest@regione.piemonte.it
PEC urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
alessandro.mola@regione.piemonte.it

Classificazione: 11.60.10/PRG_VAR/C60111

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Al **Comune di CIRIÉ (TO)**
protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

e p.c.

Alla **Città Metropolitana di Torino**
Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia - Ub0

Al **Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate**

Al **Settore Tecnico Regionale - Citta' metropolitana di Torino**

Allegati:

All. 1: Contributo dell'Organo Tecnico Regionale
Prot. n. 88787/A1600A in data 12.06.2026

All. 2: Parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
prot. n. 114558/A1600A in data 30.07.2026

Riferimenti :
Prot. n. 56302/A1600A in data 13.04.2026
Prot. n. 90865/A1600A in data 17.06.2026

Pratica n. **C60111**

OGGETTO: Comune di **CIRIÉ**
Provincia di **Torino**
Variante strutturale
(*Variante strutturale n. 1 al PRG ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m. e i. – Proposta tecnica del progetto preliminare. Adozione.*).
Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (**PTPP**)
Adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 18.03.2026
Osservazioni e contributi ai sensi **art. 15**, **comma 6**, L.R. n. 56/77 e s.m.i.
Seconda seduta della **prima Conferenza** di copianificazione e valutazione
in data **04.08.2026**

REGIONE PIEMONTE

INDICE:

PREMESSE

1. Iter amministrativo
1.1 Elenco elaborati
1.2 Misure di salvaguardia
1.3 Contenuti della Variante

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

2.1 Completezza della documentazione (art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.)
2.2 Procedura di VAS
2.3 Aspetti di carattere idrogeologico
2.4 Coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata
2.4.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)
2.4.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
2.5 Valutazioni urbanistiche

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

REGIONE PIEMONTE

PREMESSE

1. Iter amministrativo

L'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di Variante strutturale al PRGC ai sensi della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. con l'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare - di seguito PTPP - avvenuta con D.C.C. n. 9 in data 18.03.2026.

L'A.C., con nota prot. n. 56302/A1600A in data 13.04.2026, ha convocato per il giorno 25.05.2026 la prima seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione ed ha trasmesso, come da regolamento 1/R/2017, tramite Pec e contestuale invio su piattaforma FTP, la documentazione progettuale adottata e successivamente elencata.

Nella prima seduta della prima Conferenza - avvenuta il giorno **25.05.2026** in videoconferenza sono stati illustrati i contenuti della Proposta Tecnica in oggetto e, come riportato nel relativo verbale, sono state esplicitate le prime osservazioni e valutazioni da parte dei soggetti convocati; è stata inoltre verificata la coerenza degli obiettivi della stessa con le definizioni dell'art. 17 della LUR, la correttezza della procedura individuata e la valenza strutturale della PTPP.

L'A.C. con nota prot. n. 84256/A1600A del 03.06.2026 ha trasmesso il verbale della prima seduta e, dopo aver trasmesso la documentazione di approfondimento richiesta in sede di prima seduta (prot. n. 86140 in data 08.06.2026 e contestuale invio su piattaforma FTP), con nota prot. n. 90865/A1600A in data 17.06.2026 ha convocato per il giorno **04.08.2026** la seconda seduta della prima Conferenza.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale sulla disciplina delle Conferenze di copianificazione e valutazione (D.P.G.R. n. 1/R in data 23.01.2017 e D.G.R. n. 7-4584 in data 23.01.2017), la rappresentanza della Regione Piemonte alla Conferenza di copianificazione e valutazione, in qualità di rappresentante unico regionale, è attribuita all'**arch**. **Alessandro MOLA**, Dirigente responsabile del Settore Urbanistica Occidentale, competente per materia e per ambito territoriale.

REGIONE PIEMONTE

La PTPP risulta composta dagli elaborati sotto elencati ed utilizzati per la redazione della presente valutazione:

1.1 Elenco elaborati

Elaborati adottati con **D.C.C. n. 09** in data **18.03.2026** e trasmessi con nota prot. 56302/A1600A in data 13.04.2026 e contestuale invio su piattaforma FTP :

- Relazione Illustrativa (con allegati gli estratti del PRG come modificato dalla Variante)
- Verifica di coerenza con il PPR
- Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening);
- Elaborato 1 – Relazione geologica;
- Elaborato 2 – Studio di microzonazione sismica – livello 1 – Relazione illustrativa.
- Studio idraulico dell'asta del Torrente Banna sul Territorio comunale redatto ai fini urbanistici e per l'ampliamento della struttura cimiteriale di Via Corio costituito dai seguenti elaborati:
  - Elaborato 1 – Relazione tecnico-illustrativa;
  - Elaborato 2 – Tavola rilievo topografico;
  - Elaborato 3 – Tavola sezioni di rilievo;
  - Elaborato 4 – Risultanze idrauliche condizioni stato di fatto TR200;
  - Elaborato 5 – Risultanze idrauliche ipotesi di progetto TR200.

Elaborati di approfondimento ed integrativi non adottati, trasmessi con nota prot. n. 86140 in data 08.06.2026 e contestuale invio su piattaforma FTP:

elaborati grafici completi (non più in forma di estratti):
- Tavola P1 – Norme di attuazione;
- Tavola P2 – Assetto urbanistico – Scala 1/5000;
- Tavola P3.3b – Assetto urbanistico Territorio nord – ovest – Scala 1/2000;
- Tavola P4.7 – Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico – Scala 1/5000.

Documento derivante da attività ricognitiva:
- Elaborato 1b – Relazione integrativa – Studio idraulico dell'asta del Torrente Banna sul territorio comunale redatto ai fini urbanistici e per l'ampliamento della struttura cimiteriale di Via Corio.

1.2 Misure di salvaguardia

Con riferimento alle misure di salvaguardia previste e disciplinate dall'art. 58, comma 2, della L.R. 56/1977 e s.m.i., si evidenzia che nel dispositivo della sopraccitata D.C.C. la stessa non risulta esercitata.

1.3 Contenuti della Variante

L'obiettivo principale della Variante è creare le condizioni per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero (circa 13.200 mq), già previsto dal PRG vigente (l'area è classificata come "*Impianti*

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

REGIONE PIEMONTE

tecnologici (it)") e dal Piano Regolatore Cimiteriale, considerato che l'area ricade in **classe IIIa-Banna di pericolosità geomorfologica**, è interessata da un **dissesto areale a pericolosità elevata (EbA) del PAI** e ricade nello **scenario M del PGRA** (probabilità media di alluvione del Torrente Banna).

L'ambito di intervento rimane dunque circoscritto e limitato ad un'unica opera pubblica prevedendo aggiornamenti cartografici e normativi con la finalità di introdurre le condizioni urbanistiche necessarie affinché l'opera possa essere autorizzata come servizio pubblico essenziale non altrimenti localizzabile, secondo quanto previsto dalla DGR Piemonte 8-905/2025 (*Cfr.* punto 2.4.7 della richiamata DGR).

Nella documentazione viene evidenziato come il cimitero esistente sia ormai quasi saturo e non esistano reali alternative alla localizzazione del suo ampliamento; le norme del PRG vigente, inoltre, non disciplinano le modalità di attuazione in aree a rischio idraulico.

La Variante intende confermare l'ampliamento già previsto dal PRG ma introduce alcune opere complementari come un nuovo parcheggio pubblico (3.020 mq) tra l'ampliamento e Strada Crotti, un rilevato arginale di difesa idraulica e la modellazione (abbassamento) del terreno retrostante l'argine per migliorarne il comportamento idraulico.

In particolare, l'elemento centrale della Variante, risulta essere la realizzazione delle opere di sicurezza idraulica consistenti in un argine alto circa 2 metri con una base larga circa 8 metri ed una fascia di manutenzione di ulteriori 4 metri al fine di deviare le acque del Torrente Banna e proteggere l'area cimiteriale dalle potenziali esondazioni.

Solo grazie a tali opere viene ritenuta ammissibile la trasformazione urbanistica e, per rendere esplicito tale legame, viene proposta l'introduzione del comma 9bis nell'art. 44 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG. Tale comma stabilisce l'obbligo di realizzare preventivamente le opere idrauliche, stabilisce prescrizioni costruttive per il nuovo parcheggio (pavimentazione drenante, alberature, illuminazione) e prescrive la desigillazione del parcheggio esistente come misura compensativa.

A seguito della realizzazione delle nuove opere di riassetto idraulico, **la Variante propone la riperimetrazione dell'ampliamento del cimitero e del correlato nuovo parcheggio in classe IIIb-Banna**. Non viene proposta la modifica del dissesto, ma viene ridefinita l'idoneità urbanistica dell'area in presenza delle opere di difesa.

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

REGIONE PIEMONTE

Sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi uffici per la Conferenza di copianificazione e valutazione, convocata per il giorno **04.08.2026**, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni che potranno essere espresse nelle successive fasi del procedimento in corso e fatto salvo quanto potrà emergere nella stessa al fine della conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, si formulano le seguenti osservazioni - condivise dal Gruppo di Lavoro Conferenze di pianificazione, copianificazione e valutazione di questa Direzione, istituito con Determinazione dirigenziale n. 572 in data 07.11.2013, riunitosi in videoconferenza in data **28.08.2026** - di cui tenere conto nella predisposizione del Progetto Preliminare e della successiva Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, oltre alle eventuali indicazioni/prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza stessa.

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

Si premette che le presenti osservazioni sono limitate alla valutazione delle previsioni e dei contenuti esplicitamente dichiarati negli elaborati progettuali quali oggetto di variante rispetto allo strumento urbanistico generale vigente.

2.1 Completezza della documentazione (art. 14 L.R. 56/77 e s.m.i.)

Con riferimento alla completezza della documentazione, in considerazione dei contenuti proposti dalla Variante, **si rileva quanto segue**:

- **Tavole di Piano**: nella documentazione adottata con la PTPP sono presenti esclusivamente gli estratti cartografici delle Tavole di Piano relativi alle porzioni proposte in modifica. Nel raffronto tra gli estratti vigenti ed in variante, inoltre, emergono alcune discontinuità grafiche non correlate all'oggetto della Variante. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si veda, ad esempio, pag. 29 della "Relazione Illustrativa" nella quale si rileva una diversa simbologia relativa alla viabilità (tratteggiata nell'estratto vigente e continua nell'estratto in Variante) o la mancanza, nell'estratto in Variante, di alcune simbologie (come le linee rosse delle "*Isoipse della superficie conica*" o il simbolo a "stella" che afferisce in legenda alla voce "*Inseriti con variante parziale n. 2*");
- **Norme tecniche di Attuazione (NTA)**: anche per le modifiche normative è presente il solo estratto del comma 9bis dell'art. 44 che si intenderebbe introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano (Cfr. "*Relazione Illustrativa*");
- **Carta di Sintesi**: come accennato nel Parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica "*occorre integrare lo studio geologico con lo stralcio della carta di sintesi del PRGC vigente approvato con DGR n. 20 – 4013 del 03.10.2026*" (*Cfr.* Allegato 2, punto 10 delle "*Osservazioni e richieste*") rammentando che nell'area di Variante "*dovrà essere rappresentato il dissesto areale con il relativo codice del processo*" (*Cfr.* Allegato 2, punto 9 delle "*Osservazioni e richieste*");
- **Shapefile**: come accennato nel Parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica "*gli shapefile relativi alle classi di sintesi dovranno essere trasmessi secondo le indicazioni della DGR 8-905 del 24.03.2025*" (*Cfr.* Allegato 2, punto 12 delle "*Osservazioni e richieste*");
- **Scheda quantitativa dei dati urbani**: la Variante propone l'inserimento di un parcheggio pubblico di supporto all'ampliamento del Cimitero su una porzione di terreno attualmente

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

REGIONE PIEMONTE

classificata come "*Terreni agricoli periurbani*". Tale previsione, come riportato al paragrafo "*5. Verifiche dimensionali*" della Relazione Illustrativa, determina una quota aggiuntiva di aree a servizi di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 pari a +3.020 mq. Non risulta tra la documentazione adottata, la Scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata.

Si rammenta pertanto la **necessità di adottare integralmente tutti gli elaborati di Piano che verranno modificati a seguito della Variante nella successiva fase del Progetto Preliminare coordinandone i contenuti.**

2.2 Procedura di VAS

Con riferimento alla procedura di VAS **si richiamano i contenuti espressi nel contributo dell'Organo Tecnico Regionale**, trasmesso con nota del *Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate* con prot. n. 88787/A1600A in data 12.06.2026, che costituisce, quale parte integrante e sostanziale, **Allegato 1** al presente parere.

Nel contributo vengono evidenziate osservazioni e suggerimenti in relazione ai temi della "*Gestione delle Acque e Invarianza idraulica*" e delle "*Misure mitigative (Opere a verde e movimenti terra – Inquinamento luminoso)*" esprimendo al contempo una valutazione positiva dell' "*Analisi delle alternative localizzative*" e delle "*Misure di Compensazioni Ambientale*" proposte. Nel complesso, fatte salve le osservazioni richiamate e le eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, e ferma restando la competenza della autorità competente comunale ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006, **viene espresso un orientamento favorevole all'esclusione da VAS**.

2.3 Aspetti di carattere idrogeologico

Con riferimento agli aspetti di carattere idrogeologico **è stato acquisito il parere unico** della Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, *Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino*, trasmesso con nota protocollo n. 114558/A1600A in data 30.07.2026, che costituisce, quale parte integrante e sostanziale, **Allegato 2** al presente parere.

Il documento si compone, oltre che della "*Premessa*", dei seguenti paragrafi:

- "*Analisi del pregresso*"
- "*Considerazioni in merito al quadro del dissesto*"
- "*Microzonazione sismica di livello 1 (MS)*"
- "*Osservazioni e richieste*"
- "*Conclusioni*"

L'analisi della situazione pregressa, richiamando le prescrizioni riportate nella DGR n. 20 – 4013 del 03.10.2016 di approvazione del Piano vigente, mette in evidenza come, per l'area oggetto di variante, fosse stata espressamente richiesta una riclassificazione dalla proposta sottoclasse IIIb3 Banna ad una sottoclasse IIIa Banna.

Nel paragrafo relativo al quadro del dissesto, del quale non viene proposta la modifica, viene rilevato come siano reperibili **due distinti studi idraulici**, quello redatto a supporto della presente **Variante** e quello previgente del **Consorzio Banna-Bendola. In particolare, i rilevati arginali proposti dai differenti studi idraulici corrispondono solo per un breve tratto** ed inoltre hanno **estensioni differenti** (240 m quello previsto dalla Variante in oggetto, 925 m quello previsto dallo studio del Consorzio Banna-Bendola).

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

REGIONE PIEMONTE

In relazione alla "*Microzonazione sismica*" (il Comune è in Zona sismica 3 ed è sprovvisto di microzonazione sismica di livello 1) non vengono effettuati rilievi rispetto alla documentazione prodotta ritenendo che la stessa "*risulti sostanzialmente rispondente alla finalità di fornire supporto alla prevenzione del rischio sismico*". Con esclusivo riguardo ai profili attinenti allo studio sismico, viene espressa una **valutazione favorevole ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001**.
Il paragrafo relativo alle "*Osservazioni e richieste*" si articola in 12 punti declinati secondo un linguaggio che chiarisce la portata prescrittiva o collaborativa degli stessi. Si segnala in particolare che, **per l'area oggetto di Variante viene riconfermata la classe di sintesi IIIa suggerendo di valutare l'eventuale definizione di una classe di sintesi IIIa "*Cimitero zona Banna*" in coerenza con la classe di pericolosità geologica attuale al posto della sottoclasse IIIb3 Banna proposta** (Cfr. Allegato 2, punto 11 delle "*Osservazioni e richieste*"). La parte conclusiva del paragrafo si concentra sul dettato normativo proposto in aggiunta alle Norme Tecniche di Attuazione (comma 9bis dell'art. 44 delle NTA) precisando, in particolare, che la realizzazione dell'ampliamento del cimitero debba essere subordinata non solo alla "*realizzazione*", ma anche al "*collaudo*" del rilevato arginale. Viene inoltre evocata la necessità di inserire in norma gli opportuni richiami ai controlli periodici ed alle opere manutentive dell'opera in progetto al fine di garantirne nel tempo la funzionalità.
Infine viene ricordato che:

- "*spetta all'Amministrazione comunale dichiarare che l'opera non è altrimenti localizzabile, in quando non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera stessa al di fuori della zona soggetta a pericolosità elevata*";
- "*le Norme di Attuazione dovranno essere integrate con l'inserimento del riferimento all'art. 2.4.7 "Opere pubbliche o di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità idrogeologica" della DGR n. 8. 8-905 del 24.03.2025*";
- "*il rilevato arginale in destra idrografica del Torrente Banna-Bendola a protezione dell'area cimiteriale, potrà essere realizzato previa autorizzazione in linea idraulica da parte del Settore scrivente*" (ndr. Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino) "*ai sensi del RD 523/1904*"

Richiamando tutto quanto contenuto nel parere, lo stesso si chiude valutando che "***nulla osta al proseguimento dell'iter della Variante in oggetto, a condizione che vengano accolte le richieste di chiarimenti ed integrazione***".

2.4 Coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata

2.4.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)

Con riferimento alla verifica di coerenza con il Piano sovraordinato, **si prende atto** di quanto riportato nell'elaborato *"Relazione Illustrativa"* (Cfr. paragrafo 7.1) ed in particolare, con riferimento al **consumo di suolo da superficie urbanizzata** (**CSU**) di cui all'art. **31** delle **Norme di Attuazione del PTR**, **si da atto della corretta verifica** considerato che le modifiche proposte dalla Variante non determinano consumo di suolo ai sensi del richiamato disposto.

2.4.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Premesso che la Variante interessa un ambito molto circoscritto e puntuale del territorio comunale, **si prende atto** di quanto riportato nella "*Relazione Illustrativa*" (Cfr. paragrafo 7.2) in merito al

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

REGIONE PIEMONTE

rispetto ed alla coerenza dei contenuti della variante strutturale; **si da atto** che la documentazione predisposta e adottata risulta corredata da specifico elaborato di "*Verifica di coerenza con il PPR*" predisposto in coerenza con il Regolamento regionale n. 4/R/2019, nello specifico con l'*ALLEGATO B - Contenuti necessari per la verifica del rispetto del Piano paesaggistico regionale (Ppr) da parte delle varianti agli strumenti urbanistici che non costituiscono adeguamento al Ppr*; il documento si conclude con la *dichiarazione espressa* di coerenza e compatibilità con i principi e le finalità perseguite dallo strumento di pianificazione paesaggistica (*Cfr.* §4 allegato B).

2.5 Valutazioni urbanistiche

La finalità principale della Variante è quella di creare le condizioni affinché l'ampliamento del cimitero sia realizzabile. La Variante propone, senza modificare il quadro del dissesto, di variare la classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica da sottoclasse IIIa Banna a sottoclasse IIIb3 Banna a seguito di interventi di riassetto territoriale. Come riportato nel parere unico della Direzione Opere Pubbliche (*Cfr.* Allegato 2), tale proposta di riclassificazione non è stata ritenuta condivisibile ribadendo la sottoclasse IIIa in continuità con quanto già in allora prescritto con la DGR n. 20-4013 del 03.10.2016 di approvazione del Piano vigente. Il richiamato parere mette inoltre in evidenza come il tracciato del rilevato arginale proposto, che dovrà essere sottoposto a specifica e distinta autorizzazione idraulica, differisca in modo significativo rispetto a quello previsto nello studio del *Consorzio Banna-Bendola* richiedendo che "*la definizione e progettazione finale del rilevato arginale*" sia "*condivisa dal Consorzio Banna-Bendola, di cui fa parte anche il Comune di Cirié*" (*Cfr.* Allegato 2, punto 2 delle "*Osservazioni e richieste*"). Sulla base di quanto esposto, **si suggerisce di non rappresentare cartograficamente, ed in legenda, il "*Rilevato arginale in progetto*"** considerati i margini di potenziale modifica del tracciato e le implicazioni correlate alla futura necessità di realizzare ulteriori rilevati arginali sul territorio comunale.
Considerato che nella D.C.C. n. 9 del 18.03.2026 di adozione della Variante, si fa riferimento alle procedure di cui all'art. 11 del DPR 327/2001 ed all'art. 8 della Legge 241/1990, diretto all'apposizione di vincolo espropriativo relativo alla "*Struttura cimiteriale comunale del capoluogo – Difesa e ampliamento*" senza precisare puntualmente quali siano le porzioni di territorio interessate, considerato che il Piano vigente individua già, per la parte di ampliamento del cimitero, la destinazione urbanistica "*Impianti tecnologici (it)*", si rammenta che l'eventuale **riconferma** delle aree già previste nel PRGC vigente, ma non ancora acquisite dal Comune, destinate a servizi (ex art.21, L.R.n.56/77 e s.m.i.) e ad infrastrutture, deve essere corredata dalla quantificazione relativa al dato superficiale delle aree interessate, da adeguate motivazioni e dalla quantificazione economica relativa ai costi di esproprio/acquisizione a cui deve corrispondere uno specifico capitolo di bilancio finalizzato alle richieste di cui all'art. 39, comma 2 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 (*Cfr.* sentenza Corte Costituzionale n.179 in data 20.5.1999). Si invita pertanto, in sede di redazione del Progetto Preliminare, ad integrare all'uopo la soprarichiamata eventuale reiterazione. Con riferimento invece agli espropri in via generale, considerato che l'ampliamento cimiteriale sarebbe condizionato al collaudo delle opere di difesa idraulica che ad oggi, per quanto evidenziato in particolare nell'Allegato 2, risultano avere un orizzonte temporale incerto, considerato che i vincoli espropriativi sono soggetti a decadenza, **si invita l'A.C. a valutare, in alternativa alla Variante in oggetto, una procedura che, partendo dal progetto** (che al momento necessita degli approfondimenti – *Cfr.* Allegato 2)**, consenta la determinazione automatica della Variante** (*Cfr.* paragrafo 2.4.7 della DGR Piemonte 8-905/2025: "*Nel caso in cui la variante dello strumento urbanistico non abbia individuato opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, siano esse lineari o a rete o di diversa tipologia, le opere che si renderanno necessarie successivamente*

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

REGIONE PIEMONTE

all'approvazione del piano saranno valutate nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto stesso che potrà costituire contestualmente variante automatica allo strumento urbanistico, nel rispetto della normativa vigente"). Tale opportunità e da valutare considerando anche l'inclusione di parte delle opere nella fascia paesaggistica del Torrente Banna (area tutelata ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c., del D.Lgs. 42/2004) subordinandole all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004). Nella fase di approvazione del progetto saranno da prevedere gli opportuni accorgimenti necessari al fine di garantire il miglior inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi uffici, premesso che l'istruttoria si è limitata ad una valutazione dei contenuti oggetto di variante esplicitamente evidenziati negli elaborati progettuali della PTPP e nel relativo dettato normativo - ferma restando la possibilità di ulteriori e successive valutazioni specifiche in base a quanto potrà emergere durante la Conferenza per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, fissata per il giorno **04.08.2026**, da parte di Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. 56/1977 e s.m.i., **si ritiene che la prima Conferenza di copianificazione e valutazione possa concludersi e che il Comune possa adottare il Progetto Preliminare a condizione che venga predisposto avvalendosi delle osservazioni e dei contributi evidenziati al punto 2** ***Osservazioni e Contributi*** **e contenute nei pareri allegati**.

Si rammenta all'A.C. che **gli elaborati che compongono il Progetto Preliminare sono quelli stabiliti dall'art. 14** della L.R. n. 56/1977 e s.m.i..

Al fine di semplificare l'istruttoria di merito della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, **si chiede di predisporre una relazione che espliciti**, in maniera puntuale:
- come si è tenuto conto delle valutazioni contenute nel presente contributo, nei relativi allegati e nei contributi degli altri soggetti partecipanti alla prima Conferenza;
- le modificazioni introdotte a seguito del recepimento delle osservazioni al Progetto Preliminare;
- le modificazioni complessivamente introdotte con la PTPD.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Alessandro MOLA
(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005)

Referenti:
Arch. Francesco Maiolo Tel. 0114322007

Corso Kennedy, 7bis
12100 Cuneo
Tel. 0171.321944

Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica / Settore tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino

REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Data,
Prot.n. (*)/A1813C
Classificazione 11.60.10 – STRGEN_A1813A – 664/2026C/A1800A – 4
(*) Riportato nei meta dati Doqui

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale - A1606C

e p.c. alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Sismico – A1806B

Oggetto: Comune di Ciriè (TO). Variante Strutturale n. 1
DCC n. 9 del 18/03/2026
Proposta Tecnica del Progetto Preliminare
Art. 15 e 15 bis della LR 56/77 e s.m.i.
Pratica n. C60111
Trasmissione parere unico della Direzione A1800A ai sensi della DGR 8-905 del 24/03/2025.

Premessa

A seguito della richiesta del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte (prot. n. 69182 del 06/05/2026; ns prot. n. 21212/A1813C del 06/05/2026) si invia il Parere Unico della Direzione A1800A redatto ai sensi della DGR 8-905 del 24/03/2025 (Parere "Geologico" s.l.).

La prima seduta della Conferenza di Copianificazione per la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (PTPP) si è svolta il 25/05/2026.

Per la redazione della presente relazione ci si è avvalsi dei seguenti elaborati progettuali messi a disposizione in formato digitale dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale nel disco di rete condiviso, adottati con DCC n. 9 del 18/03/2026.

Elenco degli elaborati dello studio geologico e di Microzonazione sismica di primo livello (MS1) redatti dal Dott. Geol. Daniele Chiuminatto (12/2025):

- *Elaborato 1 – Relazione geologica con Allegati (Quadro generale del dissesto, Proposta di aggiornamento della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica nell'intorno significativo del cimitero comunale del capoluogo);*
- *Elaborato 2 – Relazione illustrativa. Studio di microzonazione simica - livello 1 con Allegati (Carta delle indagini, Carta geologico -tecnica, Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva sismica – MOPS);*

Elenco degli elaborati dello studio idraulico redatti dall'Ing. Luca Gattiglia (02/2025):

- *Elaborato 1 - Relazione tecnico-illustrativa;*
- *Elaborato 2 – Tavola rilievo topografico;*
- *Elaborato 3 – Tavola sezioni di rilievo;*
- *Elaborato 4 – Risultanze idrauliche condizioni stato di fatto TR200;*
- *Elaborato 5 – Risultanze idrauliche ipotesi di progetto TR200.*

Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO
Tel. 0114321405

REGIONE PIEMONTE

Elenco degli Elaborati urbanistici esaminati redatti dall'Arch. Giancarlo Paglia (12/2025):

- *Relazione illustrativa.*

Successivamente, con nota del 08/06/2026, sono pervenute le integrazioni documentali richieste in sede di conferenza; in particolare, per le materie di competenza sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- *Elaborato 1b – Relazione integrativa (06/2026)* dello studio idraulico;
- *P1- Norme di Attuazione);*
- *Tavola P4.7 – Assetto urbanistico con la sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico (12/2025).*

La Variante strutturale in esame è limitata al settore ubicato nel presi del cimiteri in Strada Crotti/Strada Corio, in destra idrografica del Torrente Banna-Bendola. In particolare, la Variante propone la modifica della classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica da sottoclasse IIIa Banna a sottoclasse IIIb3 Banna di un'area non edificata destinata all'ampliamento del cimitero esistente, la definizione di un'area destinata parcheggio pubblico in prossimità del cimitero e la definizione degli interventi di riassetto territoriale.

Si evidenzia che la Variante non comporta la modifica della destinazione urbanistica dell'area in cui è previsto l'ampliamento del cimitero, poiché negli elaborati urbanistici del PRGC vigente è classificata come area destinata a "*Impianti tecnologici (it)*".

Analisi del pregresso

Il Comune di Ciriè dispone di uno strumento urbanistico vigente adeguato al PAI con Variante Generale approvata con DGR n. 20 – 4013 del 03/10/2016, è individuato tra i comuni in Zona sismica 3 (DGR 6-887 del 30/12/2019, DGR n. 10-4161 del 26/11/2021) e non è dotato di uno studio di microzonazione sismica di livello 1 (MS1).

Le prescrizioni riportate dalla DGR di approvazione del PRGC vigente del Comune di Ciriè (DGR n. 20 – 4013 del 03/10/2016), in merito alle classi di sintesi di idoneità all'utilizzo urbanistico, prevedono, per l'area in esame, la riclassificazione della sottoclasse IIIb3 Banna prevista, nella sottoclasse IIIa Banna, come di seguito: "*[…] l'area posta in Classe IIIb3 Banna ubicata immediatamente a nord-ovest del cimitero*; *il settore in Classe IIIb3 Banna ubicato a sud-est del cimitero, compreso tra il cimitero e l'area produttiva (deposito bombole del gas)*; l'*area in Classe IIIb3 Banna a valle dell'attraversamento della SP 21 su T. Banna, delimitato dal piazzale adibito ad uso deposito dell'area produttiva in Via S. Carlo e dalla SP21 […]*".

Nello stralcio della carta di sintesi allegata alla Relazione geologica della Variante Strutturale n. 1, si rileva che sono state recepite le prescrizioni relative alla modifica della classe di sintesi nei settori limitrofi all'area in esame, ad esclusione dell'area in cui è proposto l'ampliamento del cimitero.

Considerazioni in merito al quadro del dissesto

Lo studio geologico redatto a supporto della Variante non propone modifiche al quadro disseto. Il settore in esame è ubicato in destra idrografica del Torrente Banna–Bendola ed è compreso in un dissesto areale a pericolosità elevata (EbA) del PAI e ricade nello nello scenario M di pericolosità ("*scenario poco frequente - P2*") del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) legato alla dinamica del Torrente Banna (RSP- Reticolo Secondario di Pianura).

Lo studio idraulico redatto a supporto della Variante, limitato ad un tratto di circa 600 m a monte e a vallo del cimitero, prende in considerazione i dati dello studio del Politecnico di Torino del 2008 ("*Esame funzionale e valutazione di efficienza di interventi per la messa in sicurezza idraulica del Torrente Banna-Bendola*") e, a seguito dei risultati delle verifiche idrauliche per TR 200, nelle condizioni di stato di fatto e di progetto, propone la realizzazione di un rilevato arginale

REGIONE PIEMONTE

lungo il lato nord del cimitero e nel settore a nord ovest fino a Strada Crotti/Strada Corio, a protezione del settore in esame.

L'elaborato che integra lo studio idraulico della Variante (Elaborato 1b - *Relazione integrativa*), propone in breve un confronto con le risultanze delle analisi contenute nello studio "*Definizione dell'assetto idraulico di progetto del Torrente Banna-Bendola nel tratto compreso fra il Comune di Mathi e la confluenza con il Torrente Malone nel Comune di Brandizzo*" - Luglio 2019, a suo tempo commissionato dal "*Consorzio per l'Arginatura e Sistemazione del Torrente Banna-Bendola*" (di seguito *Consorzio Banna-Bendola*) allo Studio Rosso Ingegneri Associati – SRIA . In particolare vengono confrontati i diversi parametri utilizzati per le verifiche idrauliche (portate, scabrezza, DTM utilizzato), nonché la progettazione del rilevato arginale rispetto alla previsione dell'opera nella Variante di che trattasi.

Si rileva in particolare che nello stralcio cartografico del par. 3 della relazione citata i rilevati arginali proposti dai due studi corrispondono solo in parte, per un breve tratto nel settore nord ovest del cimitero. L'argine proposto nella Variante ha una lunghezza di 240 m ed limitato al solo settore nell'intorno del cimitero, mentre quello previsto nello studio del *Consorzio Banna-Bendola* è più esteso verso monte con una lunghezza pari a 925 m. Nel progetto di Variante, inoltre, è previsto anche un intervento di "*regolarizzazione dell'area rilevata compresa tra cimitero e sponda destra Banna*".

Microzonazione simica di livello 1 (MS)

Il Comune di Ciriè è individuato tra i Comuni in Zona sismica 3, per tale aspetto, al fine di poter consentire l'espletamento dell'iter istruttorio secondo le disposizioni della DGR n. 8-905 del 24/03/2025 e per la redazione del Parere Unico di Direzione, è stato richiesto specifico contributo tecnico di competenza al Settore Sismico della Regione Piemonte (prot. n. 21768 del 11/05/2026), pervenuto il 27/07/2026 (prot. n. 34633), necessario ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001. Del succitato parere si riportano di seguito in carattere italico e virgolettato gli aspetti salienti.

"[…] Lo Studio di microzonazione sismica di livello 1, realizzato sull'area limitata del territorio interessata dalla Variante, è stato redatto a cura del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto, […]. Lo studio è stato realizzato tenendo conto delle disposizioni regionali in materia, rappresentate dalla D.G.R. n.8-905 del 24.03.2025, e comprende gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento; la Relazione illustrativa comprende gli stralci delle cartografie:

- ✔ *Carta delle indagini (CI).*
- ✔ *Carta geologico tecnica (CGT)*
- ✔ *Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)*

nonché i dati georeferenziati, le banche dati e gli allegati strutturati secondo quanto previsto dagli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica dei dati di Microzonazione Sismica - Versione 4.2 (novembre 2020), costituenti l'attuale standard di riferimento. Lo studio ha reperito ed archiviato i dati disponibili relativi al sottosuolo (8 sondaggi a carotaggio continuo, 2 prove penetrometriche dinamiche) e sono state eseguite nell'area oggetto di Variante due nuove indagini (1 prova MASW ed una indagine di sismica a rifrazione)"

"I risultati del lavoro, sintetizzati nella Relazione illustrativa datata dicembre 2025, per gli aspetti di competenza possono essere sintetizzati come segue:

- il modello stratigrafico derivato dalle indagini indica una successione superficiale caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali contraddistinti da uno spettro granulometrico estremamente eterogeneo, caratterizzato dall'abbondante presenza di frazione più fine (sabbioso-limosa e argillosa) soprattutto nei primi metri a partire dal p.c. (es. depositi fini di pertinenza del T. Banna oppure coltre superficiale alterata dei depositi ghiaiosi alluvionali terrazzati del T. Stura), risultando in transizione verticale verso livelli più grossolani, francamente ghiaiosi, più o meno alterati a seconda dell'età di deposizione;

REGIONE PIEMONTE

- il substrato sismico non viene raggiunto dai sondaggi né dalle indagini geofisiche nei primi 30 m dal piano campagna e dalle stesse parrebbe collocarsi fra i 35 e i 40 m di profondità;

- sotto il profilo della microzonazione sismica, la sequenza viene qualificata come un'unica zona stabile suscettibile di amplificazione stratigrafica caratterizzata da uno spessore complessivo dei sedimenti costituenti la copertura del substrato stimabile in almeno 200 m."

"In base ai risultati della prova geofisica, la velocità equivalente delle onde di taglio risulta di 464 m/s, che individua un profilo di terreno compreso nella categoria di sottosuolo B ai sensi del par. 3.2.2 delle NTC2018; tenuto conto della morfologia subpianeggiante del sito d'intervento, la condizione topografica risulta essere T1."

"In esito alle attività istruttorie esperite sugli elaborati prodotti, si rileva che lo studio reca gli elementi essenziali per la qualificazione del sito ai fini sismici."

"Di conseguenza, nelle more della realizzazione di uno studio di Microzonazione Sismica di livello 1 (MS1) sull'intero territorio del Comune e di cui l'area in stralcio costituisce un'anticipazione su un'area circoscritta, si ritiene che la documentazione allegata alla Variante in oggetto risulti sostanzialmente rispondente alla finalità di fornire supporto alla prevenzione del rischio sismico, ferme restando le responsabilità gravanti sui professionisti firmatari in ordine alla veridicità e completezza dei dati forniti."

"In esito all'istruttoria effettuata sullo stralcio di studio di microzonazione sismica di livello 1 relativo allo strumento urbanistico in oggetto, con la presente si formula pertanto, con esclusivo riguardo – in forza di quanto disposto dalla D. D. n. 410/A1800A/2024 – ai profili attinenti allo studio sismico, una ***valutazione favorevole*** *ai fini dell'espressione, da parte di codesto Settore, del parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001, […]".*

Osservazioni e richieste

1. Da quanto descritto al cap. 3 dell'elaborato 1b – *Relazione integrativa* non è chiaro se il tracciato del rilevato arginale previsto nello studio del *Consorzio Banna-Bendola* prosegue verso valle lungo il lato nord del cimitero, come peraltro proposto nella Variante;
2. la definizione e progettazione finale del rilevato arginale in argomento deve essere condivisa dal *Consorzio Banna-Bendola*, di cui fa parte anche il Comune di Ciriè, attraverso un atto/documento in cui si dichiara la compatibilità dell'opera con le previsioni dello studio principale di riferimento;
3. si chiede un approfondimento in merito al cronoprogramma degli interventi individuati nello studio SRIA del *Consorzio Banna-Bendola*, utile a definire la priorità nella pianificazione dell'argine a difesa del settore in esame;
4. si ritiene necessario, ai fini del buon esito dell'intervento e conseguente ampliamento del cimitero, definire un piano di manutenzione periodica dell'argine e di verifica costante del paramento;
5. si ritiene opportuno integrare la documentazione con un'adeguata previsione di un piano di manutenzione dello scolmatore di Balangero, di cui dovrà farsi carico sia il Comune di Ciriè, sia il *Consorzio Banna-Bendola*, anche attraverso eventuali richieste di finanziamenti alla Regione Piemonte sui capitoli ex L.R. 54/75 ("*Interventi regionali in materia di sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale*");
6. si ritiene opportuno attivarsi, come Amministrazione comunale, oltre che all'interno del *Consorzio Banna-Bendola*, per la realizzazione della cassa di laminazione di Mathi, in quanto è ritenuta un'opera importante prevista dallo studio generale. Giova ricordare che il *Consorzio Banna-Bendola* è depositario di una cospicua somma per la realizzazione della cassa citata. In tal senso si ritiene indispensabile, anche in previsione dell'ampliamento del cimitero previsto in Variante, avviare tempestivamente le fasi di progettazione di detta opera, funzionale alla laminazione delle piene del corso d'acqua verso valle;

REGIONE PIEMONTE

7. sulla base di quanto evidenziato al par. 5.1 "Condizioni stato di fatto" della *Relazione tecnico-illustrativa*, si chiede di rappresentare, negli elaborati della Variante, la criticità idraulica che costituisce il ponte della SP22/Via Corio a valle del cimitero;
8. sostituire il riferimento normativo alla "*DGR 7/4/2014 - n. 64-7417*", citato nella *Relazione tecnico-illustrativa*, con il testo unico DGR 8-905 del 24/03/2025 che la abroga;
9. nella *Carta di sintesi della pericolosità' geomorfologica e dell'idoneità' all'utilizzazione urbanistica* relativa all'area di Variante dovrà essere rappresentato il dissesto areale con il relativo codice del processo;
10. integrare lo studio geologico con lo stralcio della carta di sintesi del PRGC vigente approvato con con DGR n. 20 – 4013 del 03/10/2016, che non risulta in nessuno dei documenti redatti a supporto della Variante;
11. si ritiene opportuno valutare l'eventuale definizione di una classe di sintesi IIIa "*Cimitero zona Banna*" per l'area in ampliamento, in coerenza con la classe di pericolosità geologica attuale, al posto della sottoclasse IIIb3 Banna testé proposta;
12. gli shapefile relativi alle classi di sintesi dovranno essere trasmesse secondo le indicazioni della DGR 8-905 del 24/03/2025;

La proposta di modifica alle Norme di attuazione consiste nell'integrazione dell'Art. 44 ("*Altre attrezzature d'interesse generale*") con l'inserimento di un nuovo comma, il comma 9bis - "*Ampliamento del cimitero del capoluogo*".

La norma dovrà essere integrata specificando che l'ampliamento del cimitero è subordinato alla realizzazione e al collaudo del rilevato arginale.

Completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetta responsabilmente all'Amministrazione Comunale, attraverso la redazione di apposito atto, verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio nell'area di influenza, ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.

Nella norma specifica per l'area in cui è proposto l'ampliamento del cimitero dovrà inoltre essere richiamata la necessità di effettuare nel tempo controlli periodici e interventi manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera in progetto.

Si fa presente che spetta all'Amministrazione comunale dichiarare che l'opera non è altrimenti localizzabile, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera stessa al di fuori della zona soggetta a pericolosità elevata.

In linea generale le Norme di Attuazione dovranno essere integrate con l'inserimento del riferimento all'art. 2.4.7. "*Opere pubbliche o di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità' idrogeologica*" della DGR n. 8-905 del 24/03/2025.

Si fa presente che il rilevato arginale in destra idrografica del Torrente Banna-Bendola, a protezione dell'area cimiteriale, potrà essere realizzato previa autorizzazione in linea idraulica da parte del Settore scrivente, ai sensi del RD 523/1904.

Conclusioni

La presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche e non sostituisce quindi il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

REGIONE PIEMONTE

Sulla base della normativa vigente e con particolare riferimento all'art. 12, c. 4, del D. Lgs. 1/2018, il quadro della pericolosità ed i conseguenti elementi di rischio per la pubblica incolumità individuati nell'ambito della pianificazione territoriale devono essere recepiti anche nel Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere contestualmente aggiornato, sia nella definizione degli scenari di rischio che delle procedure d'emergenza da attuarsi per fronteggiare eventi calamitosi; nello specifico il Piano dovrà tenere in adeguata considerazione le aree attribuite alle classi di pericolosità IIIb, dove gli interventi di riassetto non risolvono in via definitiva le problematiche esistenti.

Si ricorda che i Comuni, sulla base dell'art. 18 c.7 delle NdA del PAI, sono tenuti ad informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico e sulle limitazioni previste dall'art. 9 delle NdA del PAI, che sono tenuti a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica per danni derivanti dal dissesto segnalato. Inoltre si ricorda che nel certificato di destinazione urbanistica (LR n. 19 dell'08/07/1999 e s.m.i., art. 5) dovrà essere inserita la classificazione di Sintesi relativa e che deve essere evidenziata anche negli atti di compravendita come elemento notorio.

Sulla base di quanto sopra esposto e sulla base degli ambiti di competenza, nulla osta al proseguimento dell'iter della Variante in oggetto, a condizione che vengano accolte le richieste di chiarimenti ed integrazione sopra enunciate.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono Cordiali Saluti.

Il Responsabile ad interim del Settore
Ing. Roberto Crivelli
(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)

I funzionari referenti:
Barbara Coraglia
Carmine Cozza

Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e territorio / Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 13.200.60 VASCOM 019/COM/2026 AI 600

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Al Settore regionale
Urbanistica Piemonte Occidentale

E p.c. **Al Comune di Cirié (TO)**
protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Oggetto: **Comune di Cirié (TO)** - Conferenza di copianificazione e valutazione. Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla fase di verifica della procedura di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006) di competenza comunale inerente la 1^ Variante Strutturale al PRGC

Contributo dell'Organo Tecnico regionale

PREMESSA

Con riferimento alla fase di verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l.r. 13/2023, d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016 e d.g.r. n. 14-8374 del 29.03.2024), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della seconda seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione.

L'espressione del presente contributo si basa sull'analisi della documentazione della Proposta tecnica del progetto preliminare (PTPP) di variante trasmessa, adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 18.03.2026, sulle risultanze della seduta della Conferenza di copianificazione e valutazione tenutasi il 25.05.2026 e preso atto della documentazione integrativa trasmessa.

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321410

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE METODOLOGICO

La struttura del Documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS esaminato (di seguito anche Rp) contiene gli elementi essenziali di descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le analisi condotte nel complesso della documentazione presentata risultano essere correttamente strutturate sotto il profilo ambientale e sufficienti per istruire l'istanza relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

La Variante in esame, in sintesi, ha come obiettivo principale la definizione della conformità urbanistica dei luoghi destinati all'ampliamento del cimitero comunale. L'opera infrastrutturale si sviluppa su un'area prativa di circa 13.200 mq disposta lungo l'asse longitudinale dell'impianto attuale (fino ad oggi classificata come area per impianti tecnologici It), a cui si affiancano la previsione di un nuovo parcheggio pubblico e la realizzazione delle necessarie opere di difesa spondale ed idraulica.

Il sito ricade all'interno della classe IIIa di pericolosità geomorfologica legata alla dinamica del Torrente Banna ed è inserito nello "scenario M" (probabilità di alluvione media) del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Analisi delle Alternative localizzative

In adempimento ai criteri fissati dalla D.D. 30 novembre 2022, n. 701, il Rapporto Preliminare analizza la localizzazione dell'opera.

Si concorda con lo studio delle alternative proposto. Il cimitero esistente è prossimo alla completa saturazione delle sue capacità ricettive, rendendo l'intervento un servizio essenziale e non altrimenti localizzabile. La scelta di espansione in aderenza all'impianto storico si attesta come la soluzione più razionale per ottimizzare i servizi, garantendo al contempo la massima distanza possibile dai tessuti edificati a prevalente destinazione residenziale.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE, TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

Al fine di garantire una migliore sostenibilità ambientale delle scelte intraprese dalla variante, si forniscono alcune considerazioni sulle diverse componenti ambientali, volte alla declinazione della normativa di Piano (art. 44 comma 9bis) da tenere presenti nell'ambito del successivo iter di elaborazione della variante.

In termini generali si ritiene che oltre al consumo di suolo, la cui matrice ambientale è stata oggetto di specifica opera di compensazione, l'impatto più rilevante è correlato alla realizzazione dell'Argine in progetto. L'opera di difesa prevista consiste in un rilevato arginale alto circa 2 metri, caratterizzato da un'impronta a terra di 8 metri e da una fascia esterna di rispetto di 4 metri riservata alle attività di manutenzione. L'infrastruttura, pur finalizzata alla riduzione del rischio geomorfologico mediante il blocco e la deviazione delle acque del Torrente Banna, interagisce in

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321410

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

modo significativo con le dinamiche di esondazione naturali della piana e comporta interventi invasivi di abbassamento topografico e livellamento dei terreni agricoli posti a monte.

Trattandosi di un'opera strutturale di difesa idraulica in area vincolata, per gli aspetti di valutazione si rimanda alle indicazioni tecniche di dettaglio e alle prescrizioni esecutive che verranno fornite dal competente Settore regionale.

Gestione delle Acque e Invarianza Idraulica

In conformità con i criteri di indirizzo e valutazione dettati dalla D.D. 30 novembre 2022, n. 701, la trasformazione del suolo derivante dalle nuove previsioni impone un presidio rigoroso sugli effetti idrologici indotti.

L'introduzione del parcheggio pubblico e la pavimentazione dei camminamenti interni al perimetro cimiteriale non dovranno in alcun modo determinare un incremento dei coefficienti di deflusso superficiale né alterare la portata di picco recapitata nel reticolo idrografico finale.

La Variante dovrà esplicitare nelle NTA l'obbligo di applicare il principio di invarianza idraulica, integrando soluzioni tecniche e gestionali (quali ad esempio il ricorso a pavimentazioni filtranti e grigliati erbosi per l'intera superficie di sosta dei veicoli) atte a garantire la permeabilità residua del suolo e a prevenire i fenomeni di rigurgito o sovraccarico delle reti idrauliche di raccordo locali.

Si suggerisce l'adozione, ove possibile, di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS) — quali trincee drenanti o pavimentazioni filtranti — evitando soluzioni di impermeabilizzazione totale.

Al fine di una corretta applicazione del principio dell'invarianza idraulica, per quanto riguarda il meccanismo di controllo naturale delle piene attraverso l'infiltrazione e l'immagazzinamento delle piogge nel suolo e nel sottosuolo, deve comunque essere valutata l'attitudine idrogeologica all'infiltrazione delle acque.

Per quanto attiene alle prescrizioni normative, ricordando quanto previsto dall'art. *113. Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia* comma 4 del d.lgs 152/06, che vietata lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee, si evidenzia in termini generali che la regimazione delle acque meteoriche e la loro veicolazione nel sottosuolo deve essere:

- compatibile con eventuali obiettivi di bonifica ambientale al fine di evitare fenomeni di lisciviazione degli elementi inquinanti in falda e la loro veicolazione in un intorno più ampio rispetto al "punto sorgente";
- non assentita all'interno delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- compatibile con le fondazioni, i piani interrati degli edifici esistenti e gli apparati radicali degli alberi;
- compatibile con la stabilità dei versanti o del sottosuolo, al fine di evitare che le infiltrazioni siano predisponenti o scatenanti l'innesco di frane o alla formazione, all'ampliamento o al collasso di cavità sotterranee.

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321410

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Rumore

Con riferimento a quanto contenuto nel Rp, si prende atto che *Il Piano di Classificazione Acustica della Città di Cirié, approvato con DCC n.8 del 02/04/2012, è già compatibile con la previsione di ampliamento cimiteriale.*

Misure mitigative

Opere a verde e movimenti terra

I previsti interventi a verde dovranno essere progettati anche con funzioni di filtrazione atmosferica, utilizzando specie autoctone ad alta capacità di captazione delle polveri sottili. Le nuove piantumazioni, inoltre, dovranno tenere conto delle caratteristiche fisiche e climatiche dei siti e privilegiare il ricorso a specie autoctone, di provenienza locale, rustiche e a scarsa necessità di manutenzione. Si dovrà fare riferimento alle indicazioni riportate nei documenti predisposti dalla Regione Piemonte per la gestione e il controllo delle specie alloctone invasive secondo gli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. n. 14-85 del 2/8/2024.

Al fine di preservare l'integrità ecologica del corridoio fluviale del Torrente Banna e in conformità con gli indirizzi regionali di tutela della biodiversità, i progetti di rinverdimento delle fasce di mitigazione e delle aree a standard dovranno essere strutturati tassativamente in formazioni polispecifiche, escludendo l'impiego di specie esotiche invasive. Le NTA dovranno integrare l'obbligo di un rigoroso protocollo di vigilanza e monitoraggio dei movimenti terra e dei materiali di riporto necessari per il livellamento delle aree agricole; tale misura è preordinata a prevenire la proliferazione e la diffusione di organismi nocivi da quarantena — con specifico riferimento al coleottero scarabeide Popillia japonica e ai cerambicidi del genere Anoplophora — bloccandone la veicolazione tramite lo spostamento di suolo contaminato durante le fasi di cantiere.

Inquinamento Luminoso (L.R. 3/2018)

In linea con le linee guida regionali gli impianti di illuminazione del nuovo parcheggio e i fari perimetrali di sicurezza del cimitero dovranno ridurre l'inquinamento luminoso e il disturbo da esso esercitato sulla popolazione e sulla fauna locale, anche facendo riferimento alle disposizioni dettate dalla l.r. 3/2018 . Gli effetti di tali azioni sono efficaci non solo per il contenimento dei consumi energetici, ma anche ai fini della tutela della biodiversità.

Si valuti pertanto, per l'illuminazione delle aree esterne, l'introduzione nella normativa di variante di attenzioni volte:

- al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini di illuminamento, distribuzione e uniformità delle luminanze e fedele restituzione cromatica degli oggetti illuminati mediante il ricorso a corpi illuminanti che limitino l'irraggiamento diretto verso la volta celeste, nonché verso le abitazioni, privilegiando le graduazioni di temperatura calde, riducendo la radiazione a lunghezza d'onda corta (luce blu), al fine di limitare il disorientamento e l'impatto negativo sulla fauna notturna e sull'avifauna;

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321410

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

- alla massimizzazione del risparmio energetico, ad esempio mediante l'utilizzo di tecnologie a led o lampade al sodio ad alta pressione, adeguatamente progettate per consentire una migliore regolazione dei flussi luminosi e un maggiore sfruttamento dell'intensità luminosa;
- alla gestione e contenimento del flusso luminoso in determinati orari rispettando i valori minimi definiti per ragioni di sicurezza, ricorrendo a dispositivi di controllo manuale, regolatori di flusso centralizzati, sistemi di telecontrollo a seconda della tipologia di impianto di illuminazione;
- uso di lampade ad alta efficienza e di apparati ottici ad alto rendimento;
- ottimizzazione degli impianti di illuminazione riducendo le potenze installate e utilizzando sistemi che limitano i costi di gestione e manutenzione.

Misure di Compensazione Ambientale

Per far fronte al consumo di suolo, la variante definisce specifiche misure di bilanciamento e riassetto territoriale. Nello specifico il già citato art. 44 comma 9bis prevede che a *compensazione del consumo di suolo deve essere eseguita la desigillazione del parcheggio esistente di fronte all'ingresso del cimitero, provvedendo alla sua riqualificazione* secondo i criteri citati nel medesimo articolo (permeabilità, opere a verde e illuminazione).

Si ritiene che la prevista compensazione ambientale definita nella documentazione di screening sia congrua e proporzionata.

La rimodulazione dell'area destinata a parcheggio tra il nuovo ampliamento e Strada Crotti, unitamente alle opere a verde associate, risponde a validi criteri di inserimento paesaggistico nel quadro periurbano.

Conclusioni

In conclusione, analizzata la documentazione trasmessa, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve le osservazioni sopra riportate e le eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore Scifo
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il referente:

arch. Alessandro Mastella

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321410

2d

Città Metropolitana di Torino – Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*)
Data (*)
(*) Numero di protocollo e data presenti nel file .xml di segnatura informatica

Al Presidente della Conferenza
di Copianificazione e Valutazione
Sindaco del Comune di Ciriè
Loredana DEVIETTI GOGGIA

protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

e p.c. **Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio**
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
c.a.: Alessandro MOLA
c.a.: Francesco MAIOLO

urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: COMUNE DI CIRIE'
Proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente - Deliberazione del C.C. n. 9 del 18/03/2026.
Relazione della Città Metropolitana di Torino

Con riferimento alle Deliberazioni di C.C. n. 9 del 18/03/2026 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente, si evidenzia quanto segue.

Premessa:

Il parere "unitario" raccoglie il contributo della Città Metropolitana con riferimento alle proprie competenze in materia di:

- Pianificazione territoriale di area vasta (Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia);
- Valutazione Ambientale Strategica (Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile);
- Viabilità (Dipartimento Viabilità e Trasporti)
- Rischio idrogeologico con esclusivo riferimento al quadro dei dissesti idrogeologici censiti dal PTC2 (Dipartimento Sviluppo economico, territoriale e sociale).

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

1.1. La strumentazione urbanistica vigente.

La strumentazione urbanistica del Comune di Ciriè risulta essere la seguente:

- è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con modifiche ex officio con deliberazione Giunta Regionale n. 20-4013 del 3 ottobre 2016, pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 13/10/2016;
- ha approvato due Variante Parziale al PRG vigente;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 9 del 18 marzo 2026, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al PRG vigente. Gli atti di adozione sono stati trasmessi tramite PEC alla Città Metropolitana di Torino con nota acclarate al prot. n. 55283 del 10.4.2026 mentre gli elaborati progettuali sono stati recapitati tramite il servizio "nextshare" con individuazione degli documenti prodotti mediante indicazione dell'impronta digitale dei files e dichiarazione di conformità dei medesimi con quanto adottato dal Comune; con le medesime modalità ha trasmesso la documentazione integrativa (nota prot. 83674 dell'8/6/2026);

1.2. Le indicazioni principali del PTC2

Si elencano i principali dati caratterizzanti il territorio del Comune di Ciriè:

- popolazione: 15.406 abitanti al 1971; 19.004 abitanti al 1981; 18.151 abitanti al 1991, 18.199 abitanti al 2001, 18.415 abitanti al 2011 e 18.548 abitanti al 31/12/2019 (dati ISTAT), dato che conferma un trend demografico 2011/2019, sostanzialmente costante, in lieve incremento;
- superficie territoriale di 1.773 ettari dei quali 1.697 di pianura e 76 di collina; circa 1.717 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%; 54 ettari, presentano superfici con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 2 ettari, presentano superfici con pendenza superiore al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, circa 1.362 ettari appartengono alla Classe II^. È interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 87 ettari;
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 7** della Città Metropolitana di Torino denominata "**CIRIACESE - VALLI DI LANZO**", ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani - **Ambito 6** "***CIRIACESE***" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale "*... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.*";
- è classificato quale **Polo medio** dall'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 nell'ambito delle Polarità e gerarchie territoriali;

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

- è individuato dal PTC2, agli articoli 24 e 25 delle N.d.A. quale **Ambito Produttivo di Livello 2**;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21 e 22 delle N.d.A. **non** inserisce il Comune in un *Ambito di Diffusione Urbana*;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Bretella S.P. n. 2 - S.P. n. 16 e dalle Strade Provinciali n. 15 di Ceretta Superiore, n. 16 di San Maurizio, n. 18 di Robassomero, n. 19 del Sedime, n. 21 di Germagnano, n. 22 del Colle Forcola, n. 25 di Grange di Nole;
- sistema di trasporti: il Comune è attraversato dalla linea ferroviaria "*Torino - Caselle - Ciriè - Lanzo - Ceres*" ed è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM1) con la linea "*Ciriè - Lingotto - Pinerolo*";
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dai Torrenti Stura, Stura di Val Grande, Bendola e Banna

1.3. Contenuti principali della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare

(tratto dall'elaborato "Relazione Illustrativa")

"0. PREMESSA

....

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'ampliamento del cimitero comunale di Strada Crotti, in corrispondenza dell'area per impianti tecnologici It, già destinata dal PRGC vigente a tale scopo, ma ricompresa in classe IIIa di pericolosità geomorfologica e inserita dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) nell'ambito a probabilità di alluvioni media (scenario M).

Per conseguire la conformità urbanistica dei luoghi destinati ad ospitare l'opera pubblica (comprese le opere di arginatura per la messa in sicurezza dell'area), si rende necessaria una Variante al PRGC di Ciriè, da predisporre ai sensi dell'art. 17, c. 4 della LR 56/1977, secondo quanto stabilito al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla DGR 8-905/2025.

Poiché la Variante determina l'apposizione di vincoli espropriativi, sono state espletate le procedure di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa. Il Comune di Ciriè ha pertanto comunicato l'avvio del procedimento diretto all'adozione della Variante Strutturale n. 1 mediante la notifica ai soggetti interessati ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 2 del DPR 327/2001 e dell'art. 8 della L. 241/1990, rendendo noto l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la costituzione di vincoli preordinati all'esproprio.

....

il PRG di Ciriè è adeguato alla Variante "Seveso" del PTC2. Ad ogni modo si evidenzia che l'ambito oggetto della presente Variante non ricade all'interno delle delimitazioni delle aree di danno, di esclusione e di osservazione dell'azienda "ENI S.p.A. – Refining & Marketing – Stabilimento Produzione Additivi", avente sede a Robassomero, così come definite nel "Documento Tecnico RIR", predisposto in sede di Nuovo PRG;

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

L'ampliamento del cimitero comunale di Strada Crotti è una previsione infrastrutturale già contemplata dagli strumenti di pianificazion e comunale vigenti: infatti, sia nel Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) approvato con DCC n.23 del 05/04/2004, che nel Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 20-4013 del 03/10/2016, la porzione di territorio prativo sub-pianeggiante situato a nord-ovest del cimitero comunale, è destinata ad accogliere la suddetta opera pubblica ed è pertanto classificata come Impianti tecnologici - It

Considerato che:

- La carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico del PRG vigente (come adeguata alle modifiche ex-officio allegate alla DGR n. 20-4013 del 03/10/2016) inserisce l'ambito in classe IIIa – Banna, soggetta a pericolosità geomorfologica connessa alla dinamica del Torrente Banna, in cui è precluso ogni nuovo intervento

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

edilizio.

…..

- gli scenari di pericolosità per alluvionamento prodotti nell'ambito del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni, introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE recepita nel diritto italiano con D.Lgs. n. 49/2010) definiscono per il sito in esame una probabilità di alluvioni media (Scenario M)

…..

- le norme del PRG vigente non contengono indicazioni specifiche circa le modalità per l'attuazione dell'opera pubblica prevista, quindi non sono rispettate le condizioni dettate dal paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025,

- l'infrastruttura in oggetto si configura come un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, in quanto:
· negli ultimi anni la capacità dell'impianto esistente è stata quasi completamente saturata, pertanto la realizzazione dell'ampliamento è divenuta di primaria importanza,
· la sua collocazione non può che avvenire in corrispondenza dei terreni già preposti a tale scopo dal PRG vigente, in quanto aderenti all'impianto esistente e il più distante possibile dai tessuti edificati prevalentemente residenziali e dal tracciato del Torrente Banna,
è necessario avviare una Variante Strutturale al PRGC, nell'ambito della quale vengano definiti gli interventi di messa in sicurezza dell'area e gli accorgimenti necessari per rendere l'opera compatibile con il rischio residuo.

……

4. CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'area oggetto di Variante è situata nella periferia settentrionale dell'abitato, a ridosso della struttura cimiteriale esistente lungo Strada Crotti, ed in prossimità sia del Torrente Banna che del confine con il Comune di San Carlo Canavese.

Tale collocazione è "strategica" all'interno del territorio comunale; infatti, è raggiungibile dal centro storico in 10 minuti a piedi, attraverso Corso Nazioni Unite, mentre per coloro che giungono dai Comuni limitrofi è accessibile tramite differenti viabilità:

- da Nole è raggiungibile percorrendo Via Lanzo, svoltando in Via Dott. Viola e proseguendo in Strada Crotti;
- da San Carlo Canavese è raggiungibile sia tramite la SP22, che si congiunge con Strada Crotti poco dopo il confine comunale, sia percorrendo la SP21, che intercetta Corso Nazioni Unite e prosegue verso Ovest sino all'incrocio con Strada Corio e Strada Crotti.

Il cimitero esistente, con una superficie di 21.130 mq, si è sviluppato a partire dal 1864 con una serie di espansioni sull'asse del primitivo impianto a corte chiusa porticata. Antistanti alla struttura sono il Parco della Rimembranza ed un parcheggio, aventi rispettivamente superficie di 8.500 mq e 2.700 mq circa.

….

La Variante comporta la conferma dell'ampliamento già previsto dal PRG vigente, il cui ingombro si sviluppa lungo l'asse longitudinale dell'impianto attuale, attestato sul fronte Nord-Ovest, su un'area di 13.200 mq, e l'individuazione di un'area a parcheggio che, a differenza di quanto previsto dal PRCC, viene prevista nella porzione di territorio compresa tra il nuovo ampliamento e Strada Crotti.

Vista la classe di pericolosità geologica a cui appartiene l'ambito territoriale in oggetto, è stata preventivamente valutata la fattibilità dell'intervento dal punto di vista geologico e idraulico. Gli studi condotti dai professionisti competenti hanno stabilito la necessità di inserire un'opera di difesa dai processi di esondazione a cui l'area cimiteriale è sottoposta, proponendo di realizzare un rilevato arginale e di livellare il terreno a monte, abbassandone la quota altimetrica. L'argine sarà alto all'incirca 2 m, con un'impronta a terra di 8 m, oltre a una fascia esterna di 4 m necessaria alla manutenzione del rilevato; sarà realizzato in maniera tale da:

- bloccare l'avanzamento delle acque, impedendo quindi a quelle del torrente Banna di salire eccessivamente;

- deviare le acque verso zone sicure, in cui sono presenti canali o altri sistemi di drenaggio in grado di convogliare l'acqua lontano da zone potenzialmente fragili;

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

- prevenire i danni alle strutture presenti nell'area delle esondazioni del torrente, in particolare a quella cimiteriale.

.....

Si evidenzia che la fascia di rispetto cimiteriale riportata sugli elaborati di PRGC è già conforme alle vigenti disposizioni in materia ed è pari a 200 m dall'impianto esistente e in progetto; la Variante non comporta pertanto una modifica alla sua estensione.

Infine, le aree in esame sono parzialmente incluse nell'area tutelata ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c., del D.Lgs. 42/2004 relativa al Torrente Banna: infatti, ricadono al suo interno uno spigolo dell'ampliamento (a Nord-Est), i terreni da livellare e la porzione dell'argine che scorre parallela al margine settentrionale della struttura cimiteriale. L'inclusione nella fascia paesaggistica del Torrente Banna subordina le opere interessate all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004).

....

La Variante, infine, con riferimento al consumo di suolo libero prodotto dall'individuazione del nuovo parcheggio, l'Amministrazione Comunale ha individuato un intervento di compensazione ambientale su un terreno di proprietà pubblica.

Si tratta della deimpermeabilizzazione del parcheggio di circa 2.700 mq ubicato di fronte all'ingresso principale del cimitero, lungo la SP22. Esso è completamente asfaltato e non è dotato di alcun apparato arboreo, ma soltanto di siepi che ne delimitano il perimetro. L'intervento, che dovrà prevedere la completa desigillazione dell'area, la ripavimentazione con materiale drenante di colore chiaro e la piantumazione di alberi ad alto fusto selezionati tra le specie autoctone, con tassativo divieto delle essenze inserite nelle black-list regionali, contribuirà allo smaltimento delle acque dovute a eventi meteorici straordinari e alla riduzione dell'effetto isola di calore attualmente prodotto dal manto bituminoso.

Si evidenzia che il parcheggio pubblico previsto con la presente Variante dovrà essere realizzato impiegando i medesimi accorgimenti progettuali.

omissis

.....

Dato atto che il Comune di Ciriè ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino la convocazione della seconda seduta della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione in modalità telematica per il giorno 04/08/2026 con nota inviata tramite PEC ed acclarata al prot. 88163 del 16.06.2026 e visti:

- l'articolo 15 della L.R. 56/77 che consente alla Città Metropolitana ed ai partecipanti alla seconda seduta della prima *Conferenza di Copianificazione e Valutazione* sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, la facoltà di formulare osservazioni;
- il quarto comma dell'art. 15bis della L.U.R. che affida al rappresentante unico l'onere di raccogliere i pareri necessari all'interno dell'Ente e ricondurli ad unitarietà nella Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- gli articoli 19 e 20 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. N° 267 del 18 agosto 2000;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana, approvato con deliberazione Consiglio Regione Piemonte n. 121-29759 del 21/07/2011;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato con Deliberazione del Conferenza Metropolitana n. 9560/2015 del 14 aprile 2015;

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Preso atto di quanto indicato nell'elaborato "Relazione Illustrativa" e nel dispositivo dell'atto di adozione in merito all'adeguamento alla "Variante Seveso" del PRGC del Comune di Ciriè;

Dato atto del ruolo marginale in materia di dissesto idrogeologico della Città Metropolitana di Torino individuato dal quadro normativo vigente, come evidenziato nell'allegato contributo del Dipartimento Sviluppo Economico, Territoriale e Sociale;

si formulano i rilievi indicati nel proseguio del presente documento.

2. **Congruità della Proposta Tecnica del progetto preliminare della Variante Strutturale n.1 al P.R.G.C. vigente rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana**

La proposta tecnica del Progetto preliminare di **Variante Strutturale n.1 al P.R.G.C. vigente** (nel seguito PTPP), illustrata nella prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione (seduta del 25/05/2026), non presenta potenziali incompatibilità con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 e pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011.

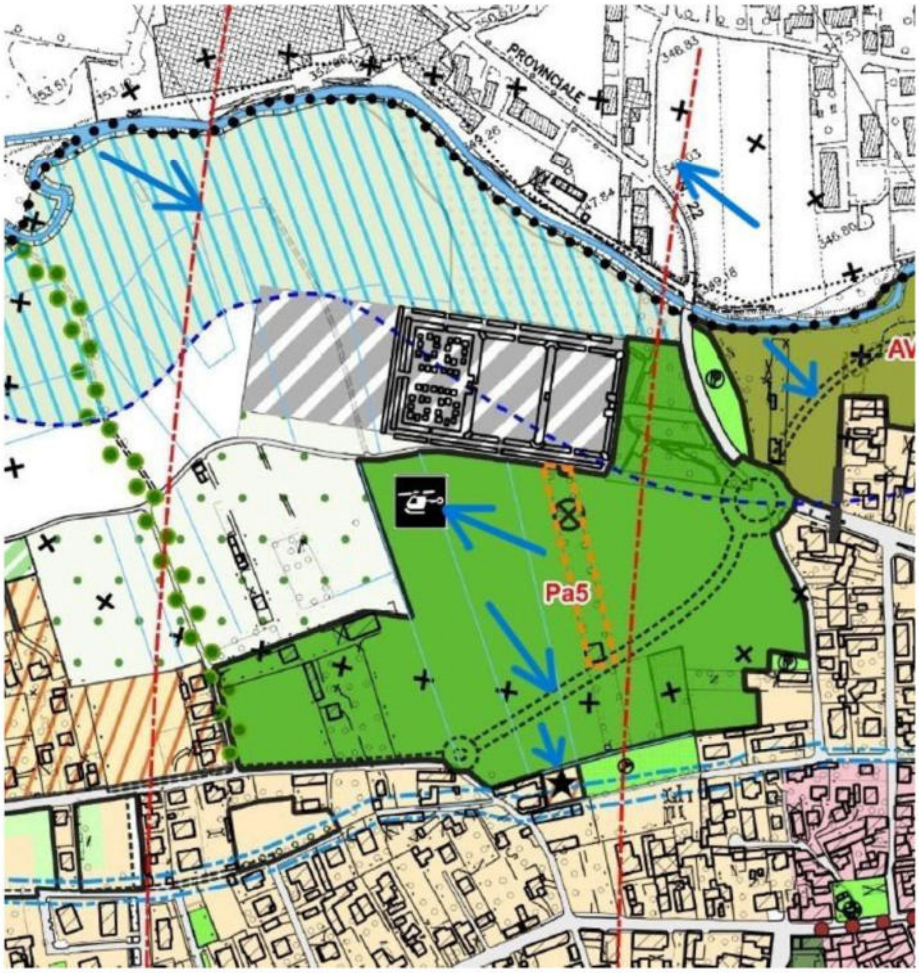
3. **Considerazioni aggiuntive:**

Con riferimento ai contenuti della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente ed a quanto illustrato nella Conferenza di Copianificazione, si rileva quanto segue:

a. Elaborati: La documentazione adottata con D.C.C. n. 9 del 18.03.2026 è stata presentata prevalentemente sotto forma di estratti e, con riferimento agli elaborati cartografici, risulta priva delle relative legende, rendendo non sempre agevole la completa interpretazione delle modifiche proposte. Come già evidenziato in sede di prima seduta, negli elaborati planimetrici riportati nella Relazione Illustrativa sono state riscontrate alcune variazioni non riconducibili all'oggetto della Variante e non adeguatamente descritte o motivate nel testo della relazione stessa. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni estratti cartografici relativi all'elaborato P2 in scala 1: 5.000 che evidenziano le modifiche rilevate.
Si richiama pertanto la necessità che tutte le variazioni introdotte dagli elaborati di Variante siano puntualmente individuate, descritte e giustificate nella Relazione Illustrativa, al fine di consentire una corretta valutazione dei contenuti della proposta.
Si prende atto che la documentazione integrativa successivamente resa disponibile in forma completa, pur non costituendo elaborato formalmente adottato, sembra recepire le osservazioni formulate nel corso della prima seduta. Per il prosieguo del procedimento si ri-

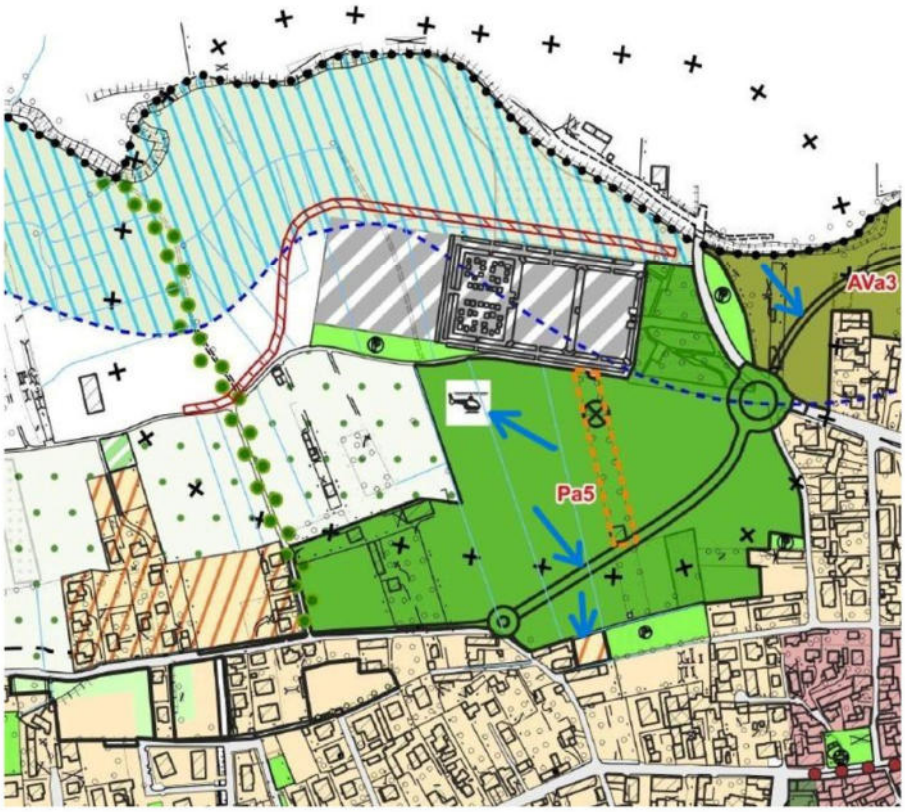
DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

chiede che tutti gli elaborati oggetto di modifica siano prodotti e trasmessi nella loro versione completa, oltre che in estratto, così da consentire l'espressione del parere sui documenti che, a seguito dell'approvazione della Variante, andranno a sostituire integralmente gli elaborati urbanistici vigenti.



Da Allegato 1 Relazione Illustrativa: Estratto cartografico dell'Elaborato P2 Assetto urbanistico di PRGC in scala 1:5.000 – **PRGC VIGENTE**

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it



Da Allegato 1 Relazione Illustrativa: Estratto cartografico dell'Elaborato P2 Assetto urbanistico di PRGC in scala 1:5.000 – **PROPOSTA DI MODIFICA**

b. Definizione delle aree: in coerenza con quanto emerso nel corso della prima seduta, si conferma l'opportunità di classificare l'area del cimitero come area libera ai sensi dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2. Gli elaborati del progetto preliminare potranno recepire tale classificazione esclusivamente con riferimento all'area oggetto della Variante.

c. Scheda quantitativa dati urbani: l'introduzione della previsione di una nuova area destinata a parcheggio pubblico, localizzata lungo il sedime attualmente individuato dal PRG vigente

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

per l'ampliamento del cimitero comunale, comporta la necessità di procedere all'aggiornamento della Scheda Quantitativa dei Dati Urbani. Tale aggiornamento consentirà di verificare gli effetti della modifica proposta sul sistema complessivo degli standard urbanistici e di evidenziare eventuali squilibri nella distribuzione delle singole sottocategorie degli Standard residenziali di cui all'art. 21, comma 1, della L.R. 56/1977, ancorché la ripartizione è individuata dalla norma citata come "di massima".

d. Si allegano, quale parte integrante e sostanziale, i contributi delle seguenti Direzioni della Città Metropolitana:
   - Dipartimento *"Ambiente e Sviluppo Sostenibile – Unità Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS e VIA"* prot. 10735 del 27/07/2026 in materia di Valutazione Ambientale Strategica.
   - Dipartimento *"Sviluppo Economico, Territoriale e Sociale"* prot. 104626 del 20/07/2026 inerente la coerenza del quadro del dissesto con quello definito dal PTC2;
   - Dipartimento *"Viabilità e Trasporti"* – Direzione Viabilità 1 – Ufficio Tecnico Concessioni Stradali prot. 63770 del 27/4/2026 in materia di Viabilità

Il Funzionario Referente
Luca Beria

Il Dirigente
Arch. Claudio SCHIARI
(firmato digitalmente)

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA - UB0
Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 861.2111
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Sviluppo Economico, Territoriale e Sociale / Unità specializzata Assistenza Tecnica ai Comuni – Ufficio tutela del territorio

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Unità specializzata Assistenza Tecnica ai Comuni– SA04
Ufficio Tutela del Territorio
Data e numero protocollo riportati nel file xml di segnatura informatica

Spett. Dirigente del Dipartimento Pianificazione
Territoriale, Urbanistica ed Edilizia
Arch. Claudio SCHIARI
c.a. Arch. Luca BERIA
SEDE

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00104026 del 20/07/2026

Oggetto: Comune di Ciriè - Variante Strutturale n. 1 al PRGC.
Prat. n. VS/002/2026
Parere geologico di congruenza tra PTC e variante strutturale.

Si trasmette la nota allegata.

Distinti saluti.

Il Dirigente
del Dipartimento Sviluppo economico, territoriale e sociale
Ing. Massimo VETTORETTI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino
geodati@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00104026 del 20/07/2026

Torino, 21/07/2026

Oggetto: Comune di Ciriè - Variante Strutturale n. 1 al PRGC.
Prat. n. VS/002/2026
Parere geologico di congruenza tra PTC e variante strutturale.

Dando seguito alla Vs. nota datata 15/6/2026, che esprime la richiesta di contributo tecnico di competenza sulla variante strutturale n. 1 relativa al PRGC di Ciriè, si precisano alcune questioni.
La recente DGR n. 8-905 del 24 marzo 2025 prevede che nell'ambito della 1° conferenza di copianificazione sulla proposta tecnica del progetto preliminare la Regione esamini gli elaborati adottati dal Comune e la Direzione Regionale OOPP esprima il parere in materia, attraverso i propri settori competenti, relativo agli elaborati geologici, idraulici e sismici presentati, sia dal punto di vista cartografico che normativo, con particolare riferimento agli aspetti di conformità con il PAI e il PGRA e, ove ricorra il caso, agli aspetti sismici, analizzando la correttezza delle analisi svolte alla scala comunale.
Nella stessa sede la Provincia o la Città Metropolitana di Torino nel caso in cui non sia stata siglata l'Intesa con Autorità di bacino distrettuale del Po e Regione Piemonte, esprime un parere sulla coerenza del quadro del dissesto riportato negli elaborati allegati alla variante al PRG con quello contenuto nel PTCP o nel PTGM.
I contenuti tecnici presenti nel PAI e nel PGRA in ordine a delimitazione dei dissesti e aree di esondazione dei corsi d'acqua sono in corso di approfondimento nell'ambito degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici comunali (PRG), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 64-7417 del 7/04/2014, oggi abrogata, così come previsto dall'art. 18 delle N.T.A. del PAI.
A questo proposito il PTC vigente della Città Metropolitana recepisce nel proprio quadro del dissesto le perimetrazioni delle frane, dei conoidi, delle valanghe, delle aree inondabili derivanti dai progetti definitivi dei PRG.
Non avendo più competenze specifiche in materia di difesa del suolo, la Città Metropolitana di Torino da anni ha cessato il *Programma di ricerca* in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo, intrapreso negli anni dal 1995 al 2006. Buona parte dei dati del Programma di ricerca sono confluiti nel PAI e nel PGRA.
I dati che arricchiscono il quadro del dissesto derivano in massima parte, come detto sopra, dai Piani dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che periodicamente si aggiornano, dagli strumenti di pianificazione comunali, in seconda battuta da rapporti di evento alluvionale redatti dall'ARPA o dalla Regione Piemonte, da ultimo da rilievi specifici svolti da funzionari della Città Metropolitana ad esempio a supporto di problemi legati alla viabilità provinciale in occasione di eventi alluvionali o ancora su temi specifici e studi geologici effettuati a supporto dei Comuni.
Considerato che la Regione Piemonte è anche strumento dell'Autorità di bacino per quanto concerne la pianificazione territoriale a scala comunale e quindi vi è un rapporto diretto Comune – Regione nell'istruttoria di validazione dei PRG, il ruolo della Città Metropolitana è mutato nella copianificazione urbanistica comunale, sui temi della difesa del suolo: mentre con la realizzazione del PTC, approvato dalla Regione Piemonte nel 2011, la Provincia di Torino, disponendo di dati sul dissesto idrogeologico

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino
geodati@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

"freschi" e da essa acquisiti e informatizzati, poteva costituire per i Comuni un riferimento sul dissesto idrogeologico, oggi, al contrario, la Città Metropolitana arricchisce il proprio quadro del dissesto con i dati provenienti dagli studi geologici a supporto dei PRG comunali.
Pertanto, considerato il contesto normativo piemontese, nel quale sul tema del dissesto il rapporto è tra Regione e Comuni e la Città Metropolitana, in assenza dello strumento dell'Intesa con Autorità di bacino e Regione, ha un ruolo marginale, si evidenzia appunto che il quadro del dissesto idrogeologico rappresentato nel PTC della Città Metropolitana di Torino deriva dallo strumento urbanistico attualmente vigente del Comune di Ciriè che è adeguato al PAI.

La variante strutturale n. 1, oggi presentata, dal punto di vista del dissesto idrogeologico, conferma che l'area del cimitero di Ciriè si trova nel contesto di un'area inondabile a pericolosità elevata, mentre per il PGRA dell'Autorità di bacino del Po si trova nello scenario M (P2). Le acque di eosondazione sono quelle del T. Banna, che scorre appena a nord del centro abitato di Ciriè. Nel 1993 e nel 2008 l'area è stata allagata, nel 2008 per insufficiente smaltimento della rete idrografica irrigua, nel 1993 si trattava di acque del T. Banna.
Inoltre, già oggi la classe di sintesi geologica per l'utilizzo urbanistico è la IIIb3 relativamente all'attuale cimitero, IIIa nell'immediato intorno.
Il Comune propone sempre un'area IIIb3 estesa all'area di ampliamento prevista per il cimitero, dichiarando che l'ampliamento non è altrimenti localizzabile.
Nella relazione geologica allegata alla variante si prescrive di realizzare l'ampliamento cimiteriale solo dopo l'avvenuta costruzione di un argine a protezione del cimitero dalle acque di esondazione e il relativo collaudo; ci dovrà anche essere una presa d'atto della realizzazione della difesa idraulica da parte del Comune.
Il cimitero è un'opera pubblica e quindi, ai sensi della DGR 24/03/2025 n. 8-905, può essere ampliato anche in un'area soggetta a pericolo di esondazione come quella in esame.
E' comunque compito della Regione esprimersi sulla compatibilità idraulica dell'opera, mentre, per quanto riguarda la compatibilità della variante con il PTC vigente, non ci sono particolari osservazioni, per quanto di competenza.

Visto Il Dirigente
del Dipartimento Sviluppo economico, territoriale e sociale
Ing. Massimo VETTORETTI

Il Funzionario
Dott. Geol. Gabriele PAPA

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00104026 del 20/07/2026

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino
geodati@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Viabilità e Trasporti / Direzione viabilità 1 – Ufficio tecnico concessioni stradali

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. (*)
Data (*)
(*) Numero di protocollo e data presenti nel file .xml di segnatura informatica

Prat. n. 114302

Spett.le
COMUNE di CIRIÈ
Settore Servizi Tecnici, del territorio e dell'ambiente
Servizio Pianificazione urbanistica e ambiente
protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

E, p.c. **CITTÀ METROPOLITANA di TORINO**
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia
c.a. **Dirigente Arch. Claudio SCHIARI**
trasmissione via Doqui
c.a. **referente Arch. Luca BERIA**
luca.beria@cittametropolitana.torino.it

Dipartimento Viabilità e Trasporti

Ufficio Coordinamento Programmatico e Pianificazione Stradale
sicurezzastradale@cittametropolitana.torino.it
silvia.battistini@cittametropolitana.torino.it

Direzione Viabilità 1

Responsabile coordinamento uffici funzioni gestionali di manutenzione ordinaria e concessioni stradali
giovanni.candiano@cittametropolitana.torino.it

Responsabile U.O. 4
paolo.rapelli@cittametropolitana.torino.it

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00063770 del 27/04/2026

OGGETTO: **Strade Provinciali correnti nel territorio comunale.**
Proposta tecnica del progetto preliminare della 1ª Variante Strutturale al PRGC vigente ai sensi dell'Art. 17, c. 4 della L.R. 56/1977 e s.m.i..

PARERE IN MATERIA STRADALE.

A riscontro della nota **prot. 13105/2026** afferente la convocazione della prima seduta della Conferenza di copianificazione e valutazione ai sensi dell'Art. 15 e dell'Art. 15 bis della L.R. 56/1977 e della D.G.R: 25-2977 del 29.2.2016;

Visto il D.lgs. 285 del 30.4.1992 (*Nuovo Codice della Strada*) nonchè il D.P.R. 495 del 16.12.1992 (*Regolamento di esecuzione*) e loro s.m.i.;

Viste le norme ed i regolamenti complementari di interesse stradale, tra le quali i DD.MM. del 5.11.2001, protocollo 6792 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"* e del 19.4.2006 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"*;

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00063770 del 27/04/2026

Visto il Regolamento recante *"Organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta stradali"*, approvato con D.C.P. 64-510617/04 del 1.3.2005, compreso l'All. 1 a) 7), esecutivo ai sensi di legge;

Visti la Legge 241/1990 ed il D.P.R. 445/2000 e loro s.m.i.;

Considerato che l'Art. 107 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i. riconosce ai dirigenti la potestà di adottare atti e provvedimenti di natura gestionale che impegnano l'amministrazione verso l'esterno,

si elencano le linee generali costituenti i principali riferimenti a tutela delle strade:

1. **Indicazioni per le fasce di rispetto ovvero di tutela degli allargamenti delle strade.**
   Per la disciplina in merito alle fasce di rispetto esternamente ai centri abitati trovano applicazione le norme previgenti al Codice della Strada, non essendo definiti gli adempimenti dell'Art. 234, c. 5 del D.lgs. 285/1992 e s.m.i., per cui la norma di riferimento per interventi edilizi risulta costituita nell'ordine dal R.D. 1740 del 8.12.1933 (per le parti non abrogate dall'Art. 145 del D.P.R. 393 del 15.6.1959), D.M. del 1.4.1968, Legge Reg. Piemonte del 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e dagli Artt. 16 Cod. Str. e 26 del Regolamento di esecuzione, nonché dallo Strumento Urbanistico locale.
   Le fasce di rispetto, determinando le distanze delle costruzioni, partono dal ciglio stradale inteso come confine della proprietà stradale stabilito dall'Art. 3, c. 1, 10) Cod. Str. come *limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato*, altresì considerando il dettato del D.M. 1.4.1968, n. 1404 recante "Distanze minime a protezione del nastro stradale" e in particolare l'Art. 2 che definisce *ciglio della strada la linea di limite della sede o piattaforma stradale comprendente tutte le sedi viabili, sia veicolari che pedonali, ivi incluse le banchine od altre strutture laterali alle predette sedi ... nonché le strutture di delimitazione non transitabili (parapetti, arginelli e simili)* **oltre ad osservare gli Artt. 16 Cod. Str. e Art. 26 c. 2, c) del D.P.R. 495/1992 e s.m.i..**
   In tratti esterni alle perimetrazioni degli abitati, **la fascia di rispetto è stabilita dall'Art. 26 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i.** i cui riferimenti per le viabilità di livello provinciale, sono espressi dal comma 1, nello specifico la lett. c) in **m. 30 per strade di tipo C**, la **lett. d) in m. 20 per le altre SS.PP.**
   Ogni costruzione o manufatto deve essere risultare ad idonea distanza da eventuali intersezioni nel rispetto dell'Art. 16, c. 2 Cod. Str..
   Si richiama la Circolare Ministeriale LL.PP. della Direzione generale circolazione e traffico datata 30.12.1970, n. 5980, ove all'Art. 7 si ritrova *"Appare opportuno chiarire, anche in relazione a taluni quesiti, la questione riguardante l'ammissibilità della realizzazione di opere varie nelle fasce a protezione del nastro stradale. In linea di massima - e salvo ad esaminare singoli casi che presentino aspetti particolari - questo Ministero è dell'avviso che in dette fasce - da considerare come vere e proprie zone di rispetto - … possono peraltro trovare opportuna collocazione le canalizzazioni dei vari servizi, nel rispetto delle norme vigenti al riguardo; nonché le sistemazioni viarie necessarie per una coordinata e razionale ubicazione delle immissioni laterali nell'arteria principale. A titolo esemplificativo possono così elencarsi le opere, la cui realizzazione è ammissibile nelle fasce di rispetto stradale: - parcheggi scoperti, sempreché non comportino la costruzione di edifici; … cabine di distribuzione elettrica, sostegni di linee telefoniche e telegrafiche, reti idriche e fognanti, canalizzazioni irrigue; pozzi, recinzioni ... nonché siepi a delimitazione del confine di proprietà, strade a servizio dell'edificazione che si sviluppa fuori della fascia di rispetto stradale; strade di raccordo dei vari sbocchi viari; strade a servizio delle opere consentite in detta fascia".*
   Quindi aree a parcheggio/smistamento mezzi possono ritenersi consentite anche entro la fascia di rispetto in discussione, sulla scorta di quanto in parte revisionato con l'Art. 27 Legge 56/1977 riguardo esclusivamente la possibilità di soli parcheggi pubblici (da L.R. Piemonte n. 56/1977), assunta quale criterio di riferimento dallo scrivente Dipartimento.
   I distanziamenti delle opere in fregio ai nastri stradali dovranno essere garantiti anche per adeguare gli spazi utili delle sezioni di piattaforma conformi alle categorie del D.M. del 5.11.2001, prot. 6792, ai quali il Comune dovrà aggiungervi le aree per marciapiedi e itinerari ciclabili, come da competenza.

DIPARTIMENTO VIABILITÀ E TRASPORTI
DIREZIONE VIABILITÀ 1 / Ufficio Tecnico Concessioni Stradali
C.so Inghilterra, 7 - 10138 Torino mail ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it p.e.c. protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00063770 del 27/04/2026

Per le alberature si rimanda alle fasce di rispetto dell'Art. 26 c. 3 D.P.R. 495/1992 e s.m.i. - per cui l'impianto di nuove quinte potrà essere prevista a distanza non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a m. 6.

2. **Indicazioni di carattere generale per nuovi collegamenti alle SS.PP. fuori dai centri abitati.**
   Gli accessi carrai dovranno essere conformi al D.P.R. 495/1992 e s.m.i. tra cui gli Artt. 44, 45 (per quest'ultimo co. 5 e sgg.), assicurando condizioni geometriche e di visuale necessarie ai fini della sicurezza.
   Dovranno inoltre rispettare le **distanze minime dalle intersezioni esistenti, anche sui lati opposti** in base al citato D.M. 19.4.2006, p.to 7.1.1 Ammissibilità e localizzazione, Tabella 13 - Accessi - Strade extraurbane.
   Dovranno essere dimostrate le **aree libere da qualsiasi impedimento visivo**, ai sensi del D.lgs. 285/1992 e s.m.i. conformemente ai p.ti 4.6 e 7.2 (o 7.1 se trattasi di intersezioni) del citato D.M. 19.4.2006 con necessario arretramento delle **recinzioni secondo l'Art. 26 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i..**
   Per la sicurezza delle manovre dovranno essere individuate le **fasce dinamiche minime di ingombro veicolare del**l'Art. 217 - *Inscrivibilità in curva dei veicoli - Fascia d'ingombro* del D.P.R. 495/1992 e s.m.i..
   Per i passi carrai (traversa interna), ci si riferirà all'Art. 46 Cod. Str. - garantendo comunque le visuali libere.

3. **Per i nuovi insediamenti dovrà essere determinata la capacità interna di accoglienza e smistamento dei mezzi in accesso e conseguente disimpegno,** anche in modo da evitare qualsivoglia forma di stazionamento lungo carreggiata e pertinenze e quindi eludendo tassativamente ogni accodamento conseguenziale in entrambe le direzioni, previa elaborazione di apposito **studi sul traffico dedicati** in cui si considerino i flussi ipotizzati, incrementi e interazioni con mezzi, orari e direzioni di provenienza dei veicoli, con **opportuna verifica prestazionale**, **individuando le debite aree interne per i parcheggi e le manovre,** adeguata conformazione dei **disimpegni alle destinazioni interne con pieno soddisfacimento della ricettività**, attraverso un modello analitico che ne definisca l'incidenza sulle condizioni d'esercizio e che, quale elemento determinante, assolva a tutte le esigenze di parcheggio, sosta o fermata dei mezzi presuntivamente interessati.
   In fase di sviluppo progettuale puntuale ed esecutivo occorrerà pertanto acquisire da parte della Direzione Viabilità 1 di questa Città metropolitana le autorizzazioni/nulla-osta previsti da Codice della Strada e Regolamento Attuativo.

Per quanto riguarda l'intervento che, indirettamente interessa la p022, si ricorda che per il collegamento del parcheggio tramite la Strada Comunale denominata Via Corio la relativa intersezione al Km. 0+510 ca. della p022 di norma è regolata dal D.M. del 5.11.2001 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"* ed al D.M. del 19.4.2006 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"*.

Per cui dovranno essere assicurate le fasce dinamiche minime di ingombro veicolare anche secondo l'Art. 217 - *Inscrivibilità in curva dei veicoli - Fascia d'ingombro* del D.P.R. 495/1992 e s.m.i.. per quanto concerne le manovre di immissione e diversione.

Per la segnaletica orizzontale e verticale si dovrà rispettare D.lgs. 285 del 30.4.1992 e s.m.i., D.P.R. 495 del 16.12.1992 e s.m.i. (tra cui l'Art. 77, c. 7 ed Artt. sgg.), "Seconda direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione" diramata con D.M. Infr. e Trasp. del 27.4.2006, prot. n. 777 e s.m.i., le varie norme di unificazione tra le quali UNI EN 12899-1, successive linee guida tecniche con UNI 11480:2013 ed UNI 11122:2019, osservando altresì caratteristiche e pellicole rifrangenti ad elevata efficienza (classe II), nel rispetto dell'Art 81 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. e Norma UNI EN 1436 (min. classe R2).

Per quanto di competenza, si rilascia il presente parere, restando a disposizione per ogni ragguaglio.

Distinti saluti.

DIPARTIMENTO VIABILITÀ E TRASPORTI
DIREZIONE VIABILITÀ 1 / Ufficio Tecnico Concessioni Stradali
C.so Inghilterra, 7 - 10138 Torino mail ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it p.e.c. protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria tecnica: Geom. Daniele CALAVITA
Ufficio informazioni: Sportello Concessioni presso Dipartimento Viabilità e Trasporti
tel. 011-8616052, mail ufficio.sportelloconcessioni@cittametropolitana.torino.it
p.e.c. protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

IL DIRIGENTE
della DIREZIONE VIABILITÀ 1
Dott. Ing. Matteo TIZZANI
(*documento sottoscritto digitalmente*)

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00063770 del 27/04/2026

dc

Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Sviluppo sostenibile / Unità specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. (*) Torino (*)
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00107335 del 27/07/2026

Spett.le
Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia – UB0
alla c.a.
arch. Claudio Schiari
arch. Luca Beria

posta interna

OGGETTO: Comune di Ciriè - Variante strutturale n. 1 al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77.
Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
Parere di competenza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

In relazione alla variante in oggetto, si precisa che la Città metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977 *"Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"*.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante in esame viene disposta per consentire la realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Strada Crotti su di un'*area per impianti tecnologici_It*, destinazione del PRGC vigente compatibile con questo scopo, ma caratterizzata dalla Classe di sintesi IIIa. La variante è finalizzata pertanto a definire gli interventi di messa in sicurezza dell'area e gli accorgimenti necessari per rendere l'opera compatibile con il rischio residuo in accordo con i disposti della DGR 8-905 del 24/03/2025 *"Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica"* con riferimento particolare al capitolo 2.4.7 *Opere pubbliche o di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità idrogeologica* del suo Allegato.

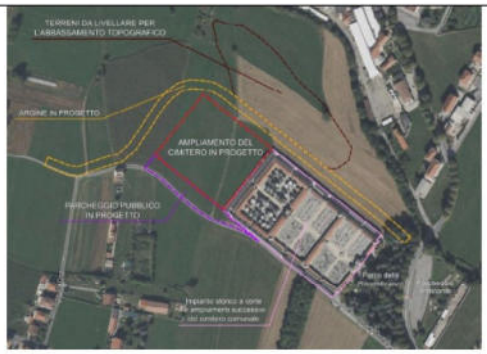
La variante conferma quindi l'ampliamento già previsto dal PRG vigente, sul fronte Nord-Ovest del cimitero, interessante un'area di 13.200 mq, prevedendo, quali opere di difesa idraulica, la realizzazione di un rilevato arginale alto circa 2 m accompagnato dal livellamento del terreno a monte per abbassarne la quota altimetrica. Viene altresì prevista la realizzazione di una nuova area a parcheggio sulla porzione di territorio compresa tra il nuovo ampliamento e Strada Crotti che attualmente è individuata dal PRGC vigente tra i *terreni agricoli periurbani* e che viene riclassificata come *area a parcheggio*.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

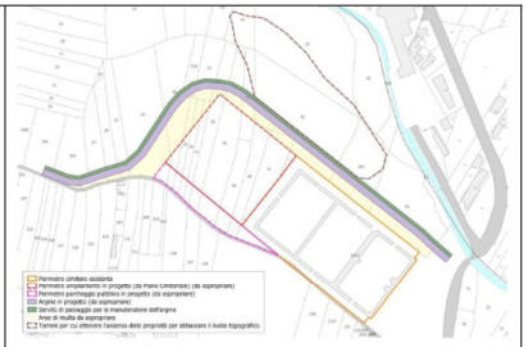
Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00107335 del 27/07/2026

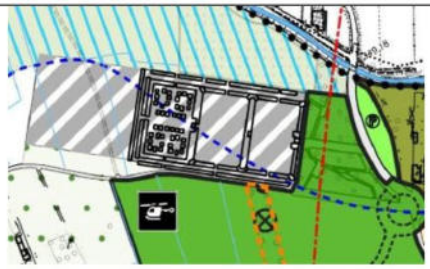
Inoltre con la variante in oggetto si procede alla costituzione del vincolo preordinato all'esproprio (ex art.9 del DPR 327/2001) sui terreni interessati dall'intervento.



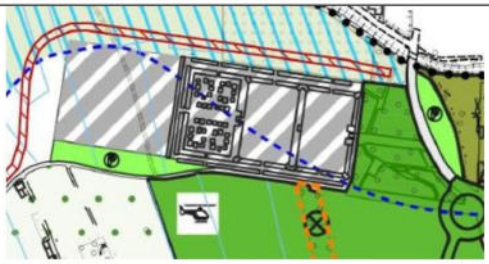
Ortofoto area oggetto di variante



Estratto catastale area oggetto di variante



Estratto PRGC vigente



Estratto PRGC in variante

ISTRUTTORIA

L'esame della documentazione trasmessa ha permesso di appurare che le modifiche proposte non comportano effetti significativi sulle componenti ambientali. Si riportano di seguito alcune indicazioni per perseguire maggiormente la sostenibilità ambientale della pianificazione e per rendere completa la documentazione della variante.

1. Misure di mitigazione

1.1 Invarianza idraulica

Si raccomanda, nella realizzazione del parcheggio, di prevedere pavimentazioni drenanti e soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile con tecniche NBS, al fine di garantire il principio dell'invarianza idraulica perseguito dal PTC2 che richiede di adottare soluzioni finalizzate ad evitare il rilascio delle acque meteoriche nella rete idrica superficiale o nella rete fognaria. Tale principio dovrà essere perseguito anche nella realizzazione dell'ampliamento del cimitero adottando soluzioni progettuali che ricerchino la massima superficie a verde in piena terra e/o in

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00107335 del 27/07/2026

pavimentazione drenante, l'utilizzo di sistemi di dispersione controllata nel terreno delle acque meteoriche non recuperate, quali pozzi o trincee drenanti e/o *rain gardens* atti ad assorbire eventi piovosi particolarmente intensi ed a garantire, oltre ad un rallentamento dell'afflusso dell'acqua di scorrimento superficiale, anche il filtraggio della stessa. Si precisa che la progettazione di tali interventi dovrà appurare la fattibilità tecnica dei sistemi di accumulo e/o di dispersione controllata atti a garantire l'invarianza idraulica. Occorrerà verificare per mezzo di indagini sito-specifiche i valori dei livelli di soggiacenza e di massima oscillazione della falda in occasione di periodi di massima piovosità oltre ad analizzare le caratteristiche di permeabilità del suolo, tenendo presente che il Dlgs. 152/2006 vieta lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee. I sistemi drenanti e di accumulo/laminazione dovranno quindi essere progettati in modo da garantire almeno un franco minimo di 1,00 - 1,50 mt dal fondo del sistema disperdente o di accumulo fino al livello di massima escursione della falda per scongiurare il rischio di contaminazione dovuta al rilascio delle acque in falda. Viste le caratteristiche delle aree oggetto di intervento che presentano caratteristiche di bassa soggiacenza della falda e condizioni di alta ed estrema vulnerabilità dell'acquifero con tempi di arrivo in falda molto brevi, tali verifiche sono necessarie e devono essere effettuate. Qualora le condizioni del suolo e del sottosuolo non siano tali da permettere il drenaggio delle acque meteoriche senza interferire con la falda, si consiglia di prevedere l'immissione diretta delle stesse in corpi idrici superficiali, ferme restando le valutazioni idrauliche da effettuare con i consorzi o gli enti gestori finalizzate ad evitare fenomeni di carico degli stessi. Potrà essere altresì valutata con il gestore della rete, la fattibilità di immissioni in rete fognaria comunale qualora sia esclusivamente destinata alle acque meteoriche, fatta salva la verifica della capacità della rete di assorbire il carico idrico.

Si raccomanda di programmare gli interventi manutentivi della nuova area a parcheggio e dell'area a parcheggio esistente che verrà deimpermeabilizzata finalizzati a evitare l'intasamento dei pori della pavimentazione drenante in modo da garantirne nel tempo la capacità filtrante.

1.2 Riduzione dell'isola di calore urbano

Al cap. 4.2 del *Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS* (di seguito RP VAS), si specifica che l'area a parcheggio che verrà deimpermeabilizzata dovrà essere ripavimentata con materiale drenante di colore chiaro e dovrà essere piantumata con alberi autoctoni ad alto fusto e che il nuovo parcheggio pubblico dovrà essere realizzando impiegando i medesimi accorgimenti progettuali.

Si raccomanda di massimizzare il più possibile le nuove piantumazioni poiché la presenza di fasce alberate (che potranno essere accompagnate anche da arbusti) riduce il fenomeno delle isole di calore grazie all'ombreggiamento e all'evapotraspirazione forniti dalle piante e inoltre può contribuire significativamente ad assorbire gli inquinanti, a migliorare il microclima e a fornire rifugio per l'avifauna.

Per le nuove piantumazioni saranno da ricercare le specie adatte ad un contesto urbano e capaci di sopravvivere a periodi di siccità prolungata. Si suggerisce di fare riferimento al progetto di ricerca Urban Forestry finanziato da Regione Piemonte e in particolare alla Parte B *"Valutazioni*

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00107335 del 27/07/2026

agronomiche ed ambientali per la scelta delle principali specie arboree ed arbustive del Piemonte in ambito non forestale (urbano e rurale) e relative schede sintetiche" dell'Allegato 1 alla DD 135/A1601C/2024 reperibile al seguente link:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry

1.3 Gestione del terreno di scotico e scavo

I lavori di realizzazione dell'argine e di livellatura di una porzione di terreno a monte richiedono una gestione corretta del terreno di scotico e scavo al fine di minimizzare gli effetti delle suddette lavorazioni. Il documento RP VAS evidenzia a pag. 25 che "[…] *l'intervento di livellamento a monte dell'argine non altera l'assetto colturale in atto nella zona in quanto, a seguito della realizzazione dell'opera, la destinazione d'uso rimarrà immutata* […]". Al cap. 6.2 il RP VAS evidenzia altresì che "[…] *per la realizzazione dell'argine verranno utilizzate le terre derivanti dall'operazione di livellamento altimetrico che interesserà i terreni a nord del terrapieno* […]".

E' quindi evidente che verrà operata una trasformazione sul suolo asportato e riutilizzato che ne altererà la funzionalità ecosistemica. Pertanto, per mantenere la fertilità del suolo, che dovrà continuare ad esercitare le funzioni ecosistemiche di un terreno agricolo di III Classe di capacità d'uso, occorre preservare i primi strati più fertili del terreno che andranno asportati, stoccati, gestiti secondo idonee tecniche di ingegneria agraria per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche di partenza dei servizi ecosistemici da essi forniti, creando così le premesse per la formazione di un nuovo suolo agricolo.

Le linee guida europee "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare, compensare l'impermeabilizzazione del suolo*" SWD\2012\101, promuovono come misura di compensazione una corretta e attenta gestione delle fasi di asportazione, movimentazione, stoccaggio, ripristino del suolo al fine di limitarne il degrado e recuperarne la funzionalità. Il progetto esecutivo delle opere dovrà quindi prevedere le lavorazioni per la corretta gestione del suolo derivante dalle operazioni di scotico e scavo.

In linea generale si raccomanda di separare i primi strati di terreno (topsoil e subsoil) che hanno caratteristiche diverse di fertilità e di funzionalità ecosistemica e di utilizzarli per ricostruire correttamente gli orizzonti pedogenetici del suolo asportato. Per la realizzazione degli argini dovranno essere utilizzati come terreno di riempimento solamente gli strati più profondi e meno fertili del suolo asportato.

Si suggerisce di fare riferimento, oltre che alle indicazioni contenute nei CAM edilizia per la gestione del cantiere, anche alle indicazioni contenute in alcune pubblicazioni specifiche in materia. Si citano a titolo esemplificativo le *Linee Guida "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture"* – ISPRA – 2010 e *Linee Guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil* – 2020 – progetto europeo SOS4Life - Regione Emilia Romagna, con particolare attenzione a quanto riportato nell'Appendice.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

PARERE

- Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Ciriè con nota prot. n. 13105 del 10/04/2026, pervenuta in medesima data al prot. n. 55283;
- dato atto che in data 25/05/2026 si è tenuta la prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione che ha fissato al 3 agosto p.v. lo svolgimento della seconda seduta;
- vista la natura delle modifiche che la variante intende apportare al PRGC vigente;

per quanto di competenza di questi uffici e ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione finale in materia di assoggettabilità alla VAS, si ritiene che la variante in oggetto **non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica** in quanto non sono presumibili effetti e impatti ambientali significativi sulle componenti ambientali e non sussistono criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, con richiesta d tenere in considerazione le indicazioni e le raccomandazioni contenute nel presente parere.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Claudio Coffano

Interna: AOO CMTO, N. Prot. 00107335 del 27/07/2026

Referente:
Unità Specializzata Valutazioni Ambientali - Nucleo VAS, VIA e VINCA
arch. Cristina Mandosso - tel. 011 861.6832 - e-mail: cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS, VIA e VINCA
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

2e

Smat Spa – Settore servizi tecnici del territorio e dell'ambiente / Servizio pianificazione urbanistica e ambiente

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

smat gruppo 2001-2026 25

Via PEC
Gestione Impianti e Reti area Nord
AA/AQ/as

Spett.le
Città di Ciriè
Settore servizi tecnici del territorio e dell'ambiente
Servizio pianificazione urbanistica e ambiente
c.a. geom. Monica BORELLO
Pec: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

E
COMUNE DI CIRIE'
Citta' di Ciriè
Protocollo N.0019549/2026 del 22/05/2026

Prot. n. **51121 del 22/05/2026**

Oggetto: Proposta tecnica del progetto preliminare della 1^ variante strutturale al Prg vigente ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m. e i. - convocazione della prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione ai sensi dell'art. 15 e 15 bis della L.R. 56/77, del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. 25-2977 del 29.02.2016.

In riferimento alla vostra comunicazione prot. n. 0013105/2026 del 10/04/2026 con la presente siamo a comunicare che, verificati gli elaborati progettuali non sussistono interferenze conosciute, con sottoservizi o opere di captazione in gestione alla Società scrivente.

Con l'occasione, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Distretto Sud-Ovest
Geom. Andrea ALTINA

Sede Legale: Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino - Telefono: + 39 011 4645.111 - Telefax: + 39 011 4365.575
Capitale Sociale Nominale: € 345.533.761,65 - C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino: 07937540016
Email: info@smatorino.it - Sito Internet: www.smatorino.it - PEC: info@smatorino.postecert.it

IMQ CERTIFIED · UNI · ISO 22000 BUREAU VERITAS Certification

3 Parere dell'Organo Tecnico Comunale di non assoggettabilità alla VAS

Parere di non Assoggettabilità alla VAS

Città di Cirié

SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

ORGANO TECNICO COMUNALE

1^ Variante Strutturale al PRGC (art.17, c.4 LR 56/1977 e s.m.i.)

Verifica di Assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

PARERE DI NON ASSOGGETTABILITÀ

L'**Organo Tecnico presso l'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica**, costituito ai sensi della Deliberazione di G.C. n. 106 del 16/05/2018 e successive Deliberazioni di G.C. n. 148 del 23/09/2020 e n. 34 del 12/02/2025, come segue:

- Arch. Maria Teresa NOTO - Presidente, Coordinatore e RUP;
- Dott. Agronomo Maria Maddalena VIETTI NICLOT - Esperto in materia ambientale (in sostituzione del Geologo Daniele Chiuminatto);
- Arch. Gianfranco FIORA - Esperto in materia urbanistica (in sostituzione dell'Arch. Samantha Machetto);

assiste ai lavori il Geom. Monica BORELLO, con funzioni di Segretario verbalizzante,

riunitosi in data odierna 22/09/2026 alle ore 10,00 in videoconferenza per esprimere il parere di competenza in merito all'oggetto,

PREMESSO CHE

- la Città di Cirié è dotata di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 20-4013 del 03/10/2016 e successivamente modificato con alcune deliberazioni di Consiglio Comunale ai sensi dell'art.17, c.12 della LR 56/1977 (modifiche non costituenti variante) e con due Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/1977, approvate con DCC n.2 del 02/03/2020 e DCC n.7 del 22/02/2021;
- l'Amministrazione Comunale intende realizzare l'ampliamento del cimitero comunale del capoluogo in Via Corio, in corrispondenza dell'area per *impianti tecnologici* It, già destinata dal PRG vigente a tale scopo;
- la *Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico* del PRG vigente (come adeguata alle modifiche *ex-officio* allegate alla DGR n. 20-4013 del 03/10/2016) inserisce l'ambito in classe IIIa – Banna, soggetta a pericolosità geomorfologica connessa alla dinamica del Torrente Banna, in cui è precluso ogni nuovo intervento edilizio;

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

- gli scenari di pericolosità per alluvionamento prodotti nell'ambito del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni, introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE recepita nel diritto italiano con D.Lgs. n.49/2010) definiscono per il sito in esame una probabilità di alluvioni media (Scenario M);
- le norme del PRG vigente non contengono indicazioni specifiche circa le modalità per l'attuazione dell'opera pubblica prevista, quindi non sono rispettate le condizioni dettate dal paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla nuova DGR 8-905 del 24/03/2025;
- l'infrastruttura in oggetto si configura come un servizio essenziale non altrimenti localizzabile, in quanto:
  - la capacità dell'impianto esistente è stata saturata, pertanto la realizzazione dell'ampliamento è divenuta di primaria importanza;
  - la sua collocazione non può che avvenire in corrispondenza dei terreni già preposti a tale scopo dal PRG vigente, in quanto aderenti all'impianto esistente e il più distante possibile dai tessuti edificati prevalentemente residenziali e dal tracciato del Torrente Banna;
- è stato pertanto necessario avviare una Variante Strutturale al PRG, ai sensi dell'art.17, c.4 della LR 56/1977 e s.m. e i., da predisporre secondo quanto stabilito al paragrafo 2.4.7 dell'Allegato alla DGR 8-905/2025, nell'ambito della quale sono stati definiti gli interventi di messa in sicurezza dell'area e gli accorgimenti necessari per rendere l'opera compatibile con il rischio residuo;
- il D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'ambiente" e s.m. e i. dispone che siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (fase di *screening* del procedimento di VAS) i piani e i programmi concernenti la pianificazione territoriale che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (art.6 c.3, art.12);
- l'art.3bis della LR 56/1977 disciplina l'integrazione della Valutazione Ambientale Strategica con la pianificazione urbanistica e all'art.17, c.8 dispone che le Varianti Strutturali ai PRG siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS;
- ai sensi della DGR n.25-2977 del 29/02/2016 relativa alle disposizioni per l'integrazione tra le procedure urbanistica e di VAS, l'Amministrazione ha avviato la modalità illustrata all'Allegato 1, capitolo 2, schema h, della medesima.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

PRESO ATTO CHE

- Con DCC n.9 del 18/03/2026 è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG della Città di Ciriè;
- Con nota prot. n. 13105 del 10/04/2026 il Sindaco della Città di Cirié ha convocato la 1^ Conferenza di copianificazione e valutazione e contestualmente ha trasmesso gli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, nel rispetto delle procedure di cui al DPGR 23/01/2017 n. 1/R, ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti di cui all'art. 15bis, comma 2 della L.R. 56/77:
  - REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente, Energia e Territorio
  - CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità
  - MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
  - ARPA Piemonte – Dipartimento Piemonte Nord Ovest (Torino)
  - ASL TO4 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.)
  - SMAT S.p.A.
  - Italgas Reti S.p.A.
  - E-Distribuzione S.p.A.
  - Telecom Italia S.p.A.
  - CISA – Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente
  - Comune di NOLE
  - Comune di ROBASSOMERO
  - Comune di SAN CARLO CANAVESE
  - Comune di SAN MAURIZIO CANAVESE
- In data 25/05/2026, in modalità videoconferenza, si è svolta la 1^ seduta della 1^ Conferenza di Copianificazione e Valutazione, ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale e sono stati esplicitati i primi contributi, osservazioni e richieste di integrazioni da parte dei soggetti convocati. Inoltre è stato chiesto al Comune di produrre alcuni documenti integrativi (elaborato di coordinamento fra l'intervento oggetto di Variante e la soluzione studiata dal Consorzio Banna-Bendola e le tavole di Piano modificate in formato integrale);

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

- Entro il termine stabilito, con nota prot. n. 21291 del 08/06/2026, il Comune ha trasmesso la documentazione suddetta a Regione Piemonte e Città Metropolitana;
- A seguito di convocazione con nota prot. 22586 del 16/06/2026, in data 04/08/2026, in modalità videoconferenza, si è svolta la 2^ seduta della 1^ Conferenza di Copianificazione e Valutazione, ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, nel corso della quale i soggetti convocati hanno illustrato i loro pareri;

CONSIDERATO CHE

- Ai fini della predisposizione da parte del Comune degli elaborati del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al PRG, l'Autorità comunale competente per la VAS deve esprimere il proprio parere motivato in merito all'assoggettabilità alla VAS;
- In entrambe le succitate sedute della 1^ Conferenza di Copianificazione e Valutazione i componenti dell'Organo Tecnico Comunale per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione ambientale strategica assistevano ai lavori di detta Conferenza;

ATTESO CHE

- In esito alla 1^ Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare sono pervenuti al Comune i seguenti contributi in materia ambientale:
  - ARPA Piemonte – Dipartimento Piemonte Nord Ovest (Torino) nel prendere parte alla 1^ seduta della 1^ Conferenza di Copianificazione e Valutazione si è espressa come segue: "*La Dott.ssa Daniela Dalmazzo, per quanto di competenza di ARPA Piemonte, evidenzia che ARPA non è competente a esprimersi in merito agli impatti di natura idrogeologica, per i quali restano validi i contributi degli enti istituzionalmente preposti. Permane tuttavia la necessità di chiarire le modalità di realizzazione del rilevato arginale, con particolare riferimento alla tipologia di sistemazione prevista, specificando se sia contemplata una sistemazione a verde e definendone le caratteristiche. Inoltre, alla luce dell'indicazione fornita dal progettista in sede di conferenza, relativa alla previsione di un percorso pedonale/ciclabile lungo il colmo dell'argine, dovranno essere approfondite le modalità realizzative, che dovranno essere coerenti con i criteri di permeabilità, ombreggiamento e, più in generale, con le soluzioni previste per le superfici destinate a parcheggio. Al riguardo, si ritiene opportuno prevedere un incremento delle superfici a verde, anche al fine*

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

di migliorare l'inserimento ambientale complessivo dell'intervento. Dovranno pertanto essere definite nel dettaglio le caratteristiche della nuova area a parcheggio, con particolare attenzione alle soluzioni di mitigazione, quali ad esempio la permeabilità delle superfici, la presenza di alberature, la realizzazione di fasce verdi e l'adozione di sistemi di drenaggio sostenibile. Si evidenzia, inoltre, che l'area attualmente destinata a parcheggio, oggetto di deimpermeabilizzazione, è considerata nel progetto quale intervento di compensazione, pur mantenendo invariata la destinazione d'uso. Per tale area dovranno essere fornite analoghe indicazioni progettuali a quelle previste per il nuovo parcheggio connesso all'ampliamento, al fine di garantire un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali. Infine, si richiede un approfondimento in merito al rispetto delle distanze di sicurezza in relazione al livello della falda freatica, al fine di verificare la piena conformità dell'intervento alla normativa vigente. Specifica che quanto espresso in questa sede tiene luogo ad ogni parere."

- SMAT S.p.A. ritiene che non sussistano interferenze conosciute con sottoservizi o opere di captazione in gestione alla società stessa;
- La Funzione specializzata Valutazioni Ambientali – VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di VAS, ma chiede di tenere in considerazione le indicazioni formulate nel parere, con particolare riguardo a:
  - Invarianza idraulica: si raccomanda di garantire il principio dell'invarianza idraulica sia nella realizzazione del parcheggio, sia in quella dell'ampliamento del cimitero, programmando interventi manutentivi finalizzati a evitare l'intasamento dei pori della pavimentazione drenante in modo da garantirne nel tempo la capacità filtrante;
  - Riduzione dell'isola di calore urbano: si raccomanda di massimizzare il più possibile le nuove piantumazioni nelle aree a parcheggio, scegliendo specie adatte ad un contesto urbano e capaci di sopravvivere a periodi di siccità prolungata;
  - Gestione del terreno di scotico e scavo: i lavori di realizzazione dell'argine e di livellatura di una porzione di terreno a monte richiedono una gestione corretta del terreno di scotico e scavo al fine di minimizzare gli effetti delle suddette lavorazioni; per mantenere la fertilità del suolo, che dovrà continuare ad esercitare le funzioni ecosistemiche di un terreno agricolo di III Classe di capacità d'uso, occorre preservare i primi strati più fertili del terreno che andranno asportati, stoccati, gestiti secondo

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

idonee tecniche di ingegneria agraria per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche di partenza dei servizi ecosistemici da essi forniti, creando così le premesse per la formazione di un nuovo suolo agricolo. Il progetto esecutivo delle opere dovrà quindi prevedere le lavorazioni per la corretta gestione del suolo derivante dalle operazioni di scotico e scavo.

- Il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Regione Piemonte non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di VAS, fatte salve le seguenti osservazioni contenute nel parere:
  - Gestione delle acque e Invarianza idraulica: l'introduzione del parcheggio pubblico e la pavimentazione dei camminamenti interni al perimetro cimiteriale non dovranno in alcun modo determinare un incremento dei coefficienti di deflusso superficiale né alterare la portata di picco recapitata nel reticolo idrografico finale;
  - Opere a verde: i previsti interventi a verde dovranno essere progettati anche con funzioni di filtrazione atmosferica, utilizzando specie autoctone ad alta capacità di captazione delle polveri sottili. Le nuove piantumazioni, inoltre, dovranno tenere conto delle caratteristiche fisiche e climatiche dei siti e privilegiare il ricorso a specie autoctone, di provenienza locale, rustiche e a scarsa necessità di manutenzione;
  - Movimenti terra: le NTA dovranno integrare l'obbligo di un rigoroso protocollo di vigilanza e monitoraggio dei movimenti terra e dei materiali di riporto necessari per il livellamento delle aree agricole, al fine di prevenire la proliferazione e la diffusione di organismi nocivi da quarantena;
  - Inquinamento Luminoso: gli impianti di illuminazione del nuovo parcheggio e i fari perimetrali di sicurezza del cimitero dovranno ridurre l'inquinamento luminoso e il disturbo da esso esercitato sulla popolazione e sulla fauna locale.

VISTI

- l'art.107 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs 267/2000);
- la parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.;
- la LR 56/1977 e s.m. e i.;
- la DGR n.25-2977 del 29/02/2016;
- la L.241/1990 e s.m. e i.;

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

Città di Cirié
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

- la tipologia dello strumento urbanistico in oggetto.

Effettuato l'esame del documento "Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening)" facente parte degli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG vigente

RILEVATO CHE

- le valutazioni svolte nel "Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening)" evidenziano che la Variante in questione non determina impatti ambientali negativi significativi e concentrati sulle componenti ambientali del territorio comunale, in ragione della ridotta estensione dell'area interessata e dell'assenza di interferenze dirette con elementi di elevata sensibilità naturalistico-ambientale;

- il predetto documento individua puntuali ed efficaci opzioni e misure di mitigazione e compensazione ambientale volte a minimizzare gli effetti delle trasformazioni previste che risultano coerenti con i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte) emersi nel corso della 1^ Conferenza di Copianificazione e Valutazione;

- questo Organo Tecnico Comunale, nell'ambito del quadro conoscitivo e valutativo prefigurato dal predetto Rapporto Preliminare, ne condivide le considerazioni e le conclusioni, dando altresì atto di tenere in debito conto i contributi tecnici e i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte) intervenuti nel procedimento;

ESPRIME

parere di esclusione della Variante di che trattasi dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, sottolineando la necessità che le misure di mitigazione e compatibilità ambientale e paesaggistica indicate nel "Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di Screening)" e nei citati pareri prodotti dagli enti consultati siano adeguatamente recepite nelle Norme di Attuazione della Variante in corso.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà reso pubblico ai sensi dell'art.12, c.5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. tramite pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

Città di Ciriè
SETTORE SERVIZI TECNICI, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE
Via A.D'Oria 14/12
Tel. 011.9218109 – 011.9218196
Email: urbanistica@comune.cirie.to.it

Ciriè, li 22/09/2026

Il Presidente dell'OTC,
Coordinatore dell'OTC e RUP
Arch. Maria Teresa NOTO

I Componenti esterni

Dott. Agronomo Maria Maddalena VIETTI NICLOT

Arch. Gianfranco FIORA

Il Segretario verbalizzante
Geom. Monica BORELLO

Allegati:

- Parere SMAT S.p.A. (nota prot. n. 19549 del 22/05/2026)
- Parere Funzione specializzata Valutazioni Ambientali – VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino (nota prot. n. 28533 del 31/07/2026)
- Parere Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Regione Piemonte (nota prot. n. 28701 del 04/08/2026)

COMUNE DI CIRIÉ
Città Metropolitana di Torino
Corso Martiri della Libertà 33 - Cap 10073
C.F. 83000390019 - P.Iva 02084870019
Tel. 011.9218111
Email: protocollo@comune.cirie.to.it
PEC: protocollo@comune.cirie.to.legalmail.it

Riproduzione Cartacea di Originale Digitale ai sensi D.Lgs 82/2005 e s.m.i. - Protocollo n. 0034570/2026 del 22/09/2026 13:10:54 - dc

4 Parere del consorzio per l'arginatura e sistemazione dell'alveo del torrente Banna-Bendola

Parere formale di competenza circa la compatibilità delle opere di arginatura

CONSORZIO PER L'ARGINATURA E SISTEMAZIONE
DELL'ALVEO DEL TORRENTE BANNA-BENDOLA
tel/fax: 011/92.14.960 – sito web: consorziobannabendola.it
e-mail: info@consorziobannabendola.it – PEC: consorziobannabendola@pcert.it
Sede Legale: via Devesi, 14 – 10076 Nole (TO)
Sede Operativa: corso Martiri della Libertà, 31 – 10073 Cirié (TO)
Codice Fiscale: 92010110010 – Partita IVA: 06845350013

Prot. n° 95_2026

E
COMUNE DI CIRIE'
Citta' di Ciriè
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037444/2026 del 02/10/2026
Firmatario: FRANCESCO GOIA

Ciriè, lì 01/10/2026

Spett.Le
Comune di Ciriè
Settore Servizi Tecnici, del Territorio
e dell'Ambiente
Via A.D'Oria 14/12

10073 CIRIE'

OGGETTO: Proposta tecnica del Progetto Preliminare della 1^ Variante Strutturale al PRG Vigente ai sensi dell'art. 17 c.4 della L.R. 56/77 e s.m. e i – Richiesta Parere Formale di Competenza Consortile -

Nel riscontrare la vs richiesta di parere – Prot. 0032311/2026 - circa la compatibilità delle prospettate opere di arginatura a protezione della complesso cimiteriale con gli interventi previsti nello studio idrologico-idraulico sviluppato da SRIA srl nel 2019 sull'asta del torrente Banna-Bendola, si informa che il Consorzio scrivente ha consultato nel merito i tecnici progettisti che hanno redatto il sopracitato documento.

Le analisi condotte necessitano di una premessa fondamentale, che riguarda la filosofia adottata per la definizione del nuovo assetto idraulico del torrente Banna-Bendola all'interno del Studio SRIA. Essa è basata sulla scelta di adottare una fascia di pertinenza fluviale compatibile che rispetti la presenza degli insediamenti antropici già esistenti e consenta al contempo la naturale espansione delle piene nelle aree perifluviali libere per ottenere i massimi benefici in termini di laminazione dei picchi di piena e riduzione dell'energia cinetica della corrente: entro tale fascia è previsto il deflusso di una portata massima pari a 25 m3/s. Gli scenari illustrati nello studio tengono conto di tale valore di portata presupponendo che vengano attuati gli interventi di riassetto idraulico a monte (casse di espansione): non è pertanto possibile effettuare un mero confronto fra lo scenario dello studio e lo scenario con la previsione della realizzazione dell'argine a protezione del cimitero di Ciriè.

In ogni caso, analizzando la traccia planimetrica di progetto proposta per l'argine, non si ravvisa incompatibilità a carattere generale, poiché l'argine risulta "esterno" alla linea che delimita la fascia di pertinenza fluviale compatibile definita nello Studio SRIA, presentandosi come un'opera passiva di difesa del cimitero che non limita le aree di espansione individuate dalla fascia stessa.

A disposizione per ulteriori chiarimenti o integrazioni, si inviano i più cordiali saluti.

Il Presidente del CdA
F.to Ing. Francesco Goia